Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 100
N. 466 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

BILANCIO DA INCUBO DI UNA CATASTROFE AVVENUTA A CINQUE MINUTI DAL DECOLLO DALLA PISTA PARIGINA DI ORLY

LA PIÙ MICIDIALE SCIAGURA DELL'ARIA 345 MORTI NELLO SCHIANTO DI UN DC-10

Il gigantesco trireattore, precipitato in una foresta, apparteneva alle aviolinee turche: secondo numerose testimonianze è esploso in volo
Voci di sabotaggio - Atroce beffa del destino: oltre 200 passeggeri dovevano partire per Londra con un altro aereo, bloccato da uno sciopero




Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Due immagini (tra le meno agghiaccianti) delle operazioni di recupero delle salme nella foresta di Ermenonville, sulla quale si è abbattuto il gigantesco trireattore turco

Parigi, 3

Un gigantesco «DC-10» delle aviolinee turche è precipitato oggi, poco dopo mezzogiorno, in una zona boscosa presso Ermenoville, circa 45 chilometri a Nord di Parigi: nello schianto del trireattore (che era appena decollato dall'aeroporto di Orly) sono morte tutte le 345 persone che viaggiavano sull'aereo turco. Si tratta della più micidiale catostrofe aerea registrata negli annali dell'aviazione civile mondiale: finora il tragico primato di vittime spettava a un quadrigetto «IL-62» dell'«Aeroflot» russa che, cadendo presso Mosca nell'ottobre '72, aveva provocato la morte di 176 persone.

Il «DC-10» appartiene alla generazione di aerei da trasporto che hanno ricevuto per le loro dimensioni il soprannome di «Jumbo» (assieme al «Boeing 747» e al «Tristar» della Lockheed): il «DC-10» è un trireattore lungo 55 metri e con una larghezza delle ali superiore ai 44 metri; la sommità del timone di direzione supera i 17 metri. Quello precipitato oggi apparteneva alle linee turche «Turk Hava Yollari»: proveniente da Istanbul e diretto a Londra, l'aereo aveva fatto scalo nella tarda mattinata all'aeroporto di Orly, dove — per una tragica fatalità — il numero dei suoi passeggeri si era più che raddoppiato; infatti, oltre duecento persone avevano deciso di prender posto a bordo del «DC-10» dopo che l'aereo sul quale dovevano salire — un jet inglese della «British Airways» — era rimasto bloccato da uno sciopero del personale della compagnia britannica.

E' successo, così, che sul «DC-10» sono saliti complessivamente, oltre agli 11 membri dell'equipaggio, ben 334 passeggeri (di nazionalità turca, inglese, francese e giapponese). Così come, per un tragico scherzo del destino, molte persone sono salite all'ultimo momento sul trireattore turco, altre non sono riuscite a prendervi posto: sull'aereo ormai completo non sono potuti salire, ad esempio, i componenti la nazionale britannica di rugby, che ieri avevano affrontato la rappresentativa francese a Parigi.

Anche a causa del movimento imprevisto dei viaggiatori in partenza e del loro aumentato numero, il «DC-10» è decollato da Orly con una mezz'ora di ritardo, prendendo la rotta Nord: la catastrofe è avvenuta poco dopo, quando l'aereo si trovava nella zona di Senlis, sopra una grande foresta. Il grande aereo è improvvisamente scomparso dagli schermi radar, mentre la radio di bordo rimaneva stranamente silenziosa: il «DC-10» è piombato nel folto della foresta demaniale di Ermenonville, «arando» gli alberi e il terreno per un vasto tratto, e pressoché disintegrandosi.

Appena ricevuta la segnalazione dell'accaduto, le autorità hanno decretato l'entrata in vigore del piano di emergenza «Orsec», che viene applicato in Francia ogniqualvolta avvengono «catastrofi nazionali»; centinaia di vigili del fuoco, gendarmi, agenti di polizia e soccorritori volontari, affluiti da tutte le località vicine verso il centro della foresta, si sono trovati dinanzi a uno spettacolo impressionante: cadaveri mutilati e frammenti più o meno grandi del relitto sparsi tra gli alberi (questi ultimi decapitati o abbattuti), in un raggio di varie centinaia di metri dal cratere provocato dall'esplosione finale dell'aereo.

Ben presto i soccorritori hanno dovuto arrendersi all'evidenza: nessun superstite. Alle squadre di soccorso non è rimasto che il difficile e macabro compito di riunire le salme mutilate in una radura, per poi trasportarle con ambulanze in una camera ardente allestita nel villaggio di Dammartin-En-Geole. Tenuto conto dello stato dei corpi, l'identificazione della maggior parte delle vit-

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

A bordo c'erano cinque terroristi?

Istanbul, 3

Secondo fonti delle linee aeree turche, cinque passeggeri a bordo del «DC-10» potrebbero essere stati guerriglieri recanti con loro bombe che sarebbero scoppiate in volo: le stesse fonti hanno aggiunto che vi sono informazioni secondo cui tre giapponesi e due arabi, saliti a bordo a Parigi, erano guerriglieri. Essi intendevano — sempre a detta di tali fonti — sabotare un aereo britannico in volo da Parigi a Londra, ma sono stati trasferiti sull'aereo turco, dove gli ordigni esplosivi in loro possesso sono scoppiati.

(Ansa - Upi)

LE PROSPETTIVE POLITICHE DELLA CRISI

Un governo-ponte fino al referendum

Sarebbe rinviato a dopo la prova delle urne un assetto più saldo - La «macchia» del petrolio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Domattina alle 10 con l'ingresso nello studio del Capo dello Stato, al Quirinale, dell'ex presidente della repubblica Gronchi si apriranno le consultazioni e si metterà, così, in moto ufficialmente la procedura per la soluzione della crisi governativa. Il risultato di questa serie di colloqui, previsti dal dettato costituzionale, appare quanto mai scontato e opportunamente il Presidente Leone ne ha ristretto al massimo i tempi per essere in grado, fin da martedì sera o da mercoledì mattina, di convocare il candidato all'affidamento dell'incarico.

La convocazione di Rumor al Quirinale per il reincarico non è dettata solo dal rispetto di una prassi ormai da tempo seguita, ma anche da precise indicazioni già espresse dagli organi direttivi dei partiti di maggioranza. Anche molte delle riunioni di direzioni, segreteria, gruppi parlamentari dei vari partiti appaiono motivate soprattutto dalla volontà dei vari leaders di rispettare la prassi ed informare le rispettive basi degli sviluppi della situazione.

Ai vertici la decisione è stata, infatti, già presa: si riprova con Rumor e si ritenta la ricostituzione del centrosinistra organico a 4; in linea alternativa non si esclude che i repubblicani possano rimanere nella maggioranza, ma non entrare nel governo. Ma questa, come vedremo in seguito, non sarebbe soltanto una soluzione tecnica lasciando sostanzialmente inalterata la formula, ma una precisa scelta politica.

L'esame delle prospettive va fatto, quindi, partendo dalla ipotesi che negli ambienti politici viene accreditata come primo obiettivo di Rumor: il centrosinistra organico. C'è da chiedersi subito: se fosse tanto facile e tanto semplice ritornare alla collaborazione quadripartita perché si è fatta la crisi? In caso di effettiva facilità a tornare allo «status quo» sarebbe più che legittimo il sospetto che si sia deciso di far crollare l'instabile castello del quarto dicastero Rumor o per togliere dal suo posto un personaggio scomodo come La Malfa con tutta la sua insistenza sulla necessità di una severa linea di austerità, oppure perché i leaders che hanno in mano i fili del complesso canovaccio politico stessero ordendo un preciso disegno di cui la crisi faceva parte.

In realtà non sembra questa la diagnosi esatta, almeno in termini così schematici, anche se l'una e l'altra ipotesi potrebbero contenere qualche elemento di verità. Vediamone i motivi. Innanzitutto bisogna considerare che per ricomporre il masaico non basta spostarne e risistemarne le varie tessere. Abbiamo già osservato più volte nei giorni scorsi che, nelle dimissioni di La Malfa, il contrasto con Giolitti per il prestito del Fondo monetario internazionale costituisce solo l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Il governo Rumor, nei suoi sette mesi e mezzo di vita, anche se posto di fronte a tensioni internazionali di enorme peso, ha avuto quasi delle condizioni magiche per poter operare con sollecitudine. La maggioranza parlamentare, molto ampia, avrebbe consentito di portare avanti qualsiasi legge se vi fosse stata una precisa e concorde volontà politica; la «opposizione diversa» dei comunisti spianava la strada per la realizzazione di molte riforme sociali che, pur non comportando ingenti aggravi economici, sono nel cassetto da anni e nello stesso cassetto sono rimaste; la cosiddetta «linea morbida» dei sindacati che è stata interrotta, dopo molti mesi, dallo sciopero generale contribuiva a migliorare le condizioni per agire con tempestività.

In realtà non si è andati molto oltre un blocco dei prezzi che è stato poi quasi abbandonato di fatto e che un anno prima (proposto da Andreotti con la diversa etichetta del calmiere) aveva fatto scatenare sindacati e partiti di opposizione. Per il piano economico 1974 si è fatto un polverone di discussioni a tutti i livelli decisionali, ma non è stato deciso quasi nulla di concreto, il già grave deficit di bilancio è stato esasperato fino a 9200 miliardi più altre migliaia di miliardi degli enti locali, il precario equilibrio della bilancia commerciale è stato decisamente mandato in pezzi e l'elenco potrebbe allungarsi a non finire.

Tutto questo non può esnere stato provocato solo dalle tensioni di ordine internazionale. Il motivo va piuttosto individuato nel contrasto delineatosi, fin dai primi mesi di governo, tra la politica economica antinflazionistica e di austerità dei repubblicani e di una parte dei democristiani e quella antideflazionistica e di espansione dei socialisti condivisa da un'altra parte dei democristiani. In questo contrasto la DC si è limitata, soprattutto, a fare da mediatrice. In pratica si è defilata dietro i due contendenti non elaborando una propria posizione. Il motivo dell'inerzia governativa è questo e la soluzione del problema non può essere trovata solo sostituendo La Malfa.

Se si considera questa questione di fondo è possibile pensare che esistono due precise e ben distinte prospettive politiche le quali vanno valutate anche tenendo conto di due problemi rilevanti come il referendum sul divorzio ed il clamoroso scandalo sul petrolio. La prima prospettiva è quella di una più o meno ra-

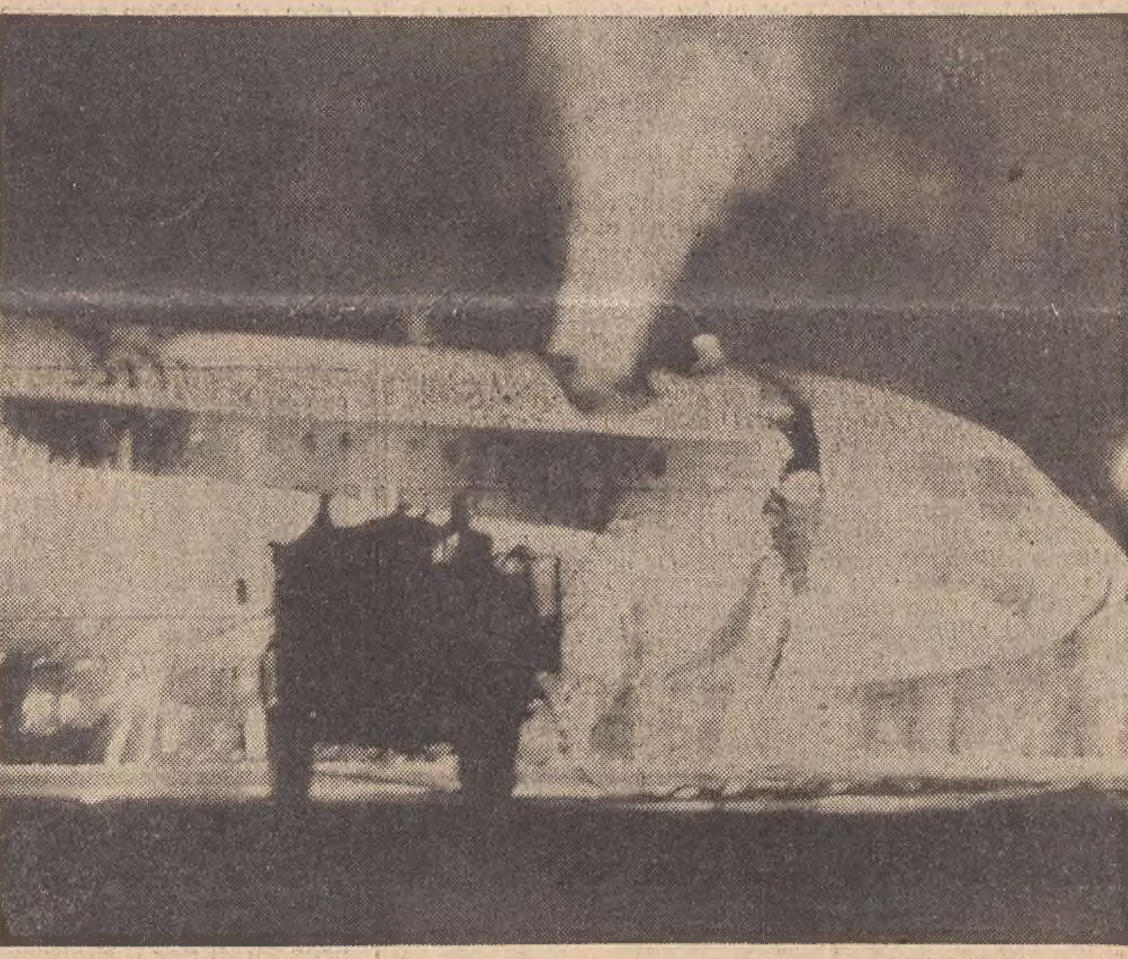
Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

INCRUENTO DRAMMA SU UN «VC-10» PARTITO DA BEIRUT PER LONDRA E COSTRETTO A SORVOLARE MEZZA EUROPA

Aereo inglese dirottato e incendiato da due arabi

Il «jet» è stato fatto atterrare ad Amsterdam e dato alle fiamme: in salvo tutte le 102 persone che si trovavano a bordo, catturati i due giovani «pirati»



Telefoto Ansa-Upi
Amsterdam — Il «VC-10» durante l'opera di spegnimento dell'incendio appiccato dai due arabi

Amsterdam, 3

Un «VC-10» delle aviolinee inglesi «British Airways», diretto a Londra con a bordo 102 persone (92 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio), è stato dirottato oggi pomeriggio poco dopo la partenza da Beirut, dov'era giunto proveniente da Bombay, in India, e dal Bahrein. Autori del dirottamento sono due giovani arabi, di nazionalità imprecisata, che — armi alla mano — hanno costretto il pilota a mutare rotta e a dirigersi prima su Atene (dove però le autorità greche hanno negato al jet il permesso di atterrare) e poi, attraverso la Jugoslavia, l'Austria e la Germania, sull'aeroporto olandese di Schiphol-Amsterdam.

Qui, benché anche le autorità olandesi avessero risposto con un «no» alla richiesta di atterrare, il «VC-10» (ormai a corto di carburante) è sceso su una delle piste dell'aeroporto. Mentre ci si attendeva una delle drammatiche prove di forza ormai consuete in simili casi di dirottamenti aerei a sfondo politico (specie da parte di fedain), la vicenda ha avuto un imprevisto epilogo: i due dirottatori (che fino a quel momento non avevano formulato alcuna richiesta per il rilascio dei passeggeri) hanno infatti cercato di provocare un incendio a bordo, forse per sfuggire protetti dal fumo. Ma, mentre i passeggeri si ponevano in salvo attraverso gli scivoli d'emergenza (solo due di loro hanno riportato qualche ferita nel fuggi-fuggi generale), i due terroristi sono stati arrestati dalla polizia che nel frattempo aveva circondato la pista sulla quale l'aereo si era posato. Successivamente, anche l'incendio appiccato dai due all'apparecchio inglese è stato domato.

A quanto si è appreso, i due dirottatori (che si chiamerebbero Abu Said e Abu Ali) hanno detto di appartenere a un'organizzazione chiamata «Fronte nazionale giovanile di liberazione»; secondo una passeggera dell'aereo, i due dirottatori sono probabilmente saliti a bordo a Beirut, ed essi stessi hanno detto che la loro azione intendeva essere una protesta: in particolare, uno dei due dirottatori avrebbe detto in arabo a un passeggero giordano che essi intendevano «punire la Gran Bretagna per aver inviato mercenari in Israele».

Come si è detto, il dirottamento è avvenuto poco dopo che l'aereo era partito da Beirut: armati di pistole e bombe a mano, i due dirottatori si sono impadroniti dell'aereo, hanno ingiunto al pilota di dirigersi verso il fondo dell'aereo. Hanno poi distrutto tutte le maschere da ossigeno che erano a bordo e anche le bottiglie di liquore. E' stato anche sparato un colpo d'arma da fuoco, a scopo d'intimidazione.

Una volta atterrati ad Amsterdam, i due dirottatori hanno detto ai passeggeri e all'equipaggio di uscire alla svelta; quindi hanno appiccato il fuoco al liquore sparso in terra dalle bottiglie che in precedenza avevano rotto, probabilmente allo scopo di creare una spessa cortina di fumo per potersi allontanare. Ma la polizia olandese li ha bloccati mentre cercavano di salire su un autobus dell'aeroporto: i due si sono arresi senza opporre resistenza. A quanto sembra, l'incendio appiccato a bordo non ha causato gravi danni.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IN CASO DI CRISI CON L'URSS

PIANI PER EVACUARE 250 città americane

Washington, 3

Il Pentagono sta preparando piani per l'evacuazione di 250 zone urbane degli Stati Uniti, in momenti di «intensa crisi» con l'Urss. Lo rivela il rapporto annuo al Congresso presentato dal ministro della difesa James Schlesinger, e del quale è stata pubblicata una versione parziale.

Non si conoscono i nomi delle 250 zone prescelte, ma il rapporto precisa che un'applicazione sperimentale dei piani sarà fatta la prossima estate in otto o dieci città. «Essendo del tutto possibile che un periodo di intensa crisi si verifichi prima di un attacco, afferma Schlesinger, può essere necessario spostare altrove, in un periodo del genere, il personale non essenziale dalle città e dalle zone esposte a un alto rischio».

(Ansa - Upi)

GOLDA MEIR RINUNCIA?

TROPPE LE DIFFICOLTA' PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO



Gerusalemme, 3

Il primo ministro israeliano, Golda Meir, intende rinunciare all'incarico di formare il nuovo governo: ne ha dato comunicazione all'esecutivo del suo partito, il laburista, e domani confermerà la sua decisione (a meno di ripensamenti dell'ultima ora) al Presidente israeliano, Katzir. La signora Meir si è «arresa» inaspettatamente dinanzi alle difficoltà incontrate nella formazione di un governo di minoranza (che poteva disporre soltanto di 58 voti sui 120 del parlamento): sembra che la sua decisione sia stata provocata dalla «defezione» di alcuni esponenti laburisti, che si sono pronunciati a favore di un governo di unità nazionale, cioè di una coalizione con i partiti della destra nazionalista. Il più noto sostenitore di una simile coalizione è notoriamente il generale Dayan, il quale — secondo molti osservatori — sta manovrando per diventare primo ministro al posto della Meir.

A tarda ora della notte, a Gerusalemme era ancora in corso una riunione tra i rappresentanti di tutte le correnti del partito laburista e Golda Meir, nella casa del primo ministro designato: la Meir è sottoposta a pressioni, perché ritorni sulla sua decisione di rinunciare all'incarico. (Ansa)

Nelle pagine sportive

Gros in Norvegia: «speciale» e Coppa

Continua il festival azzurro sulle nevi di tutta Europa. Dopo la vittoria di Thoeni, ieri, nel gigante, oggi è stato il turno di Pierino Gros che si è aggiudicato di forza lo speciale. Non solo, ma con questa affermazione in terra norvegese l'italiano ha riconquistato il primato nella Coppa del mondo, ponendo una seria ipoteca sull'affermazione finale.

La Lazio ringrazia Juventus e Napoli

La Lazio ringrazia. Costretta al pareggio sul campo della Fiorentina, non ha praticamente perso alcuna posizione nei confronti delle inseguitrici, dal momento che la Juventus ha pareggiato in casa con il Bologna e il Napoli in trasferta con la Sampdoria. Un piccolo passo in avanti lo ha compiuto solamente il Milan che, nell'anticipo di sabato a Cagliari, si è imposto di stretta misura grazie a una rete del roccioso Benetti.

Triestina a sorpresa nel derby al Moretti

Contro tutte le previsioni, che volevano un'Udinese favoritissima al Moretti, la Triestina della «disperazione» è riuscita a racimolare nel derby un punto quanto mai prezioso e meritato. L'undici alabardato è anzi andato vicino al colpaccio, costringendo i friulani a un affannoso recupero per giungere alla fine alla spartizione della posta in palio.

CLAMOROSA SVOLTA DELL'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DEL COMMISSARIO

Emessi tre ordini di cattura per l'assassinio di Calabresi

Riguardano gli estremisti di destra Gianni Nardi e Bruno Stefano e la tedesca Gudrum Kiess che già nel 1972 erano stati indiziati di reato per il delitto - Ma i tre sono irreperibili

Milano, 3

Tre ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore Liberato Riccardelli, che conduce le indagini sull'omicidio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi, avvenuto il 17 maggio 1972 in via Cherubini a Milano. Gli ordini di cattura, che riguarderebbero il reato di concorso in omicidio volontario, sono stati spiccati contro gli estremisti di destra Gianni Nardi, di 28 anni, Bruno Stefano, di 32, e la tedesca Gudrum Kiess, di 30.

Secondo indiscrezioni, il provvedimento del magistrato non è stato eseguito perché i tre sono irreperibili. Su questa clamorosa svolta dell'inchiesta, per il momento, non si hanno elementi, anche a causa del segreto istruttorio; sembra tuttavia che, a determinare il nuovo indirizzo delle indagini, sia stata la testimonianza di una donna che, nel carcere di San Vittore, avrebbe ricevuto le confidenze della tedesca Kiess.

Va ricordato che, il 22 settembre 1972, il Nardi, lo Stefano e la Kiess furono bloccati a bordo di una «Mercedes» nera targata Roma, al confine italo-svizzero di Brogeda, poco lontano da Chiasso: sull'auto vennero trovati dodici candelotti di gelatina esplosiva di 250 grammi l'uno, di produzione svizzera, dieci metri di miccia a lenta combustione, una pistola tedesca cal. 9 (con un calcio per prolungare l'impugnatura e trasformarla in fucile), una pistola «Browning» cal. 9,50, cartucce cal. 9, quattro caricatori e un mitra «parabellum». La Kiess cercò di disfarsi furtivamente di un coltello a lama rientrante ma venne scoperta.





Telefoto Ansa
Milano — Gianni Nardi, Bruno Stefano e la Kiess, nuovamente coinvolti nel delitto Calabresi

I tre furono arrestati per detenzione di esplosivo e porto abusivo d'arma, e fuorno anche indiziati di reato per l'uccisione del commissario Calabresi. Venne allora avanzata l'ipotesi che Nardi fosse la stessa persona che aveva ucciso Calabresi, secondo l'«identikit» eseguito dalla polizia in base alle testimonianze ottenute in via Cherubini. Nardi venne perciò sottoposto a confronto con i testimoni, ma non fu riconosciuto; nella sua lussuosa casa di via Mascagni a Milano, la polizia trovò il bossolo di una pistola cal. 38.

In epoca successiva, dopo minuziosi accertamenti compiuti dal dott. Riccardelli (tra i quali la perizia balistica delle pistole trovate sulla «Mercedes»), il Nardi, lo Stefano e la Kiess furono prosciolti da quest'accusa, perché contro di loro non emersero responsabilità; dopo qualche tempo, i tre uscirono di prigione per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

(Ansa)

IL TORNEO ORATORIO DEDICATO ALLA CADUTA DEL GOVERNO

Tutti contro La Malfa gli strali di PCI e PSI

Cauti i d.c. accusati di «irresponsabilità» dalle opposizioni Il PRI insiste sul direttorio - Almirante: elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

L'apertura della crisi, la valutazione delle sue prospettive, l'individuazione dei motivi che hanno portato alla caduta del governo Rumor e l'esigenza di trovare rapide soluzioni sono i temi che hanno rianimato il consueto torneo oratorio domenicale, ma gli esponenti dei vari partiti dimostrano di non voler esasperare molto le polemiche proprio per non compromettere le possibilità di un nuovo accordo.

I democristiani hanno preferito oggi non sbilanciarsi in attesa degli sviluppi della situazione. Molti sono stati, invece, gli esponenti del PSDI che hanno ribadito il punto di vista del partito, a cominciare da Orlandi che ha sollecitato un dicastero che sorga su basi non ambigue. Orlandi ha detto che le ambiguità hanno impedito a Rumor di governare e si è soffermato per questo sull'atteggiamento dei socialisti di rimettere in discussione, a livello di partito, quello che era stato deciso e concordato in sede di governo.

A giudizio di Orlandi non servirebbe a niente «prendere in ostaggio» i segretari dei quattro partiti per collocarli nel governo. Sulla proposta del «direttorio» hanno insistito, invece, i repubblicani. Significativo, tra i vari interventi, quello del vicesegretario Battaglia, che ha accusato i socialisti di incoerenza per aver criticato le condizioni del prestito del Fondo monetario internazionale all'Italia, lodando, invece, i laburisti che hanno accettato quelle condizioni in Gran Bretagna.

I socialisti hanno puntato il loro indice accusatore su La Malfa. Mariotti lo ha accusato di irresponsabilità. Il capogruppo del PSI ha poi rilevato che il problema di fondo è quello delle scelte democristiane: la DC deve dire se condivide la politica «deflazionistica o meglio di conservazione, del PRI oppure quella dell'espansione produttiva» dei socialisti.

Per i liberali, Malagodi ha rivolto un appello al Capo dello Stato perché nelle consultazioni esiga un'esposizione completa delle vere posizioni politiche e programmatiche dei partiti, e dia l'incarico solo a chi sia in grado di conciliare realmente tali posizioni. A giudizio del presidente liberale il problema da risolvere sta nelle scelte democristiane. «La DC — ha detto — ha giocato finora tra centro e sinistra, e ora deve decidersi, e decidersi bene».

Il comunista Reichlin ha concordato con il giudizio di «irresponsabilità» dato dai socialisti nei confronti di La Malfa, che avrebbe ceduto alle «pretese degli ambienti finanziari internazionali», proponendo una politica di deflazione. L'esponente del PCI ha anche affermato che nessuno deve illudersi di poter contare su un'opposizione diversa del PCI se non ci sarà una svolta negli indirizzi politici ed economici.

Sul fronte opposto il leader missino Almirante, ha accusato di irresponsabilità gli uomini politici che nel momento in cui affossano un governo ne preannunciano un altro identico. Secondo Almirante c'è da scegliere tra un governo composto prevalentemente di tecnici oppure le elezioni anticipate.

R. P.

TRE GIOVANI MORTI nella «500» schiantata

Piacenza, 3

Tre persone sono morte e un' altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Castell'Arquato, a 32 chilometri da Piacenza. Le vittime sono Antonio Masia, Rocco Perseca, ambedue di 24 anni, abitanti a Bologna, e Mariagrazia Bassi, di 22 anni, di Piacenza.

I due giovani e le due ragazze viaggiavano a bordo di una «Fiat 500» guidata dalla Bellani, ed erano diretti verso Piacenza, quando, nell'abbordare una curva, per cause non ancora accertate, la piccola autovettura si è schiantata su un'auto-betoniera. *(Ansa)*

SI PENSA SOLTANTO ALLE NUMEROSE VERTENZE

Dalla crisi un freno all'attività sindacale

In settimana incontro al ministero per la Fiat e scioperi dei chimici, marittimi e panettieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

La crisi di governo ha, come in precedenti occasioni, determinato una sostanziale battuta d'arresto sul piano sindacale. Per i prossimi giorni, infatti, è confermata solo una serie di iniziative sindacali, soprattutto legate alle grandi vertenze aziendali aperte. Un'occasione per puntualizzare il proprio punto di vista sulla situazione politica verrà con ogni probabilità colta dalla Cgil, nel corso della conferenza stampa indetta per domani, lunedì, anche se lo scopo della conferenza è di illustrare alcuni aspetti dei rapporti della Cgil con i sindacati dei lavoratori degli altri paesi, in particolare dell'Europa, e le iniziative di solidarietà decise dal consiglio generale per la ricostruzione del Vietnam.

Sul piano delle vertenze, lo avvenimento principale è costituito dalla riunione che si svolgerà per la vertenza Fiat, tra il ministro del lavoro, Bertoldi, i rappresentanti della Flm, e quelli dell'azienda. La riunione segue i contatti preliminari avuti nei giorni scorsi da Bertoldi con le parti interessate alla vertenza, volti a verificare la possibilità di una mediazione ministeriale, dopo l'interruzione delle trattative avvenuta per la seconda volta il 20 febbraio scorso.

Per un altro importante settore, quello chimico, dove sono in piedi diverse vertenze aziendali, sono in programma altre 12 ore di sciopero nei gruppi Montedison, Sir-Rumianca, Anic, Snia, ecc. Il 7 la segreteria unitaria della Federazione dei chimici Cgil-Cisl-Uil si riunirà nuovamente per fare il punto della situazione e decidere eventuali altre forme di pressione per la soluzione delle vertenze sul tappeto; il 5 marzo i sindacati chimici si riuniranno poi per decidere gli sviluppi della lotta per sbloccare la vertenza contrattuale della gomma-plastica e linoleum.

Nel periodo che va dal 5 al 16 marzo è stato deciso dalla federazione marinara Cgil - Cisl - Uil il fermo di tutte le navi e natanti battenti bandiera nazionale dell'armamento pubblico e privato. L'azione è stata fissata nel quadro della battaglia per una nuova politica marinara e per una riforma del trasporto marittimo. Per il rinnovo del contratto nazionale, i panettieri sciopereranno per 24 ore il 5 marzo. Il 6 e 7 marzo avrà luogo un altro sciopero dei lavoratori degli enti locali (Comuni, amministrazioni provinciali ed enti di assistenza) per rivendicare l'acquisizione del contratto di lavoro che non è stato firmato dalle due associazioni Anci e Upi.

Un'intensificazione della lotta è infine annunciata dai sindacati metalmeccanici per il gruppo Alfa, dove è aperta la vertenza da due mesi, e dove sono state già effettuate 40 ore di sciopero. La ripresa delle trattative Flm «è condizionata all'assunzione di precisi impegni da parte della direzione dell'Alfa e dell'IRI, sul punto degli investimenti e dell'occupazione al Sud, e sulla disponibilità dell'azienda e dell'Intersind ad affrontare concretamente tutti i punti della piattaforma. Deve essere respinto il tentativo padronale di usare la crisi di governo, aperta dalle dimissioni di La Malfa, come deterrente per disarmare la lotta dei lavoratori e per andare a una chiusura al ribasso delle vertenze; al contrario deve essere rafforzata l'iniziativa dei lavoratori».

G. R.

ANCORA UN COLPO DI SCENA NELL'INDAGINE SULLO SCANDALO DEL PETROLIO

Benedetti muto col magistrato attende l'inchiesta parlamentare

Il segretario dell'Enel ritiene che ormai i giudici non abbiano più alcuna giurisdizione Oggi gli atti alla commissione Cattanei: per la prima volta ai deputati le prerogative del P.M.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Luigi Benedetti si rifiuta di rispondere alle domande, e contesta alla magistratura ordinaria il diritto di indagare sul conto dell'Enel, nel quadro dell'inchiesta sui presunti scandali petroliferi. Il colpo di scena è avvenuto stamattina nel carcere di Regina Coeli, dove il segretario del consiglio d'amministrazione dell'ente di stato si trova da tre giorni sotto l'accusa di corruzione passiva aggravata. Il dott. Pianura, uno dei sostituti che affiancano il procuratore capo Siotto nelle delicate indagini, è giunto in via della Lungara poco dopo le dieci. Davanti al portone del carcere c'era ad aspettarlo l'avvocato Pietro Lia, difensore di fiducia del dott. Benedetti. L'interrogatorio del funzionario dell'Enel era stato sospeso quasi subito, ieri pomeriggio, in seguito a un malore che aveva colpito l'imputato (poche settimane orsono al Benedetti è stato asportato un rene). L'inizio vero e proprio del colloquio era stato pertanto rinviato a stamane.

Non appena il dott. Pianura ha cominciato a formulare le domande, l'avvocato Lia è intervenuto per spiegare che il dott. Benedetti era d'accordo con lui nell'usufruire della facoltà di non rispondere alle domande del magistrato inquirente. Al pubblico ministero, pertanto, non è rimasto da fare altro che mettere a verbale la decisione del funzionario. Prima di allontanarsi, il dott. Pianura ha anche incaricato il cancelliere di verbalizzare il perché del rifiuto di Benedetti di rispondere alle domande. Secondo il segretario del consiglio d'amministrazione dell'Enel, infatti, sia la procura, sia il pretore, non avrebbero alcuna giurisdizione per occuparsi della vicenda dell'Enel. «Questo perché — come ha spiegato ieri lo stesso avv. Lia — l'ente di stato dovrebbe rispondere della propria attività soltanto di fronte al Parlamento». Si tratta, in pratica, della stessa tesi già avanzata dal prof. Giuseppe De Luca, difensore di fiducia di Vincenzo Cazzaniga.

Le indagini della magistratura ordinaria sui presunti scandali petroliferi, almeno per il momento, si sono così concluse. Domani, come è noto, gli atti dell'inchiesta che riguardano l'Enel verranno trasmessi al presidente della Camera, Pertini. Questi, a sua volta, provvederà a consegnarli all'on. Cattanei, presidente della speciale commissione per i procedimenti d'accusa. La prossima riunione della commissione è prevista per mercoledì. Non è escluso che in quella sede i commissari prendano in esame (come è noto, la commissione ha gli stessi poteri del pubblico ministero) le richieste di revoca degli ordini di cattura spiccati nei confronti di Vincenzo Cazzaniga, Gregorio Arcidiacono (ambedue latitanti) e Vincenzo Benedetti. La quarta persona arrestata nel quadro dell'inchiesta, Carlo Cittadini, ex segretario di Cazzaniga, ha infatti già usufruito della libertà provvisoria.

Istanze in tal senso sono già state presentate dai difensori degli imputati. Sembra tuttavia più probabile che l'esame di tali richieste possa cominciare soltanto dopo lo studio dei voluminosi «dossier» nei quali sono racchiusi gli atti dell'inchiesta sui presunti scandali petroliferi. La sorte degli imputati di questa vicenda dovrebbe pertanto essere decisa soltanto in un secondo momento.

Per la prima volta nella storia del Parlamento italiano, comunque, spetterà alla speciale commissione per i procedimenti d'accusa interrogare direttamente, servendosi delle prerogative del pubblico ministero, un imputato detenuto. Anche per quanto riguarda la concessione o meno della libertà provvisoria a Benedetti, dovranno essere i commissari a prendere una decisione, dal momento che il funzionario dell'Enel ha deciso di non rispondere alle domande dei magistrati ordinari.

Gino Roberti

BREVI DI «NERA»

MAESTRO DI SCI muore in pista

Asiago, 3

Un maestro di sci vicentino, il geometra Agostino Orso, di 30 anni, è morto sulle piste dell'altipiano di Asiago in seguito a un incidente sciistico. All'uomo è stata «tagliata» la pista da un giovane sciatore, Paolo Faccin, di 19 anni, di Canove (Vicenza) che stava provando il percorso, in vista di una prossima gara. Il maestro di sci è morto durante il trasporto all'ospedale di Asiago. *(Ansa)*

SILENZIO STAMPA sul rapito di Lodi

Lodi, 3

La famiglia di Emilio Baroni, l'uomo di 33 anni rapito quattro giorni fa davanti alla propria abitazione di Lodi, ha fatto avere all'«Ansa» il seguente appello: «La famiglia Baroni resta in ansiosa attesa di un segno corrispondente da parte dei detentori del suo Emilio, e fa accorato invito ai giornali di desistere da ogni illazione su notizie che non siano eventualmente fornite in successive comunicazioni puntualizzanti, e che comunque saranno redatte nell'interesse esclusivo del suo carissimo Emilio, che vorrebbe riabbracciare al più presto». *(Ansa)*

RAPINA NOTTURNA in un cine torinese

Torino, 3

Tre uomini, armati di pistola e coltello, sono entrati poco prima del termine dell'ultimo spettacolo nell'atrio del cinema «Nazionale» in corso Vittorio Emanuele, e hanno affrontato la cassiera minacciandola con le armi. Dopo essersi fatti consegnare circa 60 mila lire, i malviventi sono usciti, sono saliti su un'auto guidata da un complice e sono fuggiti. *(Ansa)*

F.M.I.: I PROBLEMI DEL CARO-PETROLIO

SIAMO STATI I PRIMI A CHIEDERE UN PRESTITO

Washington, 3

Il fondo monetario internazionale, cui aderiscono 126 nazioni, ha comunicato che i suoi dirigenti esecutivi stanno esaminando un nuovo tipo di prestiti ai paesi membri per aiutarli a far fronte all'«impatto iniziale» dei più alti prezzi del petrolio. Potrà essere necessario, dice il FMI nel suo rapporto mensile, prendere denaro in prestito dai paesi esportatori di petrolio per espandere le risorse attuali del FMI onde sopperire alla domanda di questi nuovi tipi di crediti.

Il rapporto mensile del FMI ricorda che Johannes Witteveen, il direttore del fondo, ha proposto alla riunione di Roma, del gennaio scorso, che l'eventualità di mettere in piedi una «facilitazione addizionale» per prestiti a paesi membri dovrebbe essere urgentemente esaminata. Durante il mese di febbraio il FMI ha proseguito nei suoi sforzi «per contribuire a una soluzione dei problemi delle bilance dei pagamenti causati dal netto aumento dei prezzi del petrolio» a tali sforzi continueranno in cooperazione con la banca mondiale.

Finora, il FMI ha ricevuto solo una importante richiesta di prestito «stand-by» che può essere considerata relativa al recente aumento dei prezzi del petrolio. L'Italia, infatti, ha recentemente ottenuto l'approvazione preliminare di un prestito «stand-by» da 1,2 miliardi di dollari dal FMI, benché la conseguente controversia sorta in seno al governo italiano in merito a questa azione possa indurre l'Italia a ritirare la richiesta. Il prestito «stand-by» del FMI all'Italia non è stato tuttavia ancora approvato dai direttori esecutivi del fondo monetario. *(Italia)*

LA PIÙ MICIDIALE SCIAGURA

Dalla prima pagina

time dovrebbe comunque risultare impossibile. Ora, una commissione d'inchiesta dovrà mettersi al lavoro per stabilire le cause e le eventuali responsabilità della catastrofe: da notare che l'aereo sarebbe stato visto, da vari testimoni oculari, esplodere in aria poco prima di precipitare nella foresta, circostanza che ha subito fatto nascere incontrollate voci secondo cui il «DC-10» sarebbe stato vittima di un attentato dinamitardo. Tuttavia, secondo quanto fatto rilevare dalle autorità di polizia di Orly, tutti i passeggeri saliti sul «DC-10» erano stati accuratamente perquisiti al momento dell'imbarco (cosa che ha contribuito al ritardo con cui il trireattore era decollato) e, di conseguenza, si esclude che all'aeroporto parigino uno o più passeggeri possano aver trasportato armi o esplosivi a bordo dell'apparecchio.

E' più probabile, comunque, che un'esplosione — forse di un reattore — vi sia stata e che l'aereo non fosse più integro quando è precipitato; sembra impossibile spiegare, diversamente, il ritrovamento di sette salme e di un grosso frammento dell'apparecchio vicino al villaggio di Saint-Pathus, a ben una quindicina di chilometri dal cratere provocato dalla caduta del «DC-10». Un'esplosione in volo spiegherebbe, inoltre, il silenzio del pilota turco, che non ha in alcun momento segnalato via radio difficoltà di navigazione nei cinque minuti trascorsi fra il momento del decollo e quello in cui l'aereo è repentinamente scomparso dagli schermi radar del centro di controllo regionale Nord di Orly.

Va parimenti tenuto presente, come si è accennato, che avanzano anch'essi l'ipotesi che il «DC-10» sia esploso in volo: si tratta di gitanti i quali, approfittando di una giornata soleggiata e di una temperatura eccezionalmente mite per la stagione, si erano recati nella foresta di Ermenonville per un «pic-nic». «Ho udito il rombo dei reattori dell'aereo e poi, bruscamente, una potentissima esplosione» ha detto uno di essi, sottolineando tuttavia di non essere in grado di precisare se l'aereo fosse ancora in aria quando l'esplosione si è prodotta. «Sono sicuro che l'aereo è esploso in aria» ha affermato un altro. Un agricoltore di Moussy-le-Neuf è, dal canto suo, molto meno categorico: «Ho udito un'esplosione che ha fatto vibrare i vetri della mia casa, ma ho subito pensato al "bang" di un aereo che superasse il muro del suono» ha detto. «Ho guardato il cielo» ha aggiunto «e non ho visto nulla. Solo più tardi, ascoltando la radio, ho saputo che c'era stata una sciagura aerea».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

CRONISTORIA DEI PIU' GRAVI INCIDENTI AEREI

Quasi novemila morti negli ultimi dieci anni

Le catastrofi aeree occupano, purtroppo, un posto di rilievo nella cronaca delle sciagure per l'entità del numero delle vittime che, quasi sempre, emerge da queste tragedie. Si ricorda che negli ultimi 10 anni sono morte, in tutto il mondo, 8.910 persone in 309 incidenti ad aerei di linea. La cifra è però incompleta perché a questo elenco si devono aggiungere le sciagure nella Cina popolare su cui non si hanno dati sicuri, mentre su quelle accadute nell'URSS si conoscono le statistiche solo da quattro anni a questa parte. C'è, comunque, da sottolineare che l'anno più nero per il trasporto aereo fu il 1972 con 41 incidenti e 1.285 morti.

Sempre riferite agli ultimi dieci anni, ecco l'elenco delle tragedie dell'aria in cui sono perite più di cento persone:

IL CAIRO *(20 maggio 1965) «Boeing 720-B» della «Pia»: 119 morti;* MONTE BIANCO *(24 gennaio 1966) «Boeing 707» della «Air India»: 117 morti;* MONTE FUJIAMA *(5 marzo 1966) «Boeing 707» della «Boac»: 124 morti;* CIPRO *(20 aprile 1967) «Britannica» della «Globe-Air» colpito da un fulmine: 126 morti;* ZIRUNA *(16 marzo 1969) «DC-9» della «Viasa»: 163 morti (compresi 69 abitanti delle case investite);* MORIOKO *(30 luglio 1971) collisione fra un «Boeing 727» della «Allnippon» ed un caccia a reazione: 162 morti;* JUNEAU *(4 settembre 1971) «Boeing 727» della «Alaskan»: 111 morti;* SHARJAH *(14 marzo 1972) «Supercaravelle» danese: 112 morti;* PALERMO *(5 maggio 1972) «DC-8» dell'«Alitalia»: 115 morti;* KARKOV *(18 maggio 1972) «AN-10» dell'«Aeroflot» 108 morti;* STAINES *(18 giugno 1972) «Trident» della «Bea»: 118 morti;* BERLINO *(14 agosto 1972) «Iliushin-62» della «Interflug»: 156 morti;* MOSCA *(14 ottobre 1972) «Iliushin-62» della «Aeroflot»: 176 morti;* KANO *(22 gennaio 1973) «Boeing 707» della «Royal Giordanjan Airlines»: 117 morti;* SINAI *(21 febbraio 1973) «Boeing 727» della «Libyan Arab» abbattuto dai caccia israeliani: 110 morti;* PARIGI *(11 luglio 1973) «Boeing 707» della «Varig»: 123 morti;* TANGERI *(22 dicembre 1973) «Caravelle» della «Sobelair»: 105 morti.*

Negli anni precedenti, fino al 1953, si registrarono cinque sciagure aeree con più di cento morti. Purtroppo l'incremento è stato sensibile in rapporto allo sviluppo del mezzo aereo e delle sue aumentate capacità di trasporto.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1.o aprile 1974 saranno rimborsabili:

L. 2.840.200.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

sorteggiate nella tredicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1958-1978) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

LA SPARATORIA DI SABATO SERA A MILANO

Insulti e pistolettata contro un ex partigiano

Un proiettile gli ha devastato l'interno del cranio La polizia ricerca gli aggressori fra i neofascisti

Milano, 3

Sono leggermente migliorate durante la giornata, le condizioni di Luigi Brogi, per il quale i medici continuano comunque a riservarsi le prognosi, rimasto ferito ieri sera durante una discussione a sfondo politico.

Secondo quanto si è appreso dalla questura di Milano, la sparatoria che si è conclusa col ferimento di Luigi Brogi è avvenuta dopo che un gruppo di persone era venuto alle mani nel corso di un diverbio. Quattro persone, fra cui il Brogi, secondo una prima ricostruzione dei fatti, si stavano recando a ballare nella sede milanese dell'Avis e tra di loro parlavano di argomenti politici quando si sono imbatuti in un più folto gruppo che procedeva in senso inverso lungo il marciapiede.

Quattro componenti il secondo gruppo, udite alcune frasi dette dai primi, si sono rivolti a questi ultimi con espressioni ritenute volgari e ingiuriose e i due gruppi sono quindi venuti alle mani. A un certo punto uno degli aggresori ha estratto una pistola e si è messo a sparare vari colpi contro gli avversari. Il Brogi è stato ferito alla testa. Fuggiti aggrediti e aggressori, il Brogi è stato soccorso da alcuni passanti e ricoverato nel policlinico, nel reparto neurologico, dove i medici lo hanno sottoposto ai primi accertamenti e ricoverato con riserva di prognosi.

Poco più tardi si è appreso che le sue condizioni sono molto gravi e che difficilmente potrà essere operato in quanto il proiettile, entrato dalla fronte, è uscito da un orecchio devastando l'interno del cranio. Brogi è un ex partigiano, dirigente della sezione Anpi del rione «Ortica», iscritto al PCI. Anche gli altri aggrediti sono simpatizzanti o iscritti a movimenti di sinistra.

Due giovani, fermati dalla polizia perché sospettati di aver fatto parte del gruppo degli aggressori, sono stati rimessi in libertà dopo essere stati interrogati dai sostituti procuratori della Repubblica Grasso e Urban, che conducono le indagini sull'episodio. I due dei quali non sono stati resi noti i nomi, sarebbero risultati estranei alla sparatoria.

(Ansa)

Arrestato: 18 anni fa infastidito dal pianto uccise il figlioletto

Cagliari, 3

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza di S. Avendrace, a Cagliari, hanno arrestato oggi su mandato di cattura del dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale dott. Mario Caddeo l'imbianchino Antonio Anedda, di 54 anni, accusato di aver ucciso, soffocandolo, il figlio Valerio di sei mesi, perché lo avrebbe infastidito con il suo pianto.

L'omicidio del bambino sarebbe avvenuto nel 1956, ma l'indagine della polizia cominciò, quasi per caso, due anni fa, quando uno dei figli di Antonio Anedda, Ranieri, di 26 anni, si presentò al dott. Gianni Pesce, dirigente del commissariato di Sant'Avendrace, e riferì di aver ferito il padre con una testata per difendersi da un'aggressione del padre.

Gli agenti del commissariato svolsero accertamenti per scoprire il movente della lite tra padre e figlio e accertarono così che nella famiglia Anedda c'erano rancori. Antonio Anedda, come emerse nel corso dell'inchiesta, aveva trascorso sette anni in carcere per una condanna inflittagli dai giudici per incesto (aveva approfittato di una figlia di 13 anni).

Le indagini, protrattesi per circa un anno, consentirono al dott Pesce e ai suoi collaboratori di raccogliere una serie di gravi indizi per l'imbianchino, il quale, secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dagli investigatori, irritato per i vagiti del figlioletto di sei mesi, lo avrebbe prima ricoperto con soprabiti, coperte e altri indumenti, e poi si sarebbe seduto sopra il neonato, soffocandolo. *(Ansa)*

UN EPISODIO DI VIOLENZA A ROMA AL CASILINO

Botte a un poliziotto per una contravvenzione

L'agente è stato circondato e colpito da teppisti ch'erano intervenuti a difesa di un automobilista

Roma, 3

Un motociclista della polizia municipale è stato aggredito e malmenato da alcuni giovani intervenuti per difendere un automobilista che l'agente aveva fermato per un'infrazione al codice stradale.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte in via dell'Airone, nel quartiere Casilino. Il motociclista, Antonio Alongi, di 25 anni, ha intimato l'alt al conducente di una «Fiat 600» che procedeva nel senso contrario a quello di marcia in una strada a senso unico. L'auto, sulla quale si trovavano tre giovani, ha accelerato l'andatura, fuggendo.

Ne è nato un inseguimento, terminato in via dell'Aquila Reale, dove l'agente è riuscito a bloccare la «600». Quando ha chiesto al conducente della vettura i documenti di circolazione, Alongi è stato circondato da un gruppo di giovani che lo hanno insultato e poi aggredito, colpendolo con calci e pugni. Nel frattempo i tre occupanti della «600» sono fuggiti, salendo a bordo di un' «Alfa Romeo Giulia», della quale tuttavia l'agente è riuscito a rilevare il numero di targa.

Prima di recarsi al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, dove gli sono state medicate alcune contusioni giudicate guaribili in dieci giorni, Alongi ha segnalato la targa al «113» e poco dopo una «Volante» ha rintracciato in via delle Allodole la «Giulia». Il suo proprietario, Gianni Galizia, un pregiudicato di 26 anni, è stato arrestato e denunciato per favoreggiamento personale. Gli agenti del commissariato di zona stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili dell'aggressione. *(Ansa)*

IMPROVVISO RIENTRO

S'AVVENTA COL MARTELLO sull'amico della moglie

Torino, 3

Un magazziniere di 35 anni, Giulio Poletti, è stato arrestato per tentativo di omicidio. L'uomo, che è sposato con Carla Frasca, di 32 anni, e ha due figli, Ivano, di nove anni, e Marcella, di sette, ha aggredito a martellate Emanuele Celauro, di 39 anni, dopo averlo accusato di essere l'amante della moglie.

Poletti era uscito, nel pomeriggio, per fare una passeggiata in bicicletta. E' stato però sorpreso dalla pioggia ed è tornato a casa prima del previsto. Quando è entrato ha trovato Celauro seduto sul divano del salotto, accanto alla moglie ed alla piccola Marcella.

«Sei l'amante di mia moglie», ha gridato Poletti ed è corso a prendere un martello col quale ha poi colpito al capo il rivale. Carla Frasca è corsa in aiuto dell'amico, ma è stata ferita di striscio al viso. Le grida provenienti dall'alloggio del Poletti hanno allarmato i vicini, che hanno avvertito la polizia. Gli agenti hanno portato il ferito re in questura, dove l'uomo è stato arrestato. Celauro è stato trasportato in ospedale; è grave ed i medici l'hanno ricoverato con riserva di prognosi. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Parigi — Un «DC-10» delle linee aree turche simile a quello precipitato ieri in Francia provocando, con la morte di 345 persone, la più grave sciagura della storia dell'aviazione civile

Governo - ponte

Dalla prima pagina

pida ricostituzione del centro-sinistra organico soprattutto con funzione di governo-ponte in attesa del referendum; la seconda è quella di un governo che, dopo lunghe trattative, nasca con una maggioranza diversa, forse con il non ingresso dei repubblicani nel dicastero affidato a Rumor o, presumibilmente, a qualche altro esponente democristiano.

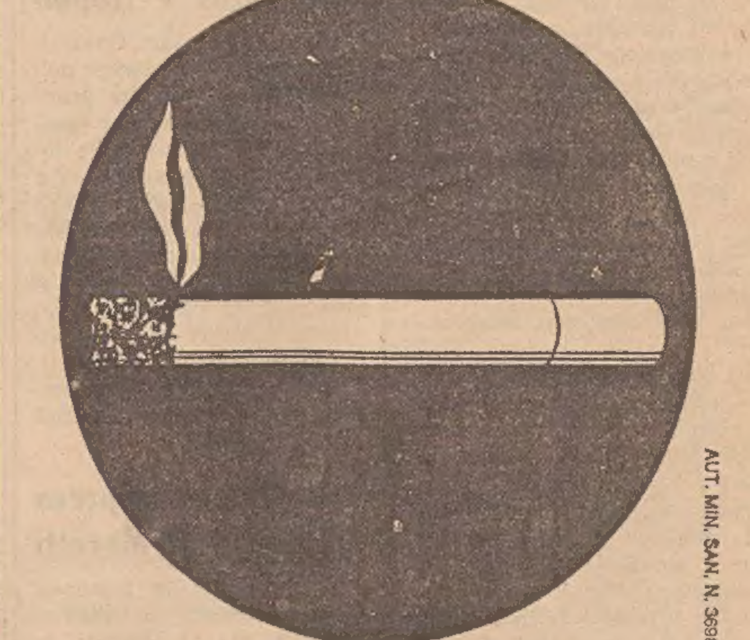
Molti esponenti di partito si rendono conto che nei trenta giorni di campagna elettorale per il referendum lo scontro tra fronte antidivorzista e fronte laico sarà inevitabile. La dichiarata volontà di tenere fuori della disputa il governo è più teorica che pratica. Sarebbe inutile costituire fin d'ora un governo con la capacità di lunga sopravvivenza quando lo scontro elettorale ne minerebbe le fondamenta. Tanto vale rimettere in piedi un quinto governo Rumor o un altro governo «X» che soddisfi i partiti laici nell'evitare la presenza di un monocolore democristiano in questa fase e consenta, intanto, alla DC di dipanare alcune matasse per facilitare la strada al successivo governo.

Il reale superamento dei contrasti che hanno determinato l'attuale crisi sarebbe, quindi, rinviato giungendo, per ora, ad un ulteriore non difficile compromesso. Se Rumor vorrà stare al gioco bene, altrimenti non mancano alla DC esponenti pronti a «sacrificarsi» pur di aumentare il proprio prestigio iscrivendosi nella lista degli ex della presidenza del consiglio.

Questa ipotesi di soluzione governativa a breve termine trova un punto a suo favore anche nel problema dello scandalo petrolifero. La classe politica dirigente si rende conto che non è né possibile né conveniente oggi un insabbiamento della scabrosa inchiesta. Tutti i leaders, anche dei partiti che maggiormente sembrano coinvolti, chiedono che la commissione parlamentare inquirente vada fino in fondo perché è proprio andando fino in fondo e con il consenso unanime di tutti i partiti si potrà giungere alla decisione di non fare esplodere il pentolone. Se qualcuno dovesse non essere più o meno direttamente invischiato potrebbe avere interesse a riaprire prima o poi il coperchio.

R. P.

IMPORTANTE PER CHI FUMA



Nicoprive

disabitua al fumo

è una specialità medicinale

AUT. MIN. SAN. N. 3698



Telefoto Upi

Pechino — Il Presidente algerino Boumedienne riceve il benvenuto dalla folla mentre attraversa una piazza della capitale cinese durante la visita di cinque giorni compiuta in Cina

DOPO L'INCRIMINAZIONE DI SETTE EX COLLABORATORI DI FIDUCIA

In un plico sigillato mare di guai per Nixon

Secondo le affermazioni dei più autorevoli giornali americani conterrebbe i documenti considerati probanti per dimostrare che il Presidente è compromesso nello scandalo Watergate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 3

Il gran giurì federale sul Watergate che ieri l'altro aveva deciso l'incriminazione di sette ex-collaboratori presidenziali, ha rimesso al giudice Sirica anche un plico sigillato con i documenti considerati probanti per dimostrare che lo stesso Presidente Nixon è gravemente compromesso nello scandalo più grave e più clamoroso della storia americana.

Questo è per lo meno quanto affermano alcuni fra i più autorevoli giornali americani, dal «Washington Post» al «New York Times» ed al «New York Daily News», in sensazionali servizi di prima pagina.

Il gran giurì, organo istruttorio popolare della magistratura americana, secondo i giornali, dopo avere riconosciuto la propria incompetenza a proporre la incriminazione del Presidente in carica, ha trasmesso al giudice federale di Washington John Sirica la documentazione raccolta, contenuta appunto nel plico sigillato, con la raccomandazione di trasmettere il tutto alla commissione affari giudiziari della Camera dei rappresentanti che sta compiendo l'inchiesta preliminare sulla possibilità dello «impeachment», cioè della destituzione e rinvio a giudizio, del Presidente Nixon.

Dice il «New York Times» che Sirica ha già fatto sapere che domattina stessa farà pervenire i sensazionali documenti d'accusa alla commissione del Congresso.

Dal dossier del gran giurì, sempre secondo i giornali, sono emersi indiscutibili elementi in base ai quali poter accusare Nixon «di essersi servito e di continuare a servirsi del potere della Presidenza degli Stati Uniti per ostacolare l'inchiesta del gran giurì stesso sul Watergate». In altri termini si può ora dimostrare prove alla mano, che il Presidente è gravemente compromesso per aver partecipato e forse addirittura diretto i molteplici sforzi attuati da alti esponenti della Casa Bianca e del governo americano per soffocare lo scandalo nascente.

Lo spinosissimo caso trae la sua origine dalla scoperta dell'effrazione e dello spionaggio compiuti nel complesso del Watergate di Washington.

Alla Casa Bianca si è appreso che il Presidente, dopo essersi incontrato con i suoi consulenti legali, è partito in macchina per il suo ritiro di Camp David, sulle montagne del Maryland.

Fonti della Casa Bianca hanno detto di non sapere se prima di partire Nixon abbia dato istruzioni ai suoi avvocati di cercare di bloccare la consegna del plico al gran giurì da Sirica alla commissione congressuale sullo «impeachment».

«Il Presidente non è coinvolto nel Watergate nel modo più assoluto» è stata l'unica cosa che alla Casa Bianca sono tornati a ribadire ufficialmente. Le stesse fonti hanno detto di ritenere che le notizie di stampa sono soltanto «semplici ipotesi» senza basi di fatto. E' perciò da considerarsi improbabile, è stato soggiunto, che gli avvocati presidenziali si apprestino a compiere qualsiasi passo in proposito presso il giudice Sirica.

Jacks Wellington

NEW YORK: ERGASTOLO per spaccio di droga

New York, 3

La Corte Penale di New York ha condannato all'ergastolo Rebecca Truesdale, di 32 anni, madre di cinque figli, rea confessa di traffico di stupefacenti. E' la prima condanna comminata nello Stato di New York in base alla nuova rigida legge sugli stupefacenti approvata di recente dal parlamento statale.

La Truesdale, che è negra, era stata arrestata lo scorso settembre dopo aver venduto due bustine di eroina, per un valore complessivo di 20 dollari, a un agente di polizia in borghese. Il mese scorso la donna si è dichiarata colpevole affidandosi alla cimenza della Corte.

In base alla nuova legge, la più rigida degli Stati Uniti, la Truesdale fra un anno potrà ottenere la libertà condizionata per buona condotta, restando però sotto la supervisione del magistrato per tutta la vita.

(Ansa)

L'EMBLEMA PER L'APPUNTAMENTO '75

Così USA-URSS andranno insieme nello spazio

Washington, 3

Un disegno stilizzato delle capsule «Soyuz» e «Apollo» agganciate tra loro con attorno le parole «Soyuz» su fondo rosso e «Apollo» su fondo azzurro: questo l'emblema circolare che porteranno sulle loro tute spaziali gli astronauti sovietici e statunitensi (due per parte) che il 15 luglio 1975 s'incontreranno nello spazio per la prima missione congiunta USA-URSS.

L'emblema è stato concordato dall'Accademia delle scienze dell'URSS e dalla NASA.

A ROMA IL MINISTRO del turismo sovietico

Roma, 3

Il ministro del turismo dell'URSS Sergei Nikitin è giunto questa mattina a Roma proveniente da Mosca.

Sergei Nikitin, che si tratterrà in Italia per una settimana, nel corso della quale si recherà anche a Siena, Pistoia e Bologna, procederà domani, in qualità di presidente dell'Associazione URSS-Italia, alla firma dell'accordo di collaborazione tra questa associazione e la consorella Italia-URSS. La cerimonia per firma dell'accordo avverrà alle 18 nei locali di Villa Abamelek, sede dell'ambasciata sovietica.

Al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, Sergei Nikitin è stato ricevuto dall'ambasciatore dell'URSS a Roma Nikita Ryjov.

Ricerche gerontologiche negli Stati Uniti

New York, 3

«Il potenziale contenimento, la riduzione e perfino il capovolgimento di uno dei nemici universali dell'uomo, ovvero il bagaglio di debilitazioni fisiche e mentali che comporta la vecchiaia, credo che siano a portata di mano della nostra generazione». E' questo il punto di vista espresso dal dottor Bernard Strehler, biologo dell'University of Southern California, durante il convegno annuale dell'«Associazione per il progresso della scienza», voltosi a San Francisco.

Il problema dell'invecchiamento viene affrontato dal dottor Strehler dal punto di vista di alcuni «orologi genetici» connaturati ad ogni forma di vita che presiederebbero agli indebolimenti delle facoltà vitali caratteristici delle età più avanzate. In particolare alcuni «geni» smetterebbero di funzionare man mano che i cicli della vita si susseguono e ciò impedirebbe all'organismo la raccolta di «informazioni» che quei geni stessi arrecano per contribuire alla formazione di nuove cellule destinate a rimpiazzare parti danneggiate da malattie o da fatti traumatici.

Le funzioni di questi geni e le scadenze della loro attività potrebbero però, secondo il biologo californiano, essere forse convenientemente modificate o mediante farmaci idonei o con altri strumenti opportuni di controllo. Si tratterebbe cioè di innescare di nuovo quei geni che smettono di funzionare, di ricaricare o di non far mai scaricare quei meccanismi di orologeria genetica che, lasciati completamente a loro stessi, tendono prima o poi ad arrestarsi.

COMUNICATO CONGIUNTO DOPO LA VISITA DI BOUMEDIENNE A PECHINO

La Cina strizza l'occhio all'Algeria e al terzo mondo

Piena concordanza di vedute sui problemi dell'Indonesia e della Corea e sulle lotte in Africa contro i domini coloniali e i regimi razzisti - Significativo ruolo mondiale

Pechino, 3

Cina e Algeria concordano nel giudicare che «l'aggressione sionista israeliana e la rivalità tra le grandi potenze siano alla base della questione del Medio Oriente». Così afferma un comunicato congiunto pubblicato al termine della visita ufficiale del Presidente algerino Houari Boumedienne in Cina. Questa concordanza di vedute sulla questione del Medio Oriente è giudicata la parte più interessante del comunicato.

Il documento afferma che la visita «è stata coronata da pieno successo». Il primo ministro Ciu En-lai e il Presidente Boumedienne hanno avuto conversazioni «in un'atmosfera cordiale e amichevole sull'ulteriore sviluppo delle relazioni amichevoli e della cooperazione tra i due paesi e su importanti problemi internazionali di attualità».

Le due parti giudicano che la situazione «si sviluppi in una direzione sempre più favorevole ai popoli di tutti i paesi e sfavorevole all'imperialismo, all'egemonismo e a tutta la reazione».

Non viene mai usato il termine di «superpotenze» a proposito del Medio Oriente si parla di «grandi potenze», né quelli di «social-imperialismo sovietico» o «imperialismo USA». Si parla però più volte di «egemonismo» e di «aggressione USA» (riferita alla Cambogia). Viene espressa anche concordanza di vedute sui problemi dell'Indocina e della Corea, sulle «lotte in corso in Africa contro il dominio coloniale portoghese e i regimi razzisti in Rodesia e in Sudafrica».

La Cina e l'Algeria — afferma il comunicato — giudicano che «l'unità dei paesi del terzo mondo e il ruolo sempre più significativo che essi svolgono sul piano internazionale costituiscano un aspetto saliente dell'attuale situazione internazionale».

La Cina riafferma il suo «attivo sostegno» alla proposta algerina per la convocazione della sessione speciale dell'assemblea generale dell'ONU per lo studio dei problemi delle materie prime e dello sviluppo. Esprime anche «il suo fermo sostegno» alla posizione del governo algerino secondo cui «il Mediterraneo appartiene ai paesi del Mediterraneo». Viene inoltre espressa «ammirazione» per la realizzazione dell'Algeria sul piano interno e per l'opera che svolge sul piano internazionale.

Da parte algerina ci si felicita per «i grandi successi del popolo e del governo cinese sotto la guida del Presidente Mao», con particolare riferimento — segno dei tempi — alla «grande rivoluzione culturale proletaria».

Il comunicato termina con l'affermazione che la visita ha contribuito a «rafforzare la causa dell'unità del terzo mondo contro l'imperialismo».

Speedy Gonzales

Atene, 3

Il tribunale di Atene ha condannato lo studente italiano Pietro Navarro, di 29 anni, a otto mesi di reclusione sotto l'accusa di avere sposato due donne greche nel giro di 24 ore.

Vassiliki Yotis, di 24 anni, ha dichiarato al tribunale di avere sposato Navarro col rito greco-ortodosso nel villaggio di Ahinos (a circa 200 chilometri da Atene) il 23 gennaio 1971. La giovane ha aggiunto che Navarro scomparve la notte stessa, e che ella apprese, dopo sei mesi, che Navarro s'era sposato il 24 gennaio ad Atene con Despina Ioannides, di 26 anni.

Il tribunale ha dichiarato Navarro colpevole di bigamia, e ha ritenuto Despina Joannides innocente in quanto non era al corrente del precedente matrimonio di Navarro.

(Ansa)

IL VERMEER RUBATO in mano irlandese?

Londra, 3

Scotland Yard ha fatto sapere oggi che sta conducendo indagini di routine per accertare la veridicità di quanto viene asserito da uno sconosciuto, secondo cui il capolavoro dell'artista fiammingo Jan Vermeer «Suonatrice di chitarra», sia stato rubato da elementi della guerriglia nord-irlandese. L'informazione è stata fatta da un uomo rimasto sconosciuto, il quale ha telegrafato a un funzionario dell'ente proprietario del dipinto, dicendogli, con accento irlandese, che il dipinto sarebbe stato restituito solo quando il governo di Londra avrà disposto il trasferimento in Irlanda del Nord di alcune persone detenute in Inghilterra sotto l'accusa di appartenere all'organizzazione clandestina dell'IRA.

FRANE E INONDAZIONI per la pioggia in Perù

Lima, 3

Sedici persone sono morte in Perù travolte da frane provocate dalle forti piogge che cadono nella zona sud-orientale del paese dalla seconda metà di gennaio.

Nel settentrione del paese si segnalano ingenti danni per lo straripamento di parecchi fiumi, tra cui l'Ucuayali, in piena per le piogge.

Tre capoluoghi di provincia, sette capoluoghi distrettuali e più di un centinaio di piccoli centri abitati sono stati gravemente colpiti dalle inondazioni.

La città maggiormente colpita è Contamana, a 800 chilometri a nord di Lima, dove le acque dell'Ucayali hanno inondato circa 30 isolati della zona urbana.

«Il viaggio» a Palermo per la Croce Rossa

Palermo, 3

Il film «Il viaggio» interpretato da Sofia Loren e Richard Burton, con la regia di Vittorio De Sica, sarà proiettato in anteprima assoluta lunedì 11 marzo a Palermo. La proiezione avrà luogo al Teatro Massimo che, per l'occasione, riaprirà i battenti; come è noto, il Teatro Massimo è da qualche tempo chiuso per lavori di restauro e di ristrutturazione che al momento rendono inagibile solo il palcoscenico e consentono quindi la proiezione di films.

L'anteprima è stata annunciata dal comitato regionale della Croce Rossa nel corso di un incontro con la stampa. L'iniziativa è stata del produttore Carlo Ponti, che, in collaborazione con la stessa sezione femminile della Croce Rossa di Palermo ha organizzato il lancio del film con fini dichiaratamente assistenziali. Lo spettacolo sarà per inviti a pagamento e l'incasso della serata verrà devoluto alle opere assistenziali della CRI. Nella stessa giornata della proiezione gli interpreti e il regista terranno una conferenza stampa.

(Italia)

L'URSS prevede per quest'anno un raccolto di 205,5 milioni di tonnellate di cereali, contro i 222 milioni dell'anno scorso (record). Non vengono specificate le ragioni del minor raccolto, che potrebbero dipendere fra l'altro, da un precoce disgelo seguito da una gelata. La cifra di 222 milioni dello scorso anno è però sospetta secondo molti esperti occidentali, che ritengono inclusa anche un'alta percentuale di umidità.

Boumedienne in Corea

Tokio, 3

Proveniente dalla Cina, il Presidente algerino Houari Boumediene è giunto oggi a Pyongyang per una visita ufficiale nella Corea del Nord. Boumediene, ha reso noto la radio nordcoreana, è stato accolto all'arrivo del Presidente Kim Il Sung.

RUBATI A NEW YORK DUECENTO MILIONI DI DIAMANTI

Cortina fumogena protegge i rapinatori

Usato per dileguarsi dopo il grosso «colpo» in una gioielleria della Quinta Strada il sistema adoperato negli sbarchi dai marines

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 3

Sembrava una rapina «tradizionale» quella compiuta ieri sera pochi minuti prima della chiusura in una gioielleria in piena Quinta Strada, nel centro di Manhattan a New York. Invece no. I due banditi hanno introdotto una innovazione, grazie alla quale sono riusciti per ora a farla franca con il loro grosso bottino di diamanti.

Le cose sono andate così. Mancava dunque poco alla chiusura quando due uomini vestiti con una certa ricercatezza e dall'apparenza distinta sono entrati nella gioielleria di Alber Staal, in cui in quel momento c'erano il proprietario e tre commessi. I due avevano tutta l'aria di essere facoltosi potenziali clienti, ma il gioielliere non ha fatto in tempo a chiedere loro cosa desiderassero, che questi l'hanno preceduto: «Vogliamo tutto» ha detto uno dei due, brandendo una pistola e dimostrando così la loro vera identità. Non è stato infatti necessario pronunciare la rituale frase «questa è una rapina». La cosa era già di per se' più che evidente.

Il gioielliere ed i suoi tre aiutanti sono stati fatti passare nel retrobottega dove i banditi li hanno costretti a sdraiarsi per terra. Poi i due malfattori hanno vuotato le vetrine ed hanno fatto man bassa di quanto altro era a portata di mano: diamanti sciolti ed incastonati del valore complessivo di oltre 300 mila dollari (210 milioni di lire circa).

Il gioielliere, intanto, nel retrobottega era pronto a scattare. Si riprometteva di affacciarsi sull'ingresso per dare l'allarme, non appena i banditi fossero usciti. La Quinta Strada, come tutti i sabato sera, era affollatissima: traffico pedonale e veicolare molto intenso. Una volta dato l'allarme i due malfattori non avrebbero dovuto farcela ad andar molto lontano. Ma grazie all'elemento nuovo, i due banditi ce l'hanno fatta a fuggire, e la polizia non è riuscita finora a trovare la benché minima traccia che possa far sperare nella loro identificazione. Infatti, appena il gioielliere ha sentito che la porta si era rinchiusa dietro i rapinatori, con un balzo ha raggiunto l'ingresso. Intendeva dare l'allarme a gran voce. Ma appena ha aperto a suo volta la porta, si è trovato davanti all'imprevisto: un fumo denso e soffocante che ha ridotto quasi a zero la visibilità: il traffico automobilistico era bloccato con tutti i guidatori che premevano senza interruzione il claxon. I passanti poi si muovevano scontrandosi l'un l'altro. Una scena di irrimediabile caos, insomma.

Era successo che i rapinatori avevano gettato una bomba fumogena, del tipo spesso usato dai marines per effettuare sbarchi su spiagge nemiche, e quindi grazie alla efficacissima cortina di fumo, sono riusciti a dileguarsi.

Alla polizia non è rimasto che mettere sotto sorveglianza i ricettatori, nella speranza che qualcuno dei diamanti venga esitato all'interno degli Stati Uniti, e non all'estero. Una possibilità, ad ogni buon conto, sulla quale anche gli inquirenti non nutrono soverchie speranze.

John Macalister

Forse a Chaplin il Nobel per la pace

Milano, 3

Il consiglio direttivo dell'Associazione internazionale del cinema comico d'arte (AICCA) ha deciso di proporre Charlie Chaplin per il premio Nobel per la pace.

La proposta è stata presentata alle autorità competenti dal presidente dell'AICCA, Jose Pantieri, durante un suo recente viaggio in Svezia dove ha tenuto, fra l'altro, una serie di conferenze sul film comico italiano.

«Noi crediamo — ha detto Pantieri — che gli artisti comici siano dei benemeriti della società e dei pacifisti innati. Adesso che sembrano superati i pregiudizi e le diffidenze nei confronti di questa farma espressiva è arrivato il momento di far riconoscere il merito dei comici. Charlie Chaplin, il grande «Charlot» merita certamente il premio Nobel per la pace. Non credo quindi che nessuno vorrà privare a Chaplin di questo riconoscimento che gli spetta di diritto da molti anni, e che deve avere prima che sia troppo tardi. In realta assieme a Chaplin bisognerebbe premiare molti altri: Buster Keaton, Mack Sennett, Harry Langdon, Harold Lloyd, Ettore Petrolini, Max Linder ecc., ma purtroppo sono morti e in certi casi non hanno avuto che delusioni e oblio precoce (non si dimentichi come era ridotto Keaton!). Alcuni comici, come Chaplin, hanno ricevuto la laurea «ad honorem», altri, prima o poi avranno anche il «Nobel» o altri riconoscimenti internazionali. Sarà questo un modo per ringraziare chi ha lavorato per rendere più serena questa nostra difficile civiltà».

(Ansa)

Primato di affluenza per i «Veneti» a Lubiana

Lubiana, 3

Oltre 25.000 persone hanno visitato la mostra dei maestri del la pittura veneta del '700, allestita a Lubiana nella sede della galleria nazionale. La rassegna, promossa dalle Biennali udinesi d'arte antica e trasferita nel capoluogo sloveno da Gorizia, in poco più di un mese di apertura ha superato ogni primato di affluenza.

Il sindaco di Udine, prof. Cadetto, recatosi a Lubiana nell'ambito di questa rassegna, ha rilevato la politica di apertura e di amicizia attuata da Udine da oltre un ventennio, che nel 1971 è valsa alla città il «premio Europa».

(Ansa)

Fellini e le sue opere in Danimarca

Copenaghen, 3

Il museo danese d'arte moderna «Louisiana», a 40 chilometri a Nord di Copenaghen, presenta attualmente una mostra dedicata a Federico Fellini, dopo aver concluso la precedente manifestazione sul regista sovietico Eisenstein.

La mostra dedicata al regista italiano, che resterà aperta fino al 24 marzo, raccoglie documentazione tratta dai suoi film e la presentazione di Fellini uomo e artista. Contemporaneamente verranno proiettati quasi tutti i film di Fellini oltre a due documentari a lui dedicati: «Ciao Federico» e «L'opera di un regista».

ROMA SI PREOCCUPA DELLE DIFFICOLTA' DEGLI SPOSTAMENTI

ULTIMA DOMENICA SENZA AUTO CON COMIZIO FINITO IN MULTA

Protagonista del fatto è stato il «Movimento per il diritto del cittadino»

Roma, 3

Il potenziamento dei servizi pubblici predisposto dalle due aziende municipalizzate Atac e Stefer, d'intesa con i sindasati degli autoferrotranvieri, ha contribuito a rendere l'ultima domenica senza auto più accettabile per i romani rispetto alle precedenti in cui il divieto di circolazione aveva creato gravi difficoltà per gli spostamenti. Lo sciopero proclamato dalla Federazione autonoma autoferrotranvieri ha avuto conseguenze irrilevanti, perché questo sindacato ha nella categoria scarsa adesione. Di conseguenza almeno nella mattinata l'abbondanza di mezzi pubblici ha consentito una notevole rapidità di movimento ai cittadini.

Nonostante la decisione del governo di ridare il via alla circolazione delle auto private a partire dalla prossima domenica (sia pure con le limitazioni imposte dal sistema della circolazione alternativa per le targhe pari e dispari) il «movimento per il diritto del cittadino» non ha desistito dal compiere la manifestazione di protesta annunciata, e verso le 11 ha organizzato una riunione in piazza del Popolo. L'avvocato genovese Nino Musio Sale, dopo aver fatto un comizio a circa duecento persone, è salito su una «500» e ha tentato di percorrere via di Ripetta. Dopo pochi metri è stato fermato dagli agenti del primo distretto di polizia che gli hanno fatto la multa. L'avvocato è tornato in piazza del Popolo, ha fatto un altro breve comizio e se n'è andato a piedi.

Senza licenza di uccidere

Matera, 3

Una donna di 68 anni, Maria Cirigliano, è morta nel pomeriggio dopo essere stata investita a Policoro, a circa 70 chilometri dal capoluogo, da un automobilista sprovvisto del permesso di circolazione domenicale.

L'incidente è accaduto in via Lido, alla periferia dell'abitato. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, la Cirigliano attraversava la strada allorché è sopraggiunta una «500», guidata da Egidio Iannella di 25 anni, che l'ha investita. La donna è morta poco dopo il ricovero in ospedale.

Raimondo Vianello ritorna in TV con Sandra Mondaini

Roma, 3

Raimondo Vianello, dopo una lunga assenza, ritornerà in TV in coppia con la moglie Sandra Mondaini in uno show televisivo diretto da Romolo Siena, il regista di «Canzonissima». Raimondo Vianello avrebbe dovuto fare la sua rentrée televisiva in coppia con Tognazzi insieme al quale aveva in programma di riproporre in «Mille luci», lo show di Antonello Falqui, di cui sono protagoniste Mina e Raffaella Carrà, una edizione di «Un due tre», il varietà televisivo di cui fu protagonista dal '54 al '59 con Tognazzi, ma impegni cinematografici di quest'ultimo non hanno permesso di condurre in porto questo progetto. Così Raimondo Vianello sarà ugualmente di scena al teatro delle Vittorie (una volta ultimata la lavorazione di «Mille luci»), invece che con Tognazzi, in coppia con la moglie, Sandra Mondaini, in quello che dovrebbe essere uno degli spettacoli di punta del prossimo autunno televisivo. Raimondo Vianello, oltre ad essere il protagonista, sarà anche autore con Maurizio Jurgens dello spettacolo il cui titolo non è stato ancora scelto.

CON 70 «FERMI» IN VARIE LOCALITA'

Bloccata a Mosca manifestazione ebrea

La «protesta» si riferiva all'emigrazione

Mosca, 3

Un gruppo di ebrei sovietici ha inviato una lettera aperta a giornalisti occidentali a Mosca affermando che 70 ebrei sono stati fermati in varie località dell'URSS nel tentativo di impedire una manifestazione di protesta che sarebbe dovuta avvenire a Mosca venerdì scorso. La protesta doveva riguardare l'atteggiamento delle autorità sovietiche in materia di emigrazione.

La lettera aperta precisa che alla manifestazione di venerdì dovevano partecipare 30 attivisti ebrei, i quali si proponevano di consegnare al comitato centrale del PCUS una petizione firmata da 200 ebrei di varie parti dell'URSS (60 di Mosca e 140 di Kiev, Vilnus, Minsk ed altre città). Giovedì e venerdì, afferma la lettera aperta, almeno 500 agenti di polizia e della milizia sono entrati in azione in varie città, compiendo numerosi fermi di attivisti ebrei e, in alcuni casi, fermando anche passanti perché avevano l'aspetto di ebrei.

Giornalisti occidentali hanno notato che venerdì il servizio d'ordine attorno alla sede del comitato centrale del PCUS appariva notevolmente rafforzato, e che decine di agenti in borghese ed in uniforme sorvegliavano gli immediati paraggi.

(Ansa)

AVVOCATO SUPERSTAR

Telefoto Ansa

Roma — L'avvocato genovese Nino Musio-Sale durante il comizio pro-auto domenicali

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

IL FULMINE LA MALFA
Giovedì 28 febbraio le dimissioni di Ugo La Malfa sono giunte del tutto inaspettate. Chi ha portato la notizia a Montecitorio? Come ha reagito il presidente della Camera Pertini? E il comunista Gian Carlo Pajetta? Cosa stava facendo, proprio in quel momento, la direzione del PSI? Quali sono state le reazioni dei repubblicani? Quale alto esponente del PRI aveva pronunciato la frase «Se il centrosinistra fallisse non avremmo più Andreotti come rifugio. Si aprirebbe una crisi istituzionale?».

PENSIONI DA UN SECOLO
Esistono in Italia 350 cittadini che hanno diritto a una pensione per i danni arrecati ai loro avi dalle truppe borboniche l'8 luglio 1848. Il caso è stato portato in Senato. Quale partito vuole l'abolizione di queste pensioni? Quale le considera invece un diritto acquisito.

A CHE SERVONO LE PRIGIONI?
Rivolte, invasioni, ammutinamenti. Detenuti e giuristi reclamano la riforma carceraria. Ma le prigioni servono davvero? Rispettano la norma costituzionale per cui devono essere luogo di redenzione? Il delinquente è colpevole o no dei delitti commessi? E fino a che punto? Quali criminali possono «guarire» a quali no? Risponde il prof. Mario Trincas, uno dei maggiori esperti in questa materia.

GLI PSEUDONIMI DEI MINISTRI
Quali ministri implicati nello scandalo del petrolio si nascondono dietro ai soprannomi di Steel, Anderson, Mike, Ferguson? In quale lettera di Cazzaniga è stata trovata la prova definitiva dell'aggiotaggio commesso dai petrolieri? Perché i pretori genovesi hanno preferito mandare tutti i documenti alla procura di Roma prima che finissero nelle mani di Francesco Coco, nuovo procuratore della Repubblica di Genova?

SOTTOBOSCO POLITICO
Una imponente schiera di galoppini si muove ogni giorno all'ombra dei partiti, correnti e uomini politici per procacciare popolarità, denaro, potere e voti. Quanto costa questo apparato sempre in ombra? Da chi è formato? Quali sono gli uomini di Fanfani nei grandi enti pubblici? Perché non è mai stato sciolto l'Ente che ha ereditato un patrimonio di 100 miliardi dall'ex gioventù italiana del littorio?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN PROBLEMA DI PRECISE E RESPONSABILI SCELTE PER TRIESTE E LA REGIONE

Bilancio e prospettive dell'Università

Mentre l'Ateneo denuncia l'inadeguatezza della dotazione per l'attività scientifica Udine rilancia in campo politico la richiesta di una sede autonoma per il Friuli

E' stato reso noto in questi giorni dall'Opera università il bilancio di previsione 1973-74 dell'Ateneo triestino, bilancio dal quale emerge la puntualizzazione della difficile situazione finanziaria dell'Università e l'effettiva consistenza di quest'ultima: negli ultimi dieci anni — si apprende ad esempio — il numero complessivo degli studenti è aumentato da 4.498 a 11.560, con un aumento del 256 per cento (addirittura del 276 per cento l'aumento degli studenti in corso, passati da 3.169 a 8.779). A sua volta il numero dei professori di ruolo è passato da 55 a 106 (più dodici professori aggregati); quello dei professori incaricati, inclusi gli assistenti e i professori di ruolo con incarico d'insegnamento, da 236 a 494; quello degli assistenti di ruolo ed incaricati da 82 a 355; infine quello degli assistenti volontari e straordinari e dei borsisti e ricercatori è passato da 285 a 320.

Nella relazione al bilancio si rileva che il numero dei docenti è cresciuto, proporzionalmente, meno di quello degli studenti, e ciò significa che negli ultimi dieci anni il rapporto fra studenti e docenti è aumentato; proporzionalmente più adeguato all'aumento della popolazione studentesca è stato invece quello del personale non insegnante (amministrativo, tecnico, ausiliario), passato da 305 a 685 unità. Ma anche il personale tecnico è cresciuto in realtà inadeguatamente: infatti il numero dei tecnici dovrebbe crescere più rapidamente di quello degli studenti, perché l'attività di ricerca cresce non solo proporzionatamente alla popolazione dell'Università ma anche concordemente alla maggiore complessità delle ricerche che lo sviluppo scientifico e tecnico comporta.

Ed ecco un rapido sguardo alla situazione finanziaria. Il bilancio dell'Università ha superato i 5 miliardi di lire all'anno (nel 1962-63 era inferiore al miliardo e mezzo): nel decennio le entrate sono dunque aumentate del 355 per cento. Il contributo dello Stato, compreso quello del Commissario di governo nella regione, è cresciuto fino a raggiungere 1 miliardo 992 milioni di lire (pari al 39 per cento delle entrate totali); la Regione e il Consorzio di Udine contribuiscono per circa 1 miliardo 90 milioni (21,6 per cento); il provento delle prestazioni a pagamento previsto per l'esercizio ammonta a 100 milioni di lire (2 per cento), quello delle tasse scolastiche a 408 milioni (8 per cento), mentre il contributo del C.N.R. è di 400 milioni (8 per cento); infine 619 milioni (12,2 per cento) derivano da altre entrate minori (interessi, proventi vari, rimborsi, convenzioni con enti diversi, ecc.). Il disavanzo finanziario è previsto nella misura di 462 milioni e mezzo, pari al 9,15 per cento. Ed ecco le spese: quelle generali assorbono il 17 per cento del totale, quelle per il personale di ruolo, incaricato e avventizio il 36 per cento, quelle per il funzionamento degli Istituti scientifici il 47 per cento.

Dall'esame del bilancio appare chiaro — afferma la relazione che l'accompagna — come sia impossibile soprattutto per le nuove facoltà di funzionare in modo decoroso, con dotazioni per gli Istituti assolutamente insufficienti. Nella facoltà di medicina e chirurgia per esempio la dotazione ordinaria è di 2 milioni di lire per istituto, senza dubbio la più bassa fra quelle assegnate alle altre facoltà mediche in Italia. Malgrado il sostanziale aumento delle entrate, rimane dunque un disavanzo annuo di circa mezzo miliardo; da qui l'urgente necessità di un adeguamento dei contributi a carico dello Stato e della Regione. Ridurre infatti il disavanzo mediante la compressione di parte delle uscite significherebbe — conclude la relazione — portare l'Università alla paralisi.

Ora, mentre dall'Ateneo viene sollevato questo grido d'allarme, in relazione alle disponibilità finanziarie eccessivamente ristrette per lo stesso funzionamento degli istituti, in sede politica si sta esclusivamente dibattendo il problema della seconda Università regionale che si vorrebbe istituire a Udine in evidente «concorrenza» con quella triestina. Proprio oggi si sarebbe dovuta riunire la direzione regionale della DC, per affrontare la questione, anche alla luce delle rinnovate istanze sollevate dalle autorità municipali e dai rappresentanti politici del capoluogo friulano; la riunione è stata invece rinviata di otto giorni, data l'indisponibilità di alcuni parlamentari impegnati a Roma.

Nel frattempo si assiste ad una serie di autorevoli pronunciamenti, in favore dell'autonoma Università friulana, senza che da parte delle autorità che hanno il mandato di rappresentare gli interessi dell'intero Friuli-Venezia Giulia, sia stata ufficialmente presa una chiara posizione sul problema, mancanza che del resto è bilanciata dal silenzio totale delle autorità politiche triestine, anche di fronte a non equivocabili «sbilanciamenti» friulani perfino da parte di ministri in carica.

Il rilancio delle istanze friulane prende le mosse dal «parere» che la nostra Regione dovrebbe dare, insieme al CIPE, sui provvedimenti urgenti adottati lo scorso novembre dal Parlamento, provvedimenti che prevedono l'assunzione, da parte dello stesso governo, del compito di avanzare ogni proposta sui nuovi insediamenti universitari, perché il Parlamento possa infine decidere in argomento. Ora il comitato direttivo regionale del PCI ha sollecitato, in questi ultimi giorni, che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si pronunci chiaramente, ed esprima al più presto il parere previsto dalle disposizioni di legge sulla seconda Università a Udine (dal canto loro, i comunisti hanno riconfermato all'unanimità, la loro vecchia proposta per la creazione di un secondo Ateneo a Udine: un obiettivo da perseguire insieme a quello di una «profonda trasformazione e potenziamento dell'Università di Trieste, nel quadro di una generale riforma degli studi universitari nel Paese»).

Intanto il sindaco di Udine, Cadetto, nel ricevere il nuovo presidente della Giunta regionale, Comelli, in visita ufficiale a quella municipalità, aveva dichiarato fin dallo scorso novembre la «volontà di ricercare in armonia con le esigenze di Trieste una soluzione al fermo diritto di Udine e avere una propria Università autonoma»; e nell'occasione il presidente Comelli aveva affermato di condividere l'impostazione data al problema dal sindaco Cadetto sottolineando tuttavia che «ci sono ancora molte difficoltà da superare» e che «la soluzione potrà essere raggiunta soltanto sul piano politico».

Nei giorni scorsi anche il comitato regionale del PSDI si è occupato della questione, per ribadire di essere «dichiaratamente favorevole all'apertura del secondo Ateneo a Udine, nei modi e nei tempi che risulteranno più convenienti sotto lo aspetto operativo». Ed un «disco verde» alle richieste udinesi è venuto dal ministro per le regioni, on. Toros, se è vero che l'altro giorno, nel corso di un pubblico dibattito, l'on. Santuz, democristiano, ha potuto dichiarare a Udine che il ministro «ha di buon grado acconsentito a farsi portavoce presso il ministro della pubblica istruzione, Malfatti, delle esigenze del Friuli di avere un'università autonoma». Nel corso dello stesso dibattito l'on. Ceccherini, socialdemocratico, ha suggerito di «stringere i tempi, con il deciso intervento dei consiglieri regionali di tutti i partiti democratici che, tramite l'amministrazione regionale, prospettino al governo la necessità di questa realizzazione; e ciò quanto prima, dal momento che proprio ora il governo sta predisponendo i disegni di legge relativi appunto all'istituzione di nuove Università in tutta Italia». Infine gli onorevoli Castiglione e Marangone, socialisti, hanno pubblicamente incolpato l'Università di Trieste, attribuendole il tentativo di rimanere il solo Ateneo della regione, della ritardata realizzazione della seconda, autonoma Università del capoluogo friulano.

Non risulta — mentre in favore delle istanze udinesi si stanno pubblicamente muovendo autorità, parlamentari e perfino un ministro friulano — che gli interessi dell'Università di Trieste, che langue da anni in gravissime difficoltà finanziarie, alla soglia — come denuncia la relazione all'ultimo bilancio — della paralisi, siano tutelati per questa fase con interventi altrettanto pubblici e decisi dai parlamentari, dalle autorità politiche e dai partiti della nostra città.

80 miliardi dovuti dalle mutue agli ospedali

Sulla grave situazione finanziaria in cui versano nella nostra regione gli enti ospedalieri, un incontro si è svolto fra gli esponenti della Regione e i rappresentanti delle Casse mutue provinciali degli artigiani, dei coltivatori diretti, dei commercianti, dell'Enpas, dell'Inam, dell'Enpdedp, e dell'Inadel. La riunione aveva lo scopo d'individuare i modi e le forme d'intervento d'adottare per risolvere la questione delle pendenze da parte di questi enti verso gli ospedali.

Infatti, da parte degli amministratori degli enti ospedalieri era stata sottolineata come la causa prima del problema era da ricercarsi soprattutto nell'insolvenza delle mutue, preannunciando a tale proposito un'azione legale, per il recupero dei crediti che, nei confronti degli ospedali della regione ammonterebbero a 80 miliardi di lire.

I rappresentanti delle mutue hanno indicato quelli che, a loro avviso, costituiscono i problemi di fondo della situazione, la cui portata nazionale — hanno detto — si collega alla riforma sanitaria, e implica, quindi, scelte di natura politica ed economica.

Riprende lo sciopero negli Enti locali

La Federazione lavoratori enti locali Cgil-Cisl-Uil comunica che un altro sciopero di 48 ore della categoria è indetto per mercoledì e giovedì, in quanto è intenzione dei sindacati di pervenire al più presto alla firma e all'applicazione del primo contratto nazionale dei dipendenti da enti locali, il quale — è detto in una nota — comporta essenzialmente l'omogenizzazione di questi lavoratori in tutta la Repubblica e la chiarezza retributiva, con l'eliminazione di ogni indennità, premi, straordinari, gettoni ecc.

Contrarietà allo sciopero viene espressa dalla Cisal che propone invecel 'inizio di trattative a livello regionale.

PER LA GIOVANE DONNA UCCISA NEL «GIOCO» CON LA PISTOLA

SI CERCHERÀ CON L'INCHIESTA LA RISPOSTA TRONCATA DALLA MORTE

Forse già oggi il giudice compirà un sopralluogo a Sistiana Disposta l'autopsia per stabilire la traiettoria del proiettile

La giornata festiva di ieri ha fatto segnare il passo nel «caso Hohl», la giovane donna uccisa da una pistolettata sparata dal marito Diego Gostisa, il quale ha dichiarato di aver sparato per giuoco, certo che l'arma fosse scarica. Tutto è accaduto senza testimoni, mercoledì scorso in un condominio di Sistiana, dove abitavano da alcuni mesi Diego Gostisa e la sua giovane moglie Marta Marianne Hohl, di 21 anni, nativa della Svizzera tedesca.

La pistola era stata acquistata dal Gostisa in Svizzera, per difesa personale. Ritornato a Trieste l'aveva portata con sé senza però denunciarne il possesso all'ufficio di polizia. Spesso la maneggiava in casa e la moglie, timorosa delle armi, cercava di nascondergliela. Mercoledì scorso, dunque, Diego aveva chiesto alla moglie di avere la sua arma e la giovane donna ha dovuto consegnargliela. A questo punto — stando al racconto di Diego Gostisa — ha iniziato il tragico «giuoco». Dopo aver estratto il caricatore, Diego aveva puntato l'arma al volto della moglie ripetendole più volte, ridendo «ti sparo, ti sparo». Poi, per dare maggiore realismo alle sue parole aveva anche premuto il grilletto. L'arma però non era scarica: un proiettile era rimasto nella canna e invece dello «stac» metallico, è esplosa una detonazione. Tutto si è svolto in un attimo e la sventurata è stramazzata a terra.

Trasportata all'Ospedale, la giovane veniva ricoverata in stato di coma al centro di rianimazione, con la vita appesa ad un filo. Dopo 77 ore di agonia, ha cessato di vivere sabato sera, senza essersi mai ripresa. E' morta cioè senza poter parlare, senza nemmeno poter confermare la versione del tragico fatto resa dal marito.

Diego Gostisa è in carcere fin da mercoledì, con la imputazione di «lesioni gravi e porto abusivo d'arma da fuoco». Egli verrà ora nuovamente interrogato dal magistrato, il quale dovrà anche modificare l'imputazione per la sopravvenuta morte della donna. Probabilmente già nella giornata odierna il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, che fin dal primo momento aveva seguito il «caso Hohl», compirà — a quanto abbiamo saputo — un sopralluogo nel condominio di Sistiana, rimasto chiuso dal momento del tragico sparo. Il magistrato forse vorrà sentire anche i familiari dei due giovani. Sono attesi infatti a Trieste anche i genitori della donna, che giungeranno dalla Svizzera per i funerali.

E' prevista inoltre l'autopsia. Il medico legale prof. Nicolini dovrà accertare la traiettoria del proiettile e le lesioni provocate nel cervello durante la traiettoria.

Oggi i funerali dell'assassinata di via Muraglione

Parentesi domenicale anche per le indagini sul «mostro di San Giacomo». Il dirigente della Mobile dott. Petrosino e alcuni suoi uomini hanno continuato, ma in tono minore, l'inchiesta sull'efferata uccisione di Norma Cavallarin vedova Monaro, barbaramente sgozzata da un individuo in preda ad un «raptus». Questo pomeriggio, alle 13,45, il parroco di San Giacomo don Cosulich darà l'estrema benedizione alla salma, che verrà inumata nel cimitero di Sant'Anna.

Colto da malore un anziano ciclista

L'ultima domenica di austerità è stata fatale a un anziano ciclista triestino, colpito da un malore mentre percorreva la via Battisti.

Bruno Cher di 69 anni, abitante in via Scussa 6, è stato raccolto da un'autolettiga della Croce Rossa all'incrocio dell'arteria con la via Rossetti. All'ospedale è stato ricoverato con sintomi di emiparesi sinistra.

AVVISO DI GARA

ACEGAT - TRIESTE

Si informa che sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Trieste gli avvisi di gara a licitazione privata, secondo la procedura della lettera a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, per i seguenti lavori:

— opere edili e di carpenteria per la costruzione d'una nuova stazione di trasformazione a 130 KV all'aperto all'acquedotto «G. Randaccio»;

— posa condotta gas in acciaio Ø 250 mm lungo la via I. Svevo, da via Doda a via Capodistria.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Mario Castaldi)

PARI O DISPARI?

nessun problema con

ciao boxer bravo vespa GILERA

• CONSUMERETE POCO
• RISPARMIERETE MOLTO
• POSTEGGERETE OVUNQUE
• CIRCOLERETE SEMPRE

CONSEGNA IMMEDIATA PRESSO AGENZIA PIAGGIO VIA S. FRANCESCO, 46 - TEL. 764127

UCV BARCELLONA

10 - 16/4 treno, nave traghetto e pullman. Visite di Barcellona e Montserrat. Albergo di 1.a cat. L. 110.000 + tassa iscrizione. UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT. Piazza Unità 6, tel. 62621

ESTREMO ORIENTE 11 - 30 maggio

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 20 VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

dal 1 al 30 marzo 1974 FIERA DEL bianco FRETTE®

Trieste via Mazzini 30b

COSTA A TRIESTE PIU' CHE A ROMA MILANO E FIRENZE

Poco invidiabile primato il pane più caro d'Italia

Oltre al recente aumento per i prezzi «liberi» viene richiesto un ritocco anche sui tipi vincolati

Trieste, che già vanta un poco invidiabile primato, quello del costo della vita (che ha subito un'impennata tale da farci collocare al secondo posto nella graduatoria nazionale dei capoluoghi di regione), detiene da qualche giorno anche un altro record: quello del pane più caro d'Italia.

Il prezzo del pane, fermi restando i prezzi vincolati anch'essi in predicato d'essere quanto prima aumentati, ha subito infatti nelle scorse settimane aumenti che vanno da un minimo di 80 a un massimo di 120 lire il chilo. Anche per il prezzo del pane, dunque, Trieste raggiunge i primi posti della classifica nazionale. Per quanto sia difficile il raffronto con le altre città, data la diversità delle pezzature tradizionali e della varietà degli ingredienti, si può comunque affermare che nella nostra città il pane costa molto di più che non a Roma, Milano e Firenze.

Nel capoluogo lombardo, ad esempio, il prezzo varia — dopo i recenti aumenti — da un minimo di 245 a un massimo di 445 lire il chilogrammo. A Firenze il pane prodotto nelle forme tradizionali da un chilo ed oltre, varia da 240 lire — per quello confezionato con farina del tipo «O», a 230 lire per quello con farina tipo «1». A Roma la «ciriola», che è il tipo più venduto, è stata ultimamente portata a 240 lire il chilo. A Trieste invece si è passati (senza considerare i tre tipi a prezzo vincolato) da un minimo di 400 lire a un masismo di 500 lire.

I tre tipi a prezzo vincolato (ossia quelli da 170, 220 e 260 lire il chilogrammo, che peraltro non godono dei favori dei consumatori e non sempre, specie quelli da 170, si trovano nelle panetterie cittadine) saranno quanto prima aumentati anch'essi. Una domanda in tal senso è già stata inoltrata infatti alla Prefettura che l'ha già trasmessa, per l'approvazione, al comitato prezzi.

Facendo infine un raffronto tra i prezzi applicati a Trieste e quelli a Milano, si nota ad esempio che mentre a Milano il pane confezionato con farina tipo «OO» costa 400 lire il chilogrammo, da noi per lo stesso tipo i prezzi variano da 400 a 460 lire il chilo a seconda delle pezzature: ovvero 400 lire per quelle da 100 grammi, 440 per quelle da 60 e 460 per quelle al di sotto dei 60 grammi.

I pensionati che hanno firmato la delega per l'adesione al sindacato CGIL per l'anno 1974, sono invitati nella sede di via Pondares 8, per il ritiro della tessera.

Un tentativo di furto, in via Muratti, nel negozio di arredamento Radici» è stato scoperto ieri mattina. I ladri, dopo aver infranto il cristallo della porta d'ingresso, sono penetrati nell'interno e hanno staccato il registratore di cassa rovesciandolo sul pavimento. Poi — probabilmente perché disturbati — sono fuggiti senza rubare nulla.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Casimiro — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 17.55.

Ieri: temperatura massima 8,3, minima 5,9; pressione mb. 1017,6 in aumento; umidità 57 per cento; cielo coperto; vento kmh 16 da N.N.E.; temperatura del mare 9,2.

Maree — OGGI: alta alle 6.25 con cm 29 e alle 20 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 13.10 con cm 48 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.35 con cm 18 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio - Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le farmacie aperte stamane dalle 8.30 alle 13 sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Bernini 4, via Montorsino 9 (Roiano), via Revoltella 41, via dell'Istria 35, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, via Ginnastica 44, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, piazzale Valmaura 11, piazza della Libertà 6, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola), via S. Cilino 38 (S. Giovanni), via Felluga 46 (S. Luigi), via Balamonti 50, via Mascagni 2, via Fabio Severo 112, via Oriani 2, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Un onesto cittadino di Muggia, Luigino Maggiolo, ha rinvenuto domenica sera, nella sala del cinema Volta, una macchina fotografica, che ha consegnato quindi agli agenti del locale commissariato di PS di Muggia.

SEICENTO IN BICICLETTA DA PIAZZA UNITÀ A SISTIANA

Pedalata per tutte le età

(Foto Rice)

Il clima non certo di primavera non ha precluso il grosso successo alla «Pedalata primaverile» che ha avuto luogo ieri mattina organizzata dall'Unione azzurri d'Italia in «abbinamento» con la «Veterani Cottur». Quasi 700 degli oltre mille iscritti si sono presentati alla... punzonatura dando quindi vita a una allegra e simpatica cavalcata che li ha portati fino alla baia di Sistiana. Qui, la «festa azzurra» è esplosa in tutto il suo entusiasmo e i premi sono fioccati a ripetizione.

Fra gli altri hanno ricevuto doni il più anziano (e non poteva che essere il leggendario Augusto Fumeo), il più giovane, un simpatico bimbetto di 5 anni (che ha tagliato il simbolico traguardo applauditissimo quando già la cerimonia era... in atto), la scuola «Suvich» presente con 14 alunni pilotati dal loro maestro e che si è conquistata la Coppa del Provveditorato agli studi, un gruppo autodefinitosi «Roller» anch'esso composto di 14 elementi, il G. S. Cottur presente addirittura con 28 partecipanti, e il gruppo di dodici postelegrafonici (hanno vinto la Coppa Enal).

Non poteva mancare l'elezione della «Miss pedalata primaverile»: il titolo è stato assegnato alla gentile signorina Cinzia Giancovich.

Purtroppo un incidente ha turbato la serenità della «pedalata». Mentre la teoria dei ciclisti si stava snodando lungo la strada costiera, un ragazzo è caduto e ha riportato una frattura.

Una validissima iniziativa, dunque, curata in maniera encomiabile dal gruppo Gustavo Marzi dell'«Unione nazionale azzurri d'Italia» che hanno goduto di una concreta collaborazione di Giordano Cottur e della sua «gente». Una giornata, in sostanza, la cui ripetizione è richiesta a furor di popolo. (L. G.)

GIOVANE JUGOSLAVO FINITO AL CORONEO

Con l'auto rubata scatena il carosello

Mezza dozzina di infrazioni, oltre al reato di furto aggravato, ha collezionato nel giro di una mezz'ora il cittadino jugoslavo Jozef Travnikar, di 28 anni, che è stato arrestato da una pattuglia del nucleo motorizzato dei vigili urbani, dopo un drammatico inseguimento a fortissima velocità.

Jozef Travnikar, aveva rubato l'altra sera una macchina in sosta in via Capitelli, la «Fiat 600» targata TS 42404. Messosi al volante, lo straniero, che è sprovvisto di patente di guida, stava percorrendo le rive a zig zag. Tale pericoloso modo di guidare l'auto ha insospettito la pattuglia di vigili urbani che stavano compiendo un normale giro di perlustrazione. Le guardie lo hanno rincorso e gli hanno intimato l'alt, ma lo straniero ha pigiato il pedale dell'acceleratore. Giunto davanti a un semaforo rosso, Jozef Travnikar è passato oltre a grande velocità. Finalmente in via Reni lo jugoslavo è stato bloccato dall'autoradio dei vigili urbani che è riuscita a superarlo, costringendolo ad arrestarsi.

A questo punto lo straniero non si è ancora dato per vinto: è balzato dall'abitacolo e si è dato alla fuga, ma i vigili urbani sono stati lesti a inseguirlo e prenderlo. Poi lo hanno affidato agli agenti della Mobile, i quali hanno denunciato lo straniero in stato di arreasto per furto aggravato, guida di autoveicolo senza patente, mancato arresto all'intimazione dell'alt, velocità superiore ai limiti previsti nei centri abitati, mano da tenere e passaggio in incrocio con luce semaforica vietata. Redatto il verbale di arresto, lo straniero è stato tradotto al Coroneo.

VIAGGI DI San Giuseppe

1934 1974 40 anni UTAT

In occasione delle festività di San Giuseppe, l'U.T.A.T. organizza due viaggi in TOSCANA:

Autentico auspicio di primavera il circuito dell'Isola d'Elba, dal 16 al 19 marzo. Prevede la visita di Bologna, Pisa, Siena e soprattutto la sosta rilassante tra il meraviglioso paesaggio dell'Isola d'Elba.

Dal 17 al 19 marzo una rapida carrellata di immagini artistiche storiche e paesaggistiche nel viaggio Firenze, San Gimignano, Siena.

Dovunque alberghi di seconda categoria, camere con bagno e servizi, visite guidate, ecc.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

L'unica Scuola in ITALIA con due Centri Elettronici

SISTEMA 3 IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 20 SETTIMANE PER:

■ PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
■ OPERATORI ■ PERFORAZIONE
■ PRATICA ■ ANALISTI ■ IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 9 MARZO presso le sedi dell'Istituto di:

• TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TELEF. 68.521
• PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
• MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
• VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA - IVREA.

È SEMPRE PIU' RARO trovarne uno per la strada, come è sempre più raro trovare uno che usi una protesi senza la super-polvere orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

la banca della tua famiglia e della tua città CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE CRT

provatela! Renault

R5 L 850 cc. 125 kmh
R5 TL 950 cc. 140 kmh

PRONTA CONSEGNA dei modelli disponibili

Concessionaria: S. FRISORI & C.
TRIESTE - Ufficio Vendite
Rotonda del Boschetto 3/1
Tel. 793940 - 762778

CONCLUSO IL CONVEGNO DEL CRIPEL A GORIZIA

Trasporti collettivi: i problemi di fondo

Sintetizzate da Decarli le varie indicazioni emerse
Necessaria una scelta in tema di forme di gestione

La difficile attuale situazione dei trasporti collettivi impone un coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni comunali e provinciali e un adeguato apporto finanziario da parte della Regione e dello Stato. Questa — secondo il presidente del Comitato regionale imprese pubbliche enti locali (CRIPEL), Mario Decarli — l'indicazione univoca emersa dal convegno di Gorizia sui bacini di traffico.

Nel suo intervento conclusivo alla fine del convegno, Decarli ha ricordato che dal dibattito è emersa una tematica imperniata su tre problemi fondamentali: delimitazione concreta dei bacini di traffico, scelta della forma di gestione più opportuna per i trasporti collettivi di ciascun bacino di traffico, garanzia di adeguati finanziamenti per la gestione dei trasporti delle varie aree.

Per la delimitazione territoriale dei bacini di traffico sono state proposte in alternativa una identificazione con le otto zone socio-economiche della nostra regione e una identificazione con l'intero territorio regionale. Tra queste due alternative estreme — che secondo Decarli presentano entrambe il vantaggio di ammettere tempi brevi nella realizzazione dei successivi provvedimenti interessanti concretamente i trasporti collettivi — sussiste la possibilità di una molteplicità di altre ipotesi, la cui validità è subordinata all'individuazione di adeguate soluzioni per gli altri due problemi già accennati.

Ecco quindi l'importanza anzitutto di una scelta — o di un «compromesso» se si preferisce — in tema di forme di gestione dei trasporti collettivi nelle nuove dimensioni territoriali proposte: ricordando in proposito che nella nostra regione si riscontra una pluralità molto ampia di situazioni per quanto riguarda il grado di pubblicizzazione dei trasporti collettivi e non sottovalutando la rilevanza dei condizionamenti di carattere finanziario. Ed è proprio il problema finanziario — secondo Decarli — che almeno al momento attuale costituisce una difficoltà non indifferente per un'adeguata impostazione della struttura dei trasporti collettivi.

Ai presumibili parziali interventi statali o regionali a breve scadenza dovrà corrispondere però un tipo di intervento essenzialmente nuovo da parte degli enti locali minori. In questo senso — secondo Decarli — l'istituto consortile costituisce una tappa d'obbligo nella naturale evoluzione organizzativa dell'istituto della municipalizzazione: concretando quindi un passo avanti rispetto alle soluzioni fin qui promosse e senza compromettere la possibilità di ulteriori sviluppi organizzativi.

Giovedì al Verdi il «Crepuscolo»

Giovedì, con inizio alle ore 19, andrà in scena la prima rappresentazione de «Il crepuscolo degli dei» di Wagner. L'opera, che conclude la Tetralogia, sarà offerta in versione originale e sarà diretta dal maestro George Alexander Albrecht, direttore stabile del Teatro di Stato di Hannover.

Prosegue alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti liberi.

Interpreti di «Rigoletto» questa sera al CCA

Come annunciato, oggi, lunedì con inizio alle 19, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo, avrà luogo l'atteso incontro con gli interpreti del «Rigoletto», di scena al Verdi.

CON GLI ATTORI DEL TEATRO STABILE DI BOLZANO

Giovedì «Amleto» al Rossetti



Giovedì prossimo, dopo i calorosi successi di critica e di pubblico ottenuti a Torino, a Genova e Milano, dove è previsto un ritorno in aprile per esaurire le numerose richieste, andrà in scena al Rossetti uno spettacolo molto atteso: «Amleto», di Shakespeare, presentato dal Teatro Stabile di Bolzano, con la regia di Maurizio Scaparro e con Pino Micol protagonista.

Questa nuova edizione della storia del principe di Danimarca è stata riconosciuta dalla critica della passata stagione, in modo unanime, come uno degli spettacoli più interessanti. La «lettura» di questo «Amleto» è assolutamente rispettosa della parola di Shakespeare e al tempo stesso è una lettura vista con gli occhi di oggi. La tragedia di Amleto si sviluppa così attraverso i nodi essenziali per il regista della tragedia scespiriana: quelli dell'angoscia civile ed esistenziale per mancanza di uno stato giusto.

Accanto al protagonista Pino Micol — che vediamo nella foto e al quale è stato conferito l'estate scorsa il premio «Veretium» per questa interpretazione — recitano fra gli altri Fernando Pannullo, Antonio Paiola, Giulio Pizzirani, Adalberto Rosseti, Ada Maria Serra Zanetti, Ornella Ghezzi, Maurizio Gueli, Augusto di Bono, Vittorio di Prima.

Le scene e i costumi sono di Roberto Francia, le musiche di Giancarlo Chiaramello.

Le prenotazioni per lo spettacolo si aprono oggi, lunedì, presso la Biglietteria centrale, in galleria Protti.

INCIDENTI DELL'ULTIMA ORA PRIMA DELL'«AUSTERITY»

SI SALVANO IN QUATTRO NELL'AUTO «IMPAZZITA»

Solo leggere ferite dopo una drammatica sarabanda a Barcola

Quattro feriti e una macchina fuori uso nell'incidente dell'ultimo minuto del sabato notte. E' ormai fatidico che ogni sabato allo sfiorare dell'una accada qualche disgrazia. Molti automobilisti, quando si accorgono di essere in ritardo, per non lasciare la propria auto in sosta in qualche strada lontana da casa e per non rientrare quindi con il tassì o a piedi, usano pigiare sull'acceleratore. Non sempre va bene.

Sabato notte, qualche istante prima dell'una una Lancia (TS 162377) si è schiantata contro un albero prima e si è quindi rovesciata sulla carreggiata. Tutte e quattro le persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite.

Lo spettacolare incidente è avvenuto in viale Miramare, all'altezza del bagno Cedas. Al volante dell'auto, che proveniva da Miramare, si trovava il ventiduenne Giacinto Menis, abitante in via Capodistria 2, l'unico che è stato accolto all'ospedale. Giunto all'altezza dell'ex casello delle imposte, il guidatore ha visto in mezzo alla strada un ostacolo: alcuni cavalletti messi per segnalare una buca che era stata rinchiusa. Il guidatore è riuscito a sterzare verso destra, oltrepassando l'ostacolo senza urtarlo neanche di striscio: pochi metri dopo la vettura è sbandata e il conducente ha frenato di colpo. A questo punto l'auto è impazzita: ha superato la cordonata, ha stroncato netto un albero dal grosso tronco e ha proseguito per alcune decine di metri sulla passeggiata a mare, passando a filo accanto a una panchina, poi ha deviato verso sinistra e, dopo aver falciato una siepe, si è rovesciata su di un fianco, procedendo ancora un breve tratto prima di ribaltarsi del tutto.

I quattro passeggeri sono sgusciati fuori dall'abitacolo e sono riusciti a rimettere sulle quattro ruote la «Lancia» distrutta. Sono stati quindi soccorsi da una macchina che transitava pure al limite dell'orario e trasportati all'Ospedale maggiore.

Il conducente della «Lancia», Giacinto Menis, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni, per trauma cranico, ferite al capo e alla tempia destra e contusioni al ginocchio destro

Gli altri tre occupanti sono stati tutti medicati e quindi dimessi. Si tratta di Bruna Scarfi, Grazia Jurincic e Bruno Bettoso.

Domani al Rossetti la «regina del fado»

Al Rossetti un eccezionale ritorno: domani e mercoledì, per due sole sere, Amalia Rodrigues affascinerà il pubblico con la sua splendida voce. Amalia Rodrigues, «la regina del fado», è pure grande interprete del folclore spagnolo e italiano.

Alla Società dei concerti

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti il Trio Santoliquido - Garbarino - Anfiteatroff, eseguirà trii di Beethoven, Glinka e Brahms.

LE ORE DELLA CITTA'

Nera Fuzzi alla SAL

Nell'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo», alle ore 19, verrà presentato il nuovo libro di saggistica della scrittrice Nera Gnoli Fuzzi, intitolato «Tre letterati a Trieste» e dedicato a Giuseppe Revere, Leone Fortis e Alberto Boccardi, tre luminose figure della tradizione culturale triestina dell'Ottocento. Parleranno della nuova opera della Fuzzi, stampata in questi giorni a Brescia, i critici dott. Stelio Crise e prof. Bruno Maier, preceduti da un profilo dell'attivissima scrittrice triestina, che verrà tratteggiato dal presidente della SAL, Marcello Fraulini. Alla serata, che si annuncia del più vivo interesse, sono invitati soci e simpatizzanti.

Radiologia diagnostica

Nell'ambito della attività della Scuola di specializzazione in radiologia diagnostica, oggi, con inizio alle 18, nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università (via della Pietà 2/2) il prof. Lucio Di Guglielmo, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Pavia, terrà una conferenza sull'«Apporto della radiologia alla diagnosi di aterosclerosi coronarica».

Assemblea marineria

Domani, martedì, alle 10, presso la sala delle riunioni dell'Unione sindacale provinciale Cisl, in via S. Spiridione 7, promossa dalla Fim-Cisl, si terrà un'assemblea generale degli iscritti, nel corso della quale saranno dibattuti i temi riguardanti la marineria di p.i.n.

Arredamenti Fulvia 2

Via S. Nicolò 10, presenta in apertura negozio, nuove produzioni di mobili firmati: Willy Rizzo, Granduca Antonini, Max Papiri, Reanda, Studio Tipi, Joung Design, Dal Lago, Korch, Pessina, Galanda, Lera, Avian, Cosulich, Gregori, Frandoli Lenarda.

Don Caneva alla Ginnastica

Don Carlo Caneva, autore del libro «Calvario bianco» parlerà alla Società Ginnastica Triestina, mercoledì 6 marzo 1974 alle ore 19, sul tema: «Campi di prigionieri italiani in Russia». Alla interessante conversazione sono invitate le autorità, le associazioni d'Arma, i soci della Società Ginnastica Triestina e quanti interessa l'argomento trattato.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Da Zerial Abbigliamento

occasione unica! Abiti, tailleurs primaverili, estivi, camicette, maglierie, vendita metà prezzo Via Paduina 6.

Tra breve a Trieste

Una storia incredibile, fantastica, al limite della realtà che solo Mike Nichols poteva tradurre in immagini!

IL GIORNO DEL DELFINO

DOMANI ALL'EDEN

RIZZOLI FILM presenta
un film di SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI in
PECCATO VENIALE
con ALESSANDRO MOMO
ORAZIO ORLANDO
LILLA BRIGNONE
TINO CARRARO
LINO TOFFOLO
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la Clesi Cinematografica
Technicolor | CINERIZ

PECCATO VENIALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI POLITEAMA ROSSETTI
Questa sera alle ore 21
TRIO SANOLIQUIDO GARBARINO ANFITEATROFF
In programma: Beethoven, Glinka, Brahms.

POLITEAMA ROSSETTI
martedì 5 e mercoledì 6 marzo ore 20
FRANCO FONTANA presenta
AMALIA RODRIGUES
— Regina del Fado —
e grande interprete del folklore spagnolo e italiano
Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 36547)

POLITEAMA ROSSETTI
da giovedì 7 a martedì 19 marzo
VII Spettacolo in abbonamento serali ore 20 - diurne ore 15.30
dell'edizione del
Teatro Stabile di Bolzano
«A M L E T O»
di William Shakespeare
Regia di Maurizio Scaparro
Scene di Roberto Francia
Prenotazione e vendita biglietti da oggi: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO AUDITORIUM
da mercoledì 6 a domenica 10 marzo
VIII Spettacolo in abbonamento feriali ore 20 - festivi ore 16
Rassegna «TEATRO OGGI»
Paolo Lucia Poli presentano
«APOCALISSE!!!»
Regia di Paolo Poli
Prenotazione e vendita biglietti: Bigl. Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Giovedì alle ore 19 prima rappresentazione de «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Werner Keich.

UCV TOSCANA
16 - 19/3 in pullman; visite di **Fiernze, Siena, S. Gimignano;** albergo di categoria turistica L. 46.000 + tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT. Piazza Unità 6, tel. 62621

GRATTACIELO
Oh! Calcutta! — TECHNICOLOR
S P E T T A C O L A R E
Vietato ai minori di 18 anni

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo fuori abbonamento. Martedì 5 e mercoledì 6 marzo, alle ore 20 Franco Fontana presenta «Amalia Rodrigues». Regina del Fado e grande interprete del folclore spagnolo e italiano». Prenotazione e vendita biglietti da oggi presso la Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì 7 a martedì 19 marzo, settimo spettacolo in abbonamento, serali ore 20, diurne ore 15.30: «Amleto» edizione del Teatro Stabile di Bolzano, di William Shakespeare. Regia di Maurizio Scaparro, scene di Roberto Francia. Prenotazioni e vendita biglietti da oggi lunedì 4 marzo presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Da mercoledì 6 a domenica 10 marzo, ottavo spettacolo in abbonamento, Rassegna «Teatro Oggi», Paolo Lucia Poli presentano: «Apocalissee!!!», regia di Paolo Poli. Feriali ore 20, festivo ore 16. Prenotazioni da oggi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel 31434, bus 9 e 15). Inizio ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, ult. 22: «Città amara» (Fat City) di John Huston. Technicolor con Stacy Keach, Jeff Bridges, Susan Tyrrell e Candy Clark. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16, ult. 22.20. Seconda settimana: «Storie scellerate». Il film delle risate, sudori freddi, occhi lucidi di commozione con Ninetto Davoli, Franco Citti e Nicoletta Machiavelli. In technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La sculacciata». Sydne Rome, A. Salines. (Commedia). Colori. V.m. 18 anni.
FENICE. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.55, 19.20, 21.50: «Serpico». Al Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliziesco). Colori. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Oh Calcutta!» di Guillaume Martin Ancion, con Raina Barrett, Mark Dempsey e Samantha Harper. Non volgare, non osceno. Spettacolare, divertentissimo technicolor. V. m. 18 anni. Prezzi invariati. Interi L. 1000, ridotti L. 500.
NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16. 18.10, 20.10, 22.15: «Preparati la bara» con Terence Hill. Western. A colori.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ermoupolis» (liber.), mn. «Carlos Borges» (bras.), mn. «Ligovo» (russa), mn. «Alfa» (ell.), mc. «Milos» (liber.), mn. «Joseph Okito» (cong.), mn. «Brick Nono» (naz.), mn «Iris» (isr.), mn. «Tinito Castro» (liber.).

Cinema d'essai
ARISTON - I.N.C.
«CITTA' AMARA» (Fat City) di John Huston
1.a visione

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Jesus Christ Superstar». Per la regia di Norman Jewison. Uno spettacolo appassionante, unico! Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18.30, 21.30 (precise). «O Lucky man!», lo straordinario e sconcertante ultimo film di Malcom. McDowell (l'interprete di Arancia meccanica). Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15.30, ult. 22. II settimana: «Sesso matto» con G. Giannini e L. Antonelli. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. II settimana! Ritorna James Bond in: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.
FIFLODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Fräulein in uniforme». La censura italiana ha eccezionalmente concesso il nulla osta a questo film per il suo alto valore storico, in quanto, nonostante la sua oscenità e le numerose scene di nudo e di violenza, rispecchia fedelmente un episodio finora sconosciuto degli ultimi giorni del Terzo Reich. Technicolor con C. Mohener. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, ult. 21.45: «Paolo il caldo» con G. Giannini. Technicolor. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16: «Gli assassini non hanno scelta». Giallo. V.m. 14 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu e Agostina Belli. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani riprenderanno le proiezioni del film «La notte dell'ultimo giorno».

ABBAZIA. 16: «Anno 2118 Progetto X». Un allucinante film di fantascienza a colori con G. Baldwyn e C. George.
ALCIONE. 16: «Il clan dei marsigliesi». Jean-Paul Belmondo e Claudia Cardinale in un film di grande interesse e grandissimo successo. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Intimità proibita di una giovane sposa». Colori con Valerie Lagrange. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Dio perdoni la mia pistola». Technicolor con Wyde Preston, L. Nusciak e G. De Santis. Western per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee, Nora Miao. Avvincente! Ultimo giorno.
RADIO. 14.30. Rassegna del film dell'orrore: «La bestia di sangue» con John Ashley. Colori. Domani: «Le orge nere del dott. Orloff».

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston-INC, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Abbazia, Alcione, Astra, Ideale.

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 228173.

STASERA ALLA B.d.P.

Con «L'Asterisco» l'omaggio a Giorgio Voghera



Oggi alle 19, nella sala della Biblioteca del popolo in via del Rosario, Libero Mazzi parlerà di Giorgio Voghera per inaugurare la mostra dedicata alle edizioni de «L'Asterisco», allestita nella saletta delle esposizioni bibliografiche in occasione della pubblicazione di «Un secolo nella memoria» di Giuseppina Perusini Antonini e dei primi due volumetti della nuova collana di racconti «I Minimi»: «La stanchezza di Mosè» di Carlo Sgorlon e «Il direttore generale» di Giorgio Voghera.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54 Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.40: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: E ora l'orchestra; 12: Giornale radio; 12.10 Alla romana; 13: Giornale radio; 13.20: Hit parade; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.40: Amore e ginnastica; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.35 Programma per i ragazzi: Sul sentiero di Topolino; 17.55: I Malalingua; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long Playng; 19.50: Anteprima; 20.30: O. Vanoni presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.40: Concerto - «via cavo»; 22.25: XX secolo; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Fred Bongusto; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.25: Guerra e pace; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.49: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.25: Popoff; 22.30: Giornale radio Bollettino del mare - I programmi di domani; 22.50: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: Il barocco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della vocalità; 15.55: Musiche di cerimonia e di corte; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Il senzatitolo; 18.20: Jazz dal vivo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Il melodramma in discoteca - La dannazione di Faust; 20.05: L'apprendista segnalatore - nell'int. (21): Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.50: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30. Sapere: «Proust».
12.55: «Tuttilibri», settimanale di informazioni librarie.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30. Telegiornale.
14.00: «Sette giorni al Parlamento».
14.25: Corso di lingua tedesca.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20 Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: «Figurine», disegni animati da tutto il mondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: Stringray: «Un faro sottomarino».
18.45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «Il buio oltre la siepe», film con Gregory Peck.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Cortina: Discesa libera femminile per la Coppa del Mondo.
18.00: «TVE», programma di educazione permanente..
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «Vidocq», 2.a puntata.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30. Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «I dibattiti del TG».
22.00: «Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60», di Ludwig van Beethoven; dirett. Herbert von Karajan.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco: 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti» - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Motivi triestini - Piccolo atlante; 16.20: Ferruccio Busoni e Trieste; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15. Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Programma in lingua slovena; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10.10: L'angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.00 Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.40: L'angolo dei ragazzi: 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 17: Programma in lingua slovena; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Palcoscenico operistico; 22: La Radio Capodistria ascoltate; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Show con Julie Andrews; 21.20: Cinenotes; 21.50: «Il medico degli squali».

Televisione jugoslava

8.10: La televisione a scuola; 17.45: Spettacolo di marionette; 18.30: Lettura; 19: Ciao giovani; 19.30: Cartoni animati; 20.40: Con la cinepresa per il mondo; 21: Concerto del Quartetto Zagabrese; 21.05: «La madre». II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: «La lira d'oro»; 21.30: «La colpa», film.

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»


TORNA CON LA PRIMAVERA
L'APPUNTAMENTO CON IL LINO
dal 25 Febbraio all'11 Marzo
nei migliori negozi.
COMMISSIONE TUTELA LINO

A TAVOLA
BEVETE CRODO
ACQUA MINERALE
CRODO
assicura buona digestione
l'acqua che
da millenni dona salute



IL PICCOLO SPORT

SOLTANTO IL MILAN (VINCENDO A CAGLIARI) HA FATTO UN PASSETTO IN AVANTI

TUTTO IMMUTATO: LA LAZIO RINGRAZIA

«SELF-CONTROL» DELLA CAPOLISTA, CHE ESCE INDENNE DAL CAMPO DI FIRENZE

LA FREDDEZZA DEI BIANCOCELESTI HA LA MEGLIO SULLE SFURIATE VIOLA

Al termine i fiorentini hanno contestato Lo Bello (con cui hanno un vecchio conto) per il rigore del pareggio laziale - Ma la Fiorentina ha buttato al vento troppe occasioni per meritare di vincere

FIORENTINA - LAZIO 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 41' Desolati, al 63' Chinaglia. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Guerini; Caso, Merlo, Desolati (dall'81' Speggiorin), De Sisti, Saltutti. (Favaro, Parlanti). LAZIO: Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Inselvini, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. (Moriggi, Facco, Manservisi). ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. NOTE: all'88' espulso Martini.

Firenze, 3

La Lazio ha messo un'altra, importante, «tessera» nel suo mosaico che si chiama scudetto, mostrando, chiaramente, di aver acquisito anche il preciso carattere di una grande squadra che sa, cioè, quel che vuole e l'obiettivo che desidera raggiungere. Anche se la partita non ha pienamente soddisfatto, dal punto di vista tecnico, il gran pubblico che aveva riempito a livello record di incasso lo stadio fiorentino, i biancazzurri oltre che confermare l'ottimo assetto tattico e di gioco, hanno rivelato un notevole carattere puntando, concretamente, ad una saggia conclusione della partita senza perdere la testa quando, sul finire del primo tempo, un gol un po' insolito, in verità, scaturito da una punizione a due in area, li ha posti in condizione di inferiorità rispetto all'avversario. Va bene che, più tardi, alla ripreso, il gol del pareggio è venuto da un calcio di rigore trasformato da Chinaglia per un fallo di mano in area di Beatrice sulla cui volontarietà o meno si potrà discutere a lungo, ma resta il fatto che la squadra di Maestrelli, che ha avuto inizialmente in Nanni e Martini e poi in capitan Wilson e nello stesso Chinaglia instancabile questi nell'andirivieni fra difesa ed attacco, i giocatori migliori, non ha mai smarrito la visone del gioco. Tanto meno si è lasciata imbrigliare dalle folate di una Fiorentina, peraltro meno vivace del solito, che affidava i suoi affondi al riscoperto Desolati, centravanti-sorpresa, presentato da Gigi Radice forse nella presunzione che potesse ripetere l'exploit di Viareggio nella finalissima con i giovani laziali nel torneo internazionale.

Concetto Lo Bello per due decisioni, quella del fallo in area a pallone lontano e l'altra sulla mano, sempre in area, semivolontaria, di Beatrice (che questi dice di non aver commesso), ha siglato il punteggio, e meriterebbe un capitolo a parte. Ma poi, solo che si ripensi alla sua direzione, favorita in verità dal comportamento dei singoli giocatori, gli si possono scusare anche valutazioni che, a freddo, suscitano nei tifosi le più varie reazioni. Anche se l'1 a 1 soddisfa soprattutto la Lazio, il pareggio dà giusto premio a biancazzurri e viola. Questi ultimi dovevano essere logicamente più aggressivi: c'era De Sisti a metter ordine indietro, c'era Merlo per gli appoggi lunghi e c'erano, davanti, alternativamente, Desolati e Caso, un po' meno Saltutti, alla ricerca dello spazio giusto per far centro, senza riuscirvi. Invece più di essi sono emersi tre elementi del pacchetto arretrato quali il robusto Galdiolo, sicuro ed attento nel controllo del centravanti laziale, e la coppia Roggi - Beatrice che, a parte qualche sfasatura, rapresentava un po' la colonna portante di tutta la squadra.

I laziali, lo si è visto fin dall'inizio, a parte il gran caracollare in su e in giù di Chinaglia e la continuità di Nanni, Wilson, Martini e Garlaschelli, volevano giustamente vedere, prima di quali panni si vestissero gli avversari. Dato che poi, soprattutto nelle conclusioni, non erano così pericolosi come li si dipingeva, hanno avviato la partita sui binari desiderati e, ristabilito col rigore l'equilibrio del punteggio, hanno optato per quel risultato.

Gran folla e centinaia di bandieroni, forse con prevalenza biancazzurri, e il C.T. Valcareggi in tribuna per veder qualcuno da inserire nella «rosa» dei 22 di Monaco. Sembra che la Fiorentina voglia davvero aggredire i laziali, ma poi quasi ci ripensa: in ambedue le squadre si avverte il timore di scoprirsi. Ci sono un paio di puntate di Desolati e Caso, e poi è Galdiolo che deve far ricorso a tutte le sue risorse per frenare Chinaglia,. Ad una punizione del centravanti laziale risponde la barriera «volante» dei gigliati, e due contrasti non proprio ortodossi fra Martini e Caso impegnano Lo Bello in altrettanti richiami. Al 41' si sviluppa l'azione che porta in vantaggio la Fiorentina. In area di Pulici, Lo Bello rileva un doppio fallo di Wilson ai danni di Roggi e Galdiolo, e decreta una punizione in area di seconda. Merlo appoggia su Desolati mentre la barriera e un paio di giocatori laziali in movimento (soprattutto Wilson) hanno un attimo di incertezza; e la palla si infila in rete.

Sprazzi di reazione e, dopo il riposo, la Lazio si spinge in avanti per inizatva di Chinaglia, al quale Galdiolo riserva una sorveglianza strettissima quanto esemplare. Su un lungo spiovente al centro dell'area di Superchi, si avventano un paio di laziali; Beatrice è più avanti di tutti e sembra debba controllare la palla col petto e in mezza girata per rinviarla o per appoggiarla verso Superchi, ma così facendo «sbraccia» un po' e Lo Bello, in verità un po' lontano dal punto dell'azione, rileva nel movimento del giocatore un fallo di mano. Rigore. Inutili le proteste dei viola e di De Sisti in particolare. Dal dischetto, Chinaglia non perdona: 1 a 1. Sullo slancio, c'è tempo per un salvataggio di pugno alla disperata di Superchi, e la Fiorentina è di nuovo in avanti con Speggiorin (entrato al posto di Desolati) e Saltutti ,ma la difesa laziale non si lascia sorprendere. Di un po' di nervosismo fa le spese Martini, espulso poco prima del termine per un fallo di reazione.

Quasi 180 milioni nelle casse gigliate

Firenze, 3

L'incasso record della Fiorentina è contrassegnato da 55 mila spettatori, di cui 35.390 paganti più di 17.000 abbonati; incasso 139.417.000 e 39.500.000 quote abbonati, per un totale di 178 milioni e 917.400 lire.

Beatrice: «Rigore? Neanche per scherzo»

Firenze, 3

Gigi Radice non aspetta i giornalisti negli spogliatoi della Fiorentina. «Doveva prendere il treno per Monza», spiega cortesemente un dirigente viola e si ripiega quindi su Beatrice, il «numero 4» viola, al centro del contestatissimo episodio del calcio di rigore che ha dato alla Lazio il pareggio ed a Chinaglia il suo tredicesimo gol del campionato. «Non era rigore — afferma Beatrice — la palla, come dicevo al signor Lo Bello dopo che aveva indicato il dischetto degli undici metri, mi ha sfiorato il petto. Tutto qui».

Gli altri compagni di squadra sono d'accordo con lui, anche se soggiungono che, semmai, c'era, comunque, la involontarietà. De Sisti precisa che il signor Lo Bello gli ha detto di aver visto il fallo e che, anzi, aveva lanciato uno sguardo anche al guardalinee per avere conferma.

Il pareggio di Savoldi



Telefoto Ansa

Torino — Con questo rigore, concesso tra lo stupore di tutti i presenti per un presunto fallo di Salvadore che solo l'arbitro ha visto, Savoldi ha riequilibrato l'ago di Juve-Bologna

I marcatori

14 reti: Boninsegna (Inter);
13 reti: Chinaglia (Lazio);
10 reti: Riva (Cagliari), Cuccureddu (Juventus);
9 reti: Chiarugi (Milan) e Clerici (Napoli);
7 reti: Garlaschelli (Lazio);
6 reti: Canè (Napoli), Anastasi (Juventus), Rivera (Milan), Pulici (Torino), Savoldi (Bologna);
5 reti: Altafini (Juventus), Bertarelli (Cesena);

SALVEZZA IN GIOCO A ROMA E A VICENZA

LA «BAGARRE» DEI DISPERATI

ROMA - GENOA 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 63' Spadoni, al 75' Prati. ROMA: Ginulfi; Negrisolo, Rocca; Morini, Santarini, Battistoni; Orazi, Domenghini, Prati, Cordova, Spadoni. (Conti, Ranieri, Cappellini). GENOA: Spalazzi; Maggioni, Della Bianchina; Maselli, Rosato, Garbarini; Mendoza, Bittolo, Pruzzo, Simoni (dal 71' Perotti), Bordon. (Lonardi, Derlin). ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

Roma, 3

All'insegna del due la partita giocata oggi allo stadio Olimpico: due nobili decadute in campo, due i gol. Ha vinto la squadra di casa, impegnata più dell'altra a sfruttare la partita interna per migliorare la sua precaria posizione in classifica; ha perso la compagine in trasferta condizionata da una tattica eccessivamente rinunciataria per inseguire il miraggio del pareggio a reti bianche.

Niente da eccepire sul successo dei giallorossi, un successo concretatosi a ripresa inoltrata dopo che per oltre 60' la squadra di Liedholm aveva «aggredito» con foga ma senza coordinazione il settore del campo avverso. Molto da recriminare invece da parte genoana per la mancanza assoluta di ambizioni.

L. R. VICENZA - VERONA 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 6' Zigoni, al 27' Sormani. L. VICENZA: Bardin; Volpato, Longoni; Fontana, Perego, Berni; Damiani, Bernardis, Sormani (dall'85' Vendrame), Faloppa, Speggiorin II. (Sulfaro, Berti). VERONA: Porrino; Nanni (dal 34' Cozzi), Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Franzot, Maddè, Luppi, Zaccarelli, Zigoni. (Giacomi, Fagni). ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: angoli 5-4 per il Verona. Spettatori 22 mila, cielo coperto; giornata rigida con vento; terreno leggermente allentato.

Vicenza, 3

Si può dire serenamente che il L. Vicenza ha strappato il pareggio al Verona. Lo ha strappato non solo perché è riuscito, seppure faticosamente, a non farsi travolgere dal ritmo molto intenso iniziale degli ospiti, ma anche e soprattutto perché nei minuti finali la rete di Bardin non ha capitolato, grazie soprattutto alla fortuna che ha preso decisamente le parti dei padroni di casa.

L'inizio ed il termine della contesa hanno, infatti, dimostrato chiaramente che la squadra scaligera avrebbe avuto la più ampia possibilità di conseguire a Vicenza un risultato pieno.

Il punto

Uscita indenne anche dalla temibile trasferta di Firenze (ci ha pensato il solito Chinaglia a salvarla da una sconfitta che avrebbe potuto riaprire il discorso in vetta), la Lazio ha compiuto un nuovo passo verso la conquista dello scudetto. Alle spalle della capolista, che ha sempre tre lunghezze di vantaggio, il solo Milan ha vinto.

I rossoneri, espugnando nell'anticipo di sabato il campo del Cagliari, hanno raggiunto sulla terza poltrona la Juventus, che in casa non è andata oltre il pareggio con il Bologna. Un solo punto anche per il Napoli, costretto ad accontentarsi della spartizione della posta in casa della «cenerentola» Sampdoria.

Il Torino, frastornato dalle polemiche, è stato travolto dall'Inter che ha ripresentato un grande Boninsegna, autore delle tre reti. In coda, Vicenza e Verona, che si sono divise la posta nel derby veneto, hanno lasciato alle spalle il Genoa, battuto sul campo della Roma. Per le due liguri, relegate agli ultimi posti della classifica, il campionato sembra tutto in salita.

I BIANCONERI BUTTANO UNA BUONA OCCASIONE PER AVVICINARE LA VETTA

Un rattoppato Bologna costringe la Juve al pari

Sarebbe stato (giustamente) zero a zero se l'arbitro non avesse concesso due rigori

JUVENTUS - BOLOGNA 1-1 (0-0)

MARCATORI: al 59' Cuccureddu (su rigore), all'81' Savoldi (su rigore). JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Altafini, Capello, Bettega. (Piloni, Gentile, Viola). BOLOGNA: Buso; Caporale, Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori; Colomba, Pecci (dall'89' Perani), Savoldi, Bulgarelli, Novellini. (Battara, Mei). ARBITRO: Casarin di Milano. NOTE: ammoniti al 44' Savoldi, per scorrettezze, e al 73' Bulgarelli per proteste.

Torino, 3

Una brutta partita ed un risultato sostanzialmente giusto. Questo può essere, in sintesi, il commento di Juventus-Bologna, un classico incontro da 0-0 terminato con due gol grazie agli interventi determinanti dell'arbitro Casarin che ha concesso due rigori (uno per parte) forse evitabili.

Se al Bologna il pareggio va bene — tra l'altro gli emiliani hanno schierato due esordienti, Pecci e Colomba — non altrettanto si può dire della Juventus. I torinesi avevano l'occasione per accorciare le distanze dalla capolista e l'hanno fallita malamente. La Juventus ha disputato un incontro scialbo, senza il necessario ardore. Dopo un primo tempo discreto — per lo meno dal punto di vista dell' impegno — i bianconeri, nella ripresa, si sono smarriti; il loro gioco è andato via via accentrandosi favorendo così il lavoro dell'attenta retroguardia rossoblù.

Nel grigiore generale gli unici che hanno cercato di dare una certa incisività alla manovra sono stati Furino e Marchetti. Entrambi hanno corso senza sosta e offerto ai compagni numerosi palloni, malamente sfruttati. Le due punte — che oggi erano Altafini e Bettega — invece non sono riuscite mai ad impensierire il bravo Buso. Il brasiliano, in particolare, è sembrato giocare con una certa sufficienza, aspettando quasi sempre l'errore dell'avversario invece di lottare sui palloni o di cercare spazio per il tiro decisivo.

Anche Cappello ha giocato sotto le sue possibilità. Appunti specifici al centrocampista bianconero non se ne possono fare, ma egli ha dato l'impressione di non impegnarsi al massimo limitandosi ad un lavoro di normale amministrazione. Per quel che riguarda la difesa — peraltro ben poco impegnata dagli avanti bolognesi — sono da segnalare alcune incertezze di Salvadore, mentre gli altri hanno disputato un incontro senza infamia e senza lode.

Il Bologna ha invece giocato con puntiglio. E' sceso in campo in formazione assai rabberciata (mancavano infatti Vieri, Ghetti, Massimelli, Landini) e di più, onestamente, non poteva fare. Piuttosto vi è da notare la buona prova offerta dai due esordienti; Pecci, in particolare, è stato all'altezza del compito affidatogli da Pesaola, quello di coprire i vuoti a centrocampo e di mantenere i contatti con le punte. Queste ultime (Savoldi e Novellini) hanno cercato più che altro di alleggerire ogni tanto la pressione bianconera e, tranne in una occasione, non hanno mai impensierito Zoff.

La prima occasione per segnare la Juventus l'ha avuta al 7': Causio ha centrato dalla destra ed Altafini, di testa, ha preceduto Buso spedendo però il pallone a lato d'un soffio. Al 13', Bettega ha sciupato un buon pallone avuto da Marchetti: l'ala sinistra juventina, che si era venuta a trovare libera da marcature in area rossoblù, ha calciato a volo spedendo il pallone alto sopra la traversa. Al 22' Causio — volonteroso ma pasticcione — ha colpito la parte alta della traversa con un insidioso tiro a parabola. Al 29', infine, Bulgarelli, nell'intercettare un centro da fondo campo, ha toccato la palla con le mani in piena area.

L'arbitro ha però ritenuto involontario l'intervento e non ha concesso il rigore. Nella ripresa il Bologna si è spinto con maggiore impegno in avanti. Al 50', in un veloce contropiede, Colomba ha lanciato Bulgarelli che ha «aperto» per Savoldi in area di rigore: il centravanti ha calciato in porta da pochi metri, ma Zoff è riuscito a deviare in angolo di piede con un ottimo intervento.

Al 59' il primo rigore. Bettega è entrato in area palla al piede, è stato affrontato da Pecci che è intervenuto sul pallone, mandando però a terra il giocatore juventino. Per Casarin era rigore e Cuccureddu, incaricato della trasformazione, ha battuto Buso con un tiro centrale che si è insaccato sotto la traversa.

Mentre continuava la supremazia territoriale della Juventus, il Bologna, all'81', aveva a sua volta un rigore. Pecci, superato un avversario è entrato in area e Salvadore gli ha tolto in «tackle» il pallone. Il bolognese, sullo slancio, è caduto a terra e Casarin, tra lo stupore generale, ha indicato il dischetto. Savoldi ha trasformato la massima punizione con un tiro sulla sinistra di Zoff.

MATCH A CESENA TRA «RIVELAZIONI»

Cesena - Foggia 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 13' Catania, all'86' Orlandi. CESENA: Boranga; Ceccarelli (dal 28' Orlandi), Ammoniaci; Festa; Danova, Cera; Catania, Brignani, Bertarelli, Savoldi II, Toschi. (Moscatelli, Braida). FOGGIA: Giacinti; Cimenti, Colla; Pirazzini (dal 68' Scorsa), Bruschini, Valente; Pavone, Liguori, Villa, Rognoni, Golin. (Bumelli, Del Neri). ARBITRO: Ciacci di Firenze. NOTE: espulso Bruschini al 62' per gioco scorretto.

Cesena, 3

Ci si attendeva battaglia fra Cesena e Foggia, e battaglia c'è stata; tanto la durezza dei contrasti, quanto la presenza di un costante slancio hanno infatti sottolineato l'estrema asprezza di un confronto che ha visto impegnate due squadre avvezze a cercare il risultato per indole e per necessità. I romagnoli sono giunti al vantaggio abbastanza presto, in virtù di una astuta conclusione di Catania e, per un ulteriore periodo, hanno insistito in avanti bloccando con relativa facilità le velleità di contropiede dei pugliesi. Solo dopo l'uscita di Ceccarelli, in seguito ad infortunio, i rossoneri hanno messo in evidenza qualche possibilità di affacciarsi all'area locale, con azioni manovrate e non solo a mezzo di incursioni isolate.

I padroni di casa hanno accondisceso parzialmente a tale andamento, riscontrando forse la necessità di difendere in maniera più massiccia l'esiguo vantaggio, dopo il rientro negli spogliatoi del terzino titolare. In chiusura del primo tempo, si è riscontrata così l'inversione delle tattiche iniziali, col Foggia a cercare di far gioco e col Cesena a gettarsi in contropiede. E' necessario però sottolineare come i rossoneri, frenati da un certo nervosismo e piuttosto propensi a frequenti falli, si siano dimostrati assai meno sciolti e penetranti dei loro avversari in veste offensiva. Constatato così che gli si addiceva di più la bacchetta del comando, il Cesena ha rotto gli indugi in apertura di ripresa, puntando decisamente al raddoppio.

FUORI MAZZOLA ESPLODE IL CENTRAVANTI INTERISTA

Boninsegna tre volte su un Torino svogliato

Inter - Torino 3-0 (1-0)

MARCATORE: Boninsegna al 41', al 55' e al 62'. INTER: Vieri; Bellugi, (dal 23' Scala), Fedele; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Massa, Bertini, Boninsegna, Bedin, Mariani (Bordon, Moro). TORINO: Castellini; Lombardo, Salvadori; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti (dal 46' Ferrini), Mascetti, Graziani, Sala, Bui (Sattolo, Mantovani). ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.

Milano, 3

Il prepotente ritorno di Boninsegna in cima alla classifica dei marcatori, e la conseguente netta vittoria dell'Inter sul Torino, coincidono con l'assenza di Mazzola dalla squadra. Il dato cronistico, lungi dal voler essere malizioso, viene suffragato dal riscontro tecnico della partita: ampio gioco sulle fasce laterali, dove finalmente si sono viste due ali di ruolo, e sfruttamento delle enormi doti di uno dei giocatori più forti del campionato, Roberto Boninsegna.

In sintesi, la partita ha offerto questi elementi di giudizio. D'accordo che «una rondine non fa primavera», e che la mancanza finora di un vero gioco pare abbia ormai a meno di una clamorosa smentita, irrimediabilmente tagliato fuori dalla corsa allo scudetto l'Inter; ma è altrettanto vero che la squadra ha oggi giocato un ottimo calcio e che, se procederà a questa andatura, verosimilmente tornerà a essere protagonista del campionato.

Il Torino, dal canto suo, ha risentito della crisi interna che travaglia la società. Neppure il comprensibile intento di strappare il risultato di parità è stato perseguito con convinzione e, eccezione fatta per Mascetti, tutti i giocatori granata hanno giocato sotto tono. Forse sul morale dei torinesi ha influito il rigore concesso da Trinchieri abbastanza generosamente (sulla caduta di Boninsegna in area al 41' del primo tempo Zecchini è apparso innocente).

NON HA RISPETTATO LE PREVISIONI LO SCONTRO FRA DUE ASSETATE DI PUNTI

Mare di noia tra Samp e Napoli Solo Clerici tenta di salvarsi

Sampdoria - Napoli 0-0

SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Arnuzzo; Lodetti, Prini, Lippi; Badiani, Sabatini, Maraschi, Improta, Cristin (dal 71' Petrini). (Bandoni, Rossinelli). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori (dal 16' Landini), Orlandini; Canè, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Da Pozzo, Mascheroni). ARBITRO: Michelotti di Parma.

Genova, 3

Qualche bel tiro di Clerici ed altrettante belle risposte di Cacciatori: questo quanto ha mostrato Sampdoria - Napoli, uno scontro «testa-coda» che alla vigilia poteva far pensare ad una gara vivace. Invece nulla. Le due squadre sono vissute soltanto su qualche iniziativa isolata di Clerici da una parte e del centrocampista Sabatini dall'altra, quest'ultimo impegnato a cercare di mettere ordine nel gioco dei compagni. Da tutto ciò è scaturita una gara infiorata di continui errori che ha evidenziato drammaticamente i limiti della Sampdoria in fase offensiva (Carmignani non ha fatto una sola parata) e un Napoli nettamente al di sotto delle sue prestazioni precedenti.

Juliano, Orlandini, Esposito e Canè, hanno fatto molta confusione a centrocampo e, soprattutto il capitano, non sono mai riusciti a mettere in condizione le punte di andare a rete con determinazione. Tutti i passaggi fatti a Clerici e Braglia erano imprecisi e quindi poco sfruttabili. In questo modo la difesa sampdoriana era sempre favorita e tutto quello che di buono le due punte han no fatto va a loro esclusivo merito. Nonostante ciò, la squadra che è andata più vicina al gol è stato il Napoli nel primo tempo: Clerici, infatti, ha messo costantemente in difficoltà Santin, e ha impegnato Cacciatori al 6' (palla deviata ad un filo dal palo), al 21' (parata in due tempi) e al 42' (deviazione del portiere mentre Clerici stava per spingere in rete di testa). Un'altra volta (al '45) il portiere sampdoriano ha dovuto compiere una prodezza su colpo di testa di Braglia.

Dall'altra parte, invece, con un Lodetti pasticcione, Badiani e Improta che concedevano regolarmente la palla agli avversari, non si è mai visto un barlume di gioco. Maraschi, troppo fermo, non si è fatto notare tranne una volta quando, intervenendo fallosamente su Vavassori, ha costretto lo «stopper» napoletano a lasciare il campo per una distrazione ai legamenti del ginocchio destro. Cristin s! è mosso molto ma con poco costrutto. Non meglio di lui ha fatto Petrini, che Vincenzi ha mandato in campo ad un quarto d'ora dal la fine per cercare di dare vivacità alla manovra. Quindi la Sampdoria è rimasta in piedi grazie soprattutto a Santin.

Probabilmente la squadra blucerchiata non ha perso perché il Napoli, nella ripresa, forse pago del pareggio, ha giocato in attesa che i blucerchiati si scoprissero per operare in contropiede. I sampdoriani, però, non hanno commesso questo errore, e quindi il gioco si è svolto costantemente fra le linee delle due aree di rigore.

La cronaca, oltre agli episodi già descritti, si limita a poche battute: all'8', per un errore di Arnuzzo (rinvio corto), Canè ha tirato di poco a lato; al 30', su centro di Improta, Bruscolotti e Cristin si spingono e cadono entrambi in area: il sampdoriano reclama il rigore e viene ammonito; al 56' dopo una azione Lodetti-Sabatini, Prini in posizione di ala destra sfiora la traversa.

FESTA DEL PAPÀ
VECCHIA ROMAGNA
19 marzo
SAN GIUSEPPE

A bersaglio in Norvegia il siluro Gros

ANCORA UNA PRESTIGIOSA AFFERMAZIONE PER LO SCI AZZURRO

Vittoria nello speciale e primato in Coppa

Mezzo trofeo mondiale in tasca all'italiano - Thoeni cade nella seconda manche

1) Piero Gros (It) 108" 44/100 (54"04+54"40); 2) Ingemar Stenmark (Sve) 109"33 (54"43+54"90); 3) Johan Kniewasser (Au) 109"52 (54"88+54"64); 4) Walter Tresch (Svi) 109"91 (55"43+54"48); 5) Fausto Radici (It) 110"56 (55"37+55"19); 6) Alois Morgenstern (Au) 110"65 (54"95+55"70); 7) Hans Hinterseer (Au) 110"95 (55"18+55"77); 8) Willy Frommelt (Liecht) 111"15 55"89+55"26); 9) Max Rieger (Ger. Occ) 111"18 (55"64+55"54); 10) Heinz Weixelbaum (Ger Occ) 111'28; 11) Manfred Jakober (Svi) 111"84; 12) Wolfgang Junginger (Ger Occ) 112"60; 13) Eric Fleutry (Svi) 112"71; 14) Homas Ringebrandt (Sve) 112"79; 15) Hans Joerg Schlager (Ger Occ) 113"06.

Classifica della Coppa del mondo dopo lo slalom di Voss: 1) Piero Gros (It)' 156 punti; 2) Roland Collombin (Svi) 140; 3) Hans Hinterseer (Au) 136; 4) Franz Klammer (Au) 122; 5) Gustavo Thoeni (It) 120; 6) David Zwilling (An) 95; 7) Erwin Stricker (It) 87; 8) Herbert Plank (It) e Christian Neureuther (Ger Occ) 66; 10) Walter Tresch (Svi) e Johan Kniewasser (Au) 59; 12) Helmut Schmalzl (It.) 57.

Voss, 3

Lo sci azzurro al vertice della Coppa del Mondo. Il merito non è di Gustavo Thoeni, ma di Pierino Gros che è balzato al comando della classifica provvisoria del trofeo di cristallo aggiudicandosi da mattatore lo slalom speciale di Voss, in Norvegia. Insoddisfatto ieri per il quarto posto ottenuto nel gigante vinto dall'iridato Thoeni, Gros oggi si è ampiamente riscattato dominando da campione entrambe le manche dello slalom.

Con questa perentoria affermazione il diciannovenne piemontese ha messo le mani sulla Coppa del Mondo tanto più che il suo connazionale e grande rivale Gustavo Thoeni ha fallito la prova mancando una porta nella seconda discesa dopo aver realizzato il secondo miglior tempo nella manche di apertura. Gros ha inflitto un distacco di 89/100 di secondo



al giovane svedese Ingemar Stenmark, rivelazione della stagione, e 1"8 all'austriaco Johan Kniewasser.

Quarto lo svizzero Walter Tresch (a 1"47) davanti all'azzurro bergamasco Fausto Radici (a 2"12). Gros da stasera guida la graduatoria di Coppa del Mondo con 156 punti davanti allo svizzero Roland Collombin (il discesista fermo a quota 140 e non più in grado di incrementare il suo punteggio perché ha rinunciato agli slalom) e all'austriaco Hans Hinterseer (136 punti), oggi giunto settimo.

Il campione mondiale Gustavo Thoeni, vincitore ieri del gigante, ha compiuto una brillante prima discesa (a 22/100 da Gros) ma nella seconda, dopo avere realizzato un eccellente intertempo, ha forzato al massimo per superare il piemontese mancando una porta nel finale del tracciato dopo una lieve esitazione ad un passaggio. Gros è sceso nella seconda manche con grinta. Ha aggredito i passaggi con la sua consueta potenza e ha chiuso ancora nel tempo migliore nonostante il giovane svedese Stenmark avesse realizzato il migliore tempo intermedio di «manche» (di 25/100 inferiore a quello di Gros).

Sul traguardo Gros ha battuto, nella seconda prova, lo scandinavo di mezzo secondo, recuperando così nella parte conclusiva del tracciato 75/100 allo svedese, disunitosi negli ultimi passaggi. Il secondo miglior tempo della «manche» conclusiva è stato realizzato dall'elvetico Walter Tresch, a 8/100 da Gros ma nella prima discesa lo svizzero aveva parzialmente deluso ottenendo l'undicesimo tempo a 1"39 da Gros.

Il campione italiano Fausto Radici, decimo dopo la prima «manche», a 1"33 da Gros, nella seconda si è brillantemente ripreso risalendo al quinto posto. Da rilevare che lo spagnolo Francisco Fernandez Ochoa, campione olimpico e medaglia di bronzo mondiale, è stato squalificato dalla giuria per salto di porta dopo avere ottenuto il terzo tempo complessivo. Se Thoeni ha mancato la seconda discesa, è stata la prima «manche» (350 metri, 67 porte direzionali, dislivello di 190 metri) a provocare la maggiore selezione.

In questa prova, infatti, sono caduti od hanno abbandonato tra gli altri gli italiani Ilario Pegorari, Tino Pietrogiovanna, Erwin Stricker, Helmut Schmalzl, Arnold Senoner e Carlo Demetz, il polacco Jan Bachleda (miglior tempo intermedio), gli austriaci Hubert Berchtold e Franz Klammer, gli svizzeri Heini Hemmi e Bernard Russi. Soltanto 19 concorrenti sono stati classificati al termine delle due «manche».

LA TRADIZIONALE «MARCIA»

Allo svedese Kousku la 51.a Vasaloppet

Mora, 3

Lo svedese Matti Kousku ha battuto un nutrito campo di 8.869 concorrenti vincendo la 51.a edizione della Vasaloppet, la più lunga e più partecipata gara di fondo di sci. Tra i partecipanti vi erano quest'anno ben 820 stranieri. Kousku ha combattuto spalla a spalla con il sovietico Ivan Garanin fino all'ultimo chilometro e con lo svedese Arne Bolling, quest'ultimo due volte vincitore della gara, ma è uscito poi prepotentemente vincendo con uno sprint irresistibile.

Il tempo del vincitore è stato di cinque ore sei minuti e 23 secondi. Alle spalle dei primi tre si piazzavano tre svedesi, mentre al settimo posto si inseriva lo svizzero Alfred Kaelin, davanti allo svedese Tommy Imby, il quale si era piazzato secondo l'anno scorso dietro il finlandese Mauli Siitonen.

Sci: Aquila

Sulle nevi di Sappada si è svolta la quarta edizione del campionato sociale di sci del Circolo aziendale Raffineria «Aquila». Sono state disputate quattro gare, tutte di slalom gigante. Nella categoria femminile affermazione di Sandra Verona; in campo maschile successo di Cesare Redolfi; fra i mini-cuccioli si sono imposti Erica Lion e Lorenzo Petronio.

● SCI. A Cortina d'Ampezzo si è svolta ieri la «No-stop» della discesa libera femminile valevole per la Coppa del Mondo. La più veloce è risultata la svizzera Nadig che ha preceduto l'austriaca Proell. L'italiana Giordani ha ottenuto il nono miglior tempo dimostrando così di essere tra le favorite nella gara che prenderà il via oggi alle 11.

● PUGILATO. A Salisburgo il peso welter austriaco Pochler ha battuto per intervento dell'arbitro alla quinta ripresa l'italiano Mazzaglia. La svolta si è avuta al terzo round quando, nettamente in vantaggio, il pugile italiano ha subito dei secchi colpi al fegato che hanno determinato l'incontro.

Pallavolo: il cammino delle squadre triestine

SERIE B MASCHILE

Ferroni - Libertas Trieste 3-1

(15-3, 15-9, 10-15, 15-9)

Verona, 3

Infruttuosa esibizione della Libertas, soddisfacente e vitale soltanto nelle due ultime frazioni di gioco. Avviatasi in maniera del tutto negativa, la squadra triestina è riuscita a concludere positivamente nel terzo set grazie anche allo schieramento indovinato composto da Aldo Frison, Giacomelli, Donatelli, Micalli, Puzzi e Morway.

Nel successivo, pur sfruttando l'identico schieramento, è riaffiorata la vena della compagine di casa peraltro contrastata validamente per tutta la prima metà del set. La frazione infatti è stata equilibratissima fino al settimo punto. Nelle file triestine particolarmente positiva la prestazione di Micalli.

La Libertas, priva di Razman, ha utilizzato Giacomelli, Aldo Frison, Micalli, Puzzi, Donatelli, Morway, Gianni Frison e Sattler.

SERIE B FEMMINILE

Vignoni Brescia - Oma Trieste 3-1

Brescia, 3

Buona prestazione dell'OMA di Trieste di fronte alla vincente del girone anche se battuta per 3 a 1. Conquistare sul campo delle bresciane anche un solo set rappresenta sempre un'impresa di riguardo. A fine incontro esultanza per entrambi i sestetti: per la Vignoni in quanto promossa alla serie superiore e per le ragazze triestine in quanto consapevoli di avere evitato il declassamento nella categoria inferiore.

Junior Casale - Bor 3-1

(15-11, 15-12, 3-15, 15-5)

Amaro congedo della Bor dai propri affezionati paladini. In quattro set il sestetto di Guardiella è stato infatti superato dalle vivaci atlete della Junior Casale che in tal modo le hanno condannate alla retrocessione nella serie C.

Dopo oltre dieci anni di onorata milizia la Bor scompare pertanto dalla serie B. Di fronte alle piemontesi il sestetto di Drassich si è esibito a un livello inferiore al solito in quanto condizionato dall'enorme importanza che rivestiva l'incontro ai fini della salvezza e anche a causa delle imperfette condizioni fisiche della Pernarcic infortunata a una caviglia.

SERIE C MASCHILE

G.M.T. - Caldini Gorizia 3-1

(11-15, 15-9, 15-10, 15-12)

Sesto successo stagionale della G.M.T., vittoriosa nell'ultima partita di campionato contro il Caldini di Gorizia che ha dimostrato particolare efficienza e impegno nel primo set tanto da riuscire a sorprendere i giocatori triestini, troppo fiduciosi in una vittoria lampo.

La reazione degli azzurri è stata però pronta e positiva dato che i tre set successivi sono stati appannaggio dei locali che così si sono assicurati la vittoria. Priva degli infortunati Venturi e Luisi, la formazione triestina ha esibito la buona giornata di Unterweger e Sorgo e la validità di Bona, impiegato peraltro solo nella quarta frazione.

Formazione vincente: Unterweger, Sorgo, Matteucci, Rovatti, Rosolen, Jurgevich e Bona.

VV.F. Casadio-Kras 3-0 (per rinuncia)

Ravenna, 3

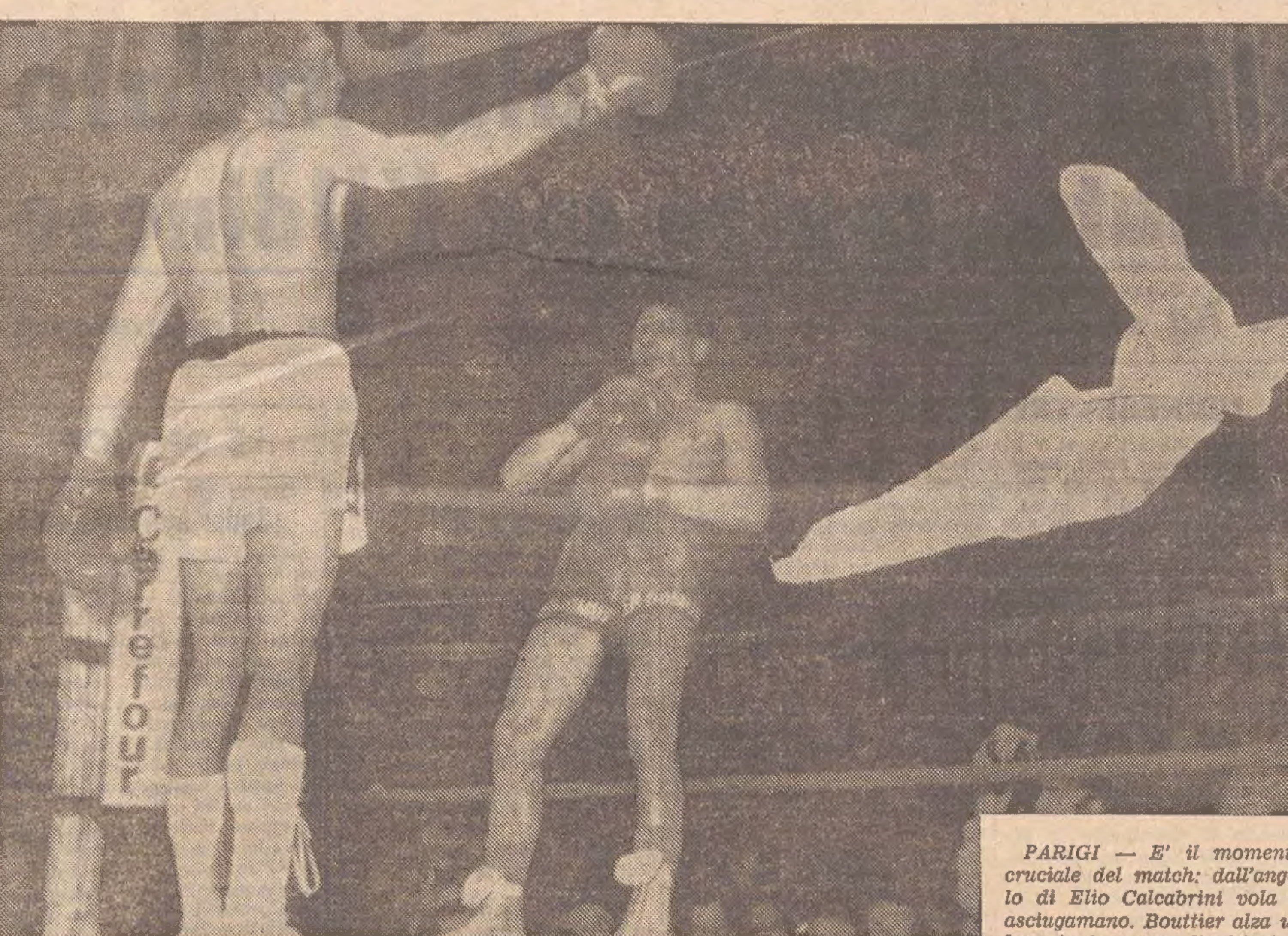
Due punti facili, senza alcuna fatica per il Casadio Ravenna causa il mancato arrivo della formazione di Trieste, ormai rassegnata alla retrocessione. Con ogni probabilità, in considerazione della dispendiosa trasferta il Kras ha rinunciato a sostenere delle spese che avrebbero aggravato ulteriormente il proprio bilancio senza poter avere in contropartita nessun vantaggio utile per evitare il declassamento nella serie D.

I DIVISIONE MASCHILE

Bor - Libertas Turriaco 3-0

La marcia vittoriosa della Bor maschile è proseguita anche contro la Libertas Turriaco. Per gli esperti Neubauer, Fucka, Plesnicar, Bevilacqua è stato un giochetto mettere a tacere le velleità di successo degli ospiti. Le possibilità di risalita della Bor, dopo questo ennesimo successo, aumentano ulteriormente.

Calcabrini: «Bouttier non è imbattibile»



PARIGI — E' il momento cruciale del match: dall'angolo di Elio Calcabrini vola l' asciugamano. Bouttier alza un braccio in segno di vittoria.

Parigi, 3

«Ora mi sottoporrò a una visita medica approfondita, poi deciderò il da farsi: se il mio fisico è, come ritengo, intatto, difenderò il titolo contro il britannico Kevin Finnegan, lo sfidante ufficiale, e poi cercherò, passando per la «semifinale mondiale» con Benny Briscoe, di ridare la scalata, per la terza volta, al titolo mondiale dei pesi medi».

«E' stato un combattimento veramente duro. Nel quinto tempo un destro al mento di Bouttier mi ha "tagliato" le gambe e da allora non sono più riuscito a inquietarlo, come nella fase iniziale quando mi era parso vulnerabile. Jean Claude possiede colpi secchi e precisi e una buona esperienza. Nonostante mi abbia battuto, non lo ritengo comunque un superuomo, e sarei disposto a incontrarlo nuovamente».

Queste, in sintesi, le dichiarazioni che hanno fatto rispettivamente Jean-Claude Bouttier ed Elio Calcabrini la notte scorsa, al termine del campionato europeo dei pesi medi che li ha opposti ieri sera, davanti a 5 mila spettatori, sul ring del «Circo Galaxye», a Parigi. Il risultato è noto e giusto: Bouttier ha vinto per getto della spugna sul finire della dodicesima ripresa, ma il combattimento, appassionante per l'impegno e il coraggio con i quale i due pugili si sono battuti, è stato sul piano tecnico alquanto mediocre.

Rugby: dopo tre mesi vittoriosa la Fiamma

Fiamma - Mobilgatti Mirano 7-3 (0-3)

MARCATORI: nel p.t. al 20' c.p. Gudo; nel s.t. al 1' drop Grebello, al 19' meta Bertozzi. FIAMMA: Basso; Bertozzi, Ursini, Giuliuzzi, Vrech; Grebello, Battig; Mezzoli, Colombo, Jarc; Settimo, Brigante; Trimboli, Pecorari, Latin. MOBILGATTI: Gudo; Riondato, Bertoletti, Sticchi, Pilotti; Balzana, Manente; Candiotto, Tonolo, Mason; Pietribiagi, Del Corso; Contostella, Costa, Natali. ARBITRO: Baroni di Rovigo.

Finalmente! Dopo oltre tre mesi di digiuno, che l'hanno fatta precipitare in coda alla classifica, la Fiamma ha riassaporato il gusto di una vittoria battendo sul campo di San Luigi il Mobilgatti Mirano. Il successo, che consente ai granata di riavvicinarsi in graduatoria ai miranesi, riaccende un po' le speranze di salvezza. Gli artefici maggiori di questa vittoria sono stati i «senatori» (Grebello, Bertozzi e Brigante in primis) ma anche la «linea verde» vi ha contribuito in maniera determinante.

Una Fiamma trasformata rispetto alle gare precedenti, anche se già la settimana scorsa a Verona contro l'Orel aveva lasciato intravvedere che forse il lungo periodo di magra stava per avere fine. Il «quindici» triestino (da quanti campionati ormai riesce a cogliere i risultati migliori nel girone di ritorno?) ha pressato a lungo nella propria area il Mobilgatti, ma nonostante ciò alla fine del primo tempo si trovava in svantaggio di tre punti per un calcio piazzato messo a segno da Gudo. In apertura di ripresa i locali si sono spinti in avanti e allo scadere del primo minuto riequilibravano le sorti con un bel «drop» di Grebello realizzato da una ventina di metri. Al 19' la meta del successo. Ursini effettuava una lunga fuga sulla destra, allargava per Bertozzi il quale di prepotenza (travolgeva tre avversari) deponeva oltre la linea di meta.

Fra i motivi di questo incontro va segnalato il rientro in quadra di Brigante. I guai per la Fiamma avevano avuto inizio poco dopo che il generoso giocatore era dovuto rimanere a riposo; con il suo rientro è arrivata anche la tanto sospirata vittoria. Solo una combinazione?

Pallamano: per i triestini è stato tutto facile

Siderduina - Firenze 22-14 (10-7)

SIDERDUINA: Callegaris, Samardzija 8, Tessarolo, Pellegrini 2, Maglica 4, Fortunati 2, Calcina 4; Radin 1, Grio 1, Pisani, Lo Duca, Manzin. FIRENZE: Carboni, Moradei 8, Francolini, Caselli, Bandinelli 2, Turillazzi 2, Carotti 1; Lamiche 1, Patrussi, Gronchi, Serantoni, Tavellini. ARBITRI: Vettorini e Guidato di Roma.

Una bella, veloce e frizzante Siderduina non ha avuto soverchie difficoltà a piegare una Renp Firenze solamente volonterosa. La squadra triestina, scesa in campo con una formazione compatta e sicura in ogni reparto, ha dominato tranquillamente la contesa, permettendosi addirittura nel secondo tempo di fare accademia e dare quindi spettacolo. Da notare che Lo Duca non è sceso in campo ma si è limitato a dare solamente consigli dalla panchina. Questo a dimostrare l'alto valore raggiunto dalla formazione base che può tranquillamente considerarsi tra le più forti del torneo.

Una prestazione quindi da manuale, definita così dagli stessi frastornati avversari che alla fine si sono complimentati con i giocatori locali. La squadra va dunque elogiata in blocco, ma ci sembra doveroso risaltare la prestazione del ricuperato Samardzija, che soprattutto con i tiri da lunga distanza si è dimostrato una «bomba», che inutilmente il portiere ospite ha cercato di neutralizzare.

Licio Bossi

Rugby - Serie A

I RISULTATI

*Concordia - Fiamme Oro	34- 6
*Cus Genova - Algida	21-18
*Amatori - Meco	11- 4
*Intercontinentale- Metalcrom	31-12
*Petrarca - Frascati	52- 0
*L'Aquila - Cus Firenze	16- 3

LA CLASSIFICA

Petrarca p. 34; L'Aquila 29; Algida 23; Intercontinentale, Cus Genova 20; Metalcrom 19; Meco 18; Fiamme Oro 16; Concordia 12; Amatori 10; Frascati, Cus Firenze 4.

Spada: ai friulani gli assoluti regionali

Udine, 3

Campionato regionale assoluto di spada molto combattuto, quello che si è disputato oggi a Udine, con la partecipazione di 35 concorrenti, in rappresentanza di cinque società l'Associazione Schermistica Udinese, la SGT, l'Associazione Schermistica Cividalese, l'UNUCI di Monfalcone e l'Associazione Schermistica Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro.

Il titolo di campione è stato vinto da Giuseppe Carlini, già campione italiano della categoria «giovanetti» una decina d'anni fa, che è prevalso dopo lo spareggio con il sorprendente Giuseppe Tedesco, anch'egli udinese, di appena 16 anni, che è stato l'autentica rivelazione dei campionati. Il successo dei friulani è stato completato dal quarto posto di Luigi Lenti, che alla vigilia era uno dei candidati alla vittoria finale, ma che è stato superato in classifica da Giulio Avanzini della SGT.

Questi i risultati della «poule» finale 1) Giuseppe Carlini (ASU), 2) Giuseppe Tedesco (idem), 3) Giulio Avanzini (S.G.T.), 4) Luigi Lenti (ASU), 5) Maurizio Borghello (Sangiorgina), 6) Dario Codarin (Sangiorgina).

G. V.

● PUGILATO. Il campione del mondo dei superleggeri (versione W.B.A.) il colombiano Cervantes ha difeso con successo il suo titolo contro lo sfidante sudcoreano Chang Kil Lee, battendolo per fuori combattimento alla sesta ripresa.

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

HUGIN KID A MONTEBELLO

Infedele non è riuscita a tener fede al suo ruolo di favorita nel Premio della Musica dopo aver mantenuto il comando sino a pochi metri dal palo. Calando leggermente nelle estreme battute, l'americanina della Scuderia Luisa è stata preso d'assalto da Hugin Kid che con un finale ribollente di Luigi Mozza è passato di forza proprio in zona traguardo.

Non era previsto un exploit di Hugin Kid, poiché, quale rivale di Infedele si pensava al penalizzato Armadillo. Questi però ha faticato più del pensabile per prendere contatto con il gruppetto di testa, sbagliando poi in retta d'arrivo allorché stava proiettandosi sui primi. Hugin Kid invece, dopo essere stato superato da Atudora, è rimasto in terza posizione finché la femmina di Mazzuchini ai 400 conclusivi si è spostata in fuori sotto l'incombente minaccia di Armadillo riuscito a sfuggire alla guardia di Panna.

Hugin Kid, dopo il fallo dello stesso Armadillo, era l'unico a poter dar fastidio alla battistrada Infedele. Lo si vedeva infatti armeggiare, con folate non troppo ortodosse, negli ultimi 100 metri per piegare di forza la femmina di De Zuccoli, vanamente richiesta dal suo guidatore, proprio sul palo. Terza finiva Panna su Atudora, apparsa abbastanza incerta sul da farsi lungo il percorso.

Grossa sorpresa dunque di questo progredito Hugin Kid, che però in seguito dovrà migliorare sotto il profilo estetico, non essendo apparso ben centrato il suo passo, specie nel finale. Infedele, trottatrice nata, ha invece ancora una volta mostrato scarsa propensione per la lotta all'epilogo, perdendo una vittoria ormai acquisita. Panna ha corso onestamente, da rivedere invece Adutora, mentre Armadillo, probabilmente a disagio sul terreno non soffice, non ha corso sul metro che gli si addice.

⁂

La corsa Totip a Virginiano. Subito in errore Odessa, e poi anche il favorito Bangkok che tentava di conquistare il comando, per Virginiano le cose si mettevano bene. Mezzosoldo nella scia di Virginiano attendeva il calo di Edera, che si era portata all'esterno, per inseguire il cavallo di Zeugna, che però si difendeva con autorità. Mezzosoldo era buon secondo reagendo al ritorno di Bangkok.

In precedenza, Zeugna aveva pilotato Hertz alla terza vitoria consecutiva. Sta andando forte come un treno questo Hertz che, indotto alla resa Tivoli, ha tirato via a veloce andatura tanto da ascriversi un palmare 1.23.1 sui 2100 metri, miglior media assoluta del convegno. Al secondo posto Parsifal, di spunto su Tivoli.

Doppietta anche per Amerigo Mazzuchini, che ha portato Deso al suo primo successo triestino mediante una sicura trottata in avanti. Fallosa Tebana, era Crescente a scortare sul palo il valido portacolori della Scuderia Piernicol. Con il vecchio Querero, Mazzuchini ha fatto il bis in handicap dopo lotta ad oltranza con il battistrada Michelino.

Una doppietta anche per la Scuderia dell'Acquario che ha visto i suoi colori in evidenza per merito di Randara Way, ben diretta da Fabio Jegher in gentlemen, e dalla 3 anni Belfleur, che ha spaziato alla distanza fra i giovani del Premio delle Note (buona seconda l'interessante Giovannella).

L'ultimo traguardo della giornata per Twinki, che ha ben sfruttato la scia di Magiphil per soppiantarlo nel tratto conclusivo e andare incontro a una una facile vittoria.

Mario Germani

Premio dei Ritmi 1.a div. (Lire 660.000 m 1675): 1) Randara Way (F. Jegher); 2) Esteno; 3) Erzurum, Altona. 8 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 51; 12, 20, 11, 10; (555). *Premio delle Canzoni* (L. 800.000 m 2100): 1) Deso (A. Mazzuchini); 2) Crescente. 4 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 36; 19, 16; (113) 262. *Premio delle Note* (L. 770.000 m 1680): 1) Belfleur (F. Mescalchin); 2) Giovannella; 3) Primitiva. 8 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 81; 27, 22, 23; (337) 656. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 210.470 per 100 lire. *Premio dei Motivi* (L. 700.000 m 2100): 1) Hertz (G. Zeugna); 2) Parsifal. 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 15; 11, 16; (47) 207. *Premio delle Melodie* (Lire 700.000 m 1660 corsa Totip): 1) Virginiano (G. Zeugna); 2) Mezzosoldo; 3) Bangkok. 10 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 50; 16, 15, 12; (153) 60. *Premio della Musica* (L. 1.260.000 m 1660): 1) Hugin Kid (L. Mozza); 2) Infedele. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 97; 15, 10; (60) 255. *Premio dei Ritmi 2.a div.* (L. 600.000 m 1675): 1) Querero (A. Mazzuchini); 2) Michelino; 3) Treviglio. 10 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 124; 106, 61, 35; (401) 1288. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 82.790 per 100 lire. *Premio delle Sinfonie* (L. 700.000 m 2080): 1) Twinki (M. Ceugna); 2) Magiphil. 7 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 36; 20, 23; (66) 264.

NUOTO: ALLA «BIANCHI» ESORDIENTI IN GARA

Una settantina di esordienti di società triestine e udinesi e dei centri FIN hanno dato vita ieri alla «Bianchi» alla quarta manifestazione stagionale riservata alla categoria. Di buona levatura le gare dei 400 metri stile libero, tanto femminile (Barale, Triestina: 5'20"9) che maschile (Bastiani, Triestina: 4'53").

Questi i primi tre di ogni gara:

FEMMINILI

200 s. l. - Cat. «C»: 1) Daniela Cester (FIN) 3'56"4; 2) Bessi (USTN) 4'09"4.

400 s. l. - Cat. «A»: 1) Paola Barale (USTN) 5'20"9; 2) Mari (USTN) 5'27"9; 3) Sterni (USTN) 5'29"4.

400 s. l. - Cat. «B»: 1) Federica Bartolini (FIN) 6'56"4; 2) Scrignani (ASE) 7'07"7; 3) Glavina (FIN) 7'58"8.

200 dorso - Cat. «A»: 1) Marina Mari (USTN) 2'54"4; 2) Bastiani (USTN) 3'03"3; 3) Gianolla (USTN) 3'08"6.

200 rana - Cat. «B»: 1) Elena Pischianz (FIN) 3'56"2; 2) Ferrante (USTN) 3'57"6; 3) Locci (FIN) 4'07"5.

MASCHILI

200 s. l. - Cat. «C»: 1) Maurizio Visintin (USTN) 3'00"7; 2) Marchi (FIN) 3'14"0; 3) Destro (AUN) 3'15"0.

400 s. l. - Cat «A»: 1) Fabio Bastiani (USTN) 4'53"0; 2) Minin (ASE) 5'25"5; 3) Miss (USTN) 5'28"4.

400 s. l. - Cat. «B»: 1) Alessio Negro (USTN) 5'49"6; 2) Bonadei (USTN) 5'59"0; 3) Lazarich (ASE) 6'21"5.

200 dorso - Cat. «A»: 1) Alfredo Mandero (ASE) 2'45"1; 2) Perotti (USTN) 2'56"3; 3) Zuleger (RNU) 3'23"6.

200 rana - Cat. «A»: 1) Maurizio Gobbo (USTN) 3'25"7; 2) Danese (ASE) 3'48"8; 3) Sciarrini (RNU) 3'56"8.

200 delfino - Cat. «A»: 1) Fabio Bastiani (USTN) 2'38"7.

TIRO A VOLO

Rispunta Bulgarelli

Nuovo successo di Luciano Bulgarelli nella «poule» libera di tiro al piattello-fossa disputata a Muggia per l'organizzazione della Società Triestina di tiro a volo. Bulgarelli, con 24 centri su 25, ha preceduto nell'ordine Romeo Scordino e Bruno Giannella, terminati a pari piattelli (23) e Leone Tarabocchia (22). Nella gara riservata ai terza categoria affermazione di Di Mauro. Alle spalle del vincitore sono terminati De Stradi e Mosca.

Corsa campestre «Via» alla stagione

Avversati dal maltempo, i canottieri della V zona si sono ritrovati ieri mattina sul campo sportivo di Cologn.. per cimentarsi nella prima corsa campestre della stagione. Nella categoria ragazzi è svettato Del Piero della Nettuno, in quella juniores Spanghero dell'Adria, già vincitore nell'edizione dell'anno scorso e in fine nella categoria maggiore — senior ed élite — è prevalso Pace della Saturnia che ha trovato in Gonan, Zettini e nel rientrante Fermo i più accaniti antagonisti.

Ragazzi, m 2000: 1) Del Piero (Nettuno) punti 21; 2) Novel (SGT) 19; 3) Ceccotti (Timavo) 18; 4) Marco (S. Giorgio Nogaro) 17; 5) Bert (Timavo) 16; 6) Ruzzier (Saturnia) 15; 7) Alessio (Adria) 14; 8) Sterner M. (Pullino) 13; 9) Bernazza (Vigili del fuoco) 12.

Juniores, m 4000: 1) Spanghero (Adria) punti 33; 2) Sora (Nettuno) 31; 3) Degrassi (Vigili del fuoco) 30; 4) Crucil (Timavo) 29; 5) Giovannini (Adria) 28; 6) Scarpa (idem) 27; 7) Grio (N. Sauro) 26; 8) Marinaz (Adria) 25; 9) Rojaz (Vigili del fuoco) 24; 10) Buratti (S. Giorgio Nogaro) punti 23.

Seniore - Elite, m. 5000: 1) Pace (Saturnia) p. 49; 2) Gonan (FF.SS. TS) 47; 3) Zettin (Vigili del fuoco) 46; 4) Fermo (idem) 45; 5) Becich (Nettuno) 44; 6) Tersar (N. Sauro) 43; 7) Scaini (S. Giorgio Nogaro) 42; 8) Perti (N. Sauro) 41; 9) Rinaldi (FF.SS. Trieste) 40; 10) Pretnar (N. Sauro) 39.

Classifica per società: 1) Circolo Marina Mercantile N. Sauro; 2) Vigili del Fuoco Ravalico; 3) S.T.C. Adria.



LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

PEUGEOT 104

(950 c.c.)

Lit. 1.334.821

(IVA esclusa)

LA 4 PORTE PIU' PICCOLA D'EUROPA CON UN CONSUMO DEL 7% A PRONTA CONSEGNA

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO

Ban & Leuz

Via Flavia tel. 810214-811435

MODELLI DIESEL E BENZINA A DISPOSIZIONE

VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI

"C"

L'ALESSANDRIA SEMPRE PIÙ SOLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Il derby «riossigena» la Triestina

CHI HA L'ACQUA ALLA GOLA TALVOLTA SA FARE ANCHE MIRACOLI

Si ridesta l'orgoglio alabardato nell'infuocato scontro con l'Udinese

Tutta la squadra ha saputo opporre il cuore alla tecnica bianconera

Udine, 3

Succede nelle migliori famiglie calcistiche: da una parte una squadra che gioca (Udinese) e dall'altra una squadra che si difende (la Triestina). I rossoalabardati hanno compiuto un vero miracolo al «Moretti» rispolverando la vecchia tattica tradizionale per i «muleti». Il cambio della guida tecnica, gli appelli della settimana precedente al derby, sono stati vere trasfusioni di sangue di leone. Si sono dimenticate la fiacca e la passività di molti altri incontri esterni e si è dato fiato alle trombe: peccato che la squadra non sia stata seguita da un folto gruppo di tifosi perché la Triestina meritava oggi d'avere l'appoggio del pubblico amico nell'impresa di Udine. Tanto per togliere ogni riserva al nostro discorso, diciamo subito che per i triestini, a rischio di diventare impopolari ai friulani, non c'era altro da fare al «Moretti» se non vestirsi da gladiatori e di menar botte.

C'è stata una vera e propria conversione di mentalità per Pomaro, D'Alessi e Tosetto, che sono adusi ad andare in cerca del tocco di fino, del gioco in punta di piedi, della firma con lo svolazzo della classe. Pomaro ha lottato, come gli altri, neutralizzando un Girelli in forma, giocando di anticipo anche su Pellizzari, toccatogli non appena è uscito dal campo l'udinese Farina. D'Alessi ha lottato con battute di prima senza «portare» il pallone, ma piuttosto cercando il salvataggio in angolo o sulla linea laterale. Tosetto da uomo «dovunque» ha fatto il «guastatore» a metà campo, interrompendo i fitti dialoghi dei centrocampisti friulani ed ha concluso in crescendo.

Per tutti gli altri, che sono di natura combattiva e impetuosa, è stato facile condurre la battaglia. Fontana in porta pur di fronte alla scarsezza di tiri da parte degli attaccanti friulani, in tre occasioni è stato puntualissimo con la parata: una in due tempi sulla linea del gol alla fine del primo tempo, due nella ripresa, una di piede e una di pugno (palla sulla traversa). Fontana nell'ultimo quarto d'ora è stato sostituito senza preoccupazioni da Marson. De Luca ha trovato la distanza giusta con i compagni di linea, ha fatto veramente il «libero» nonostante l'affollamento in area di rigore, Sabbadin è stato impegnatissimo, ma anche lui più che deciso, tarpando le ali ad un attaccante insidioso come è Stevan. Nell'ultimo quarto d'ora s'è visto un buon Riva. Albicocco, al centro sull'indemoniato Peressin ha fatto la sua parte perché il cannoniere bianconero non è mai stato pericoloso.

Ma la battaglia più difficile è stata condotta davanti all'ultima spiaggia, cioè da quei rossoalabardati che per primi hanno dovuto subire l'urto del gioco rabbioso dell'Udinese, vale a dire di Brusadelli che contrastava il migliore bianconero, Politti, e di Fera che doveva fermare il cervello avversario, cioè quel Burlando che aveva fatto vedere i sorci verdi a giocatori di livello da serie A. Brusadelli e Fera hanno risposto all'aspettativa anche cercando la copertura «a zona» e alternandosi spesso la guardia ai due bianconeri. Dicevamo di D'Alessi che ha condizionato Farina, il motorino della squadra friulana, eppoi quando questi se ne è andato ha preso in consegna Girelli; ne è venuto fuori con onore.

Con Tosetto, intercettatore, e le due punte Schillirò e Dri, la Triestina ha fatto il suo gioco a Udine, rasentando addirittura la vittoria. Indubbiamente un merito c'è per la squadra triestina e dobbiamo sottolinearlo, perché fermare l'Udinese anche così come ha giocato oggi, lo potevano fare ben pochi. Sul piano prettamente tecnico le «zebrette» friulane sono state di gran lunga superiori. Hanno iniziato la partita a spron battuto per sbloccare il risultato; si può dire che l'iniziativa è sempre stata loro; hanno innestato la famosa marcia in più, si sono gettate all'arrembaggio nell'ultima mezz'ora, ma non sono riuscite ad andare al di là di quel pareggio equilibrando l'ingenuità di Beltrame che aveva concesso a Dri il sapore della vittoria. Un pareggio poi segnato con un'azione confusa in un batti-ribatti di stinchi e di gambe rossoalabardate.

Soltanto un calcio di rigore avrebbe potuto dare all'Udinese la giusta dimensione della partita, ma l'arbitro Mattei non era un tipo tanto generoso. L'arma del calcio di rigore aveva sbloccato ai bianconeri altre partite scorbutiche. Questa volta l'arbitro non ne ha trovato gli estremi, anche se il fallo di De Luca a Farina o quello di Brusadelli a Politti nel primo tempo potevano essere puniti con la massima punizione. L'arbitro avrebbe potuto essere più severo o meglio più casalingo cercando l'espulsione di qualche rossoalabardato reo di troppa generosità oppure recuperando con precisione i minuti persi dalla Triestina in numerose azioni perditempo. Tutto ciò l'Udinese avrebbe voluto dall'arbitro, ma sono giustificazioni di comodo; il fatto è che gli attaccanti bianconeri hanno ben presto perduto la calma, si sono lasciati prendere dal nervosismo ed hanno perduto con Stevan e Politti l'occasione del gol vincente.

La squadra friulana ha giocato, per il resto, sul suo standard: nella prima mezz'ora ha presentato la validità del proprio centro campo, anche se Farina non sembrava nella sua giornata ideale. Burlando, Politti e Girelli hanno giostrato come potevano; sono mancati gli affondo repentini nelle zone d'ala, ricalcando così la manovra centralizzata già criticata nell'impatto con il Derthona, altra squadra tecnicamente modesta che ha carpito a Udine il pareggio. In difesa Beltrame s'è trovato a disagio di fronte ad un coetaneo come è Dri ed è stato appunto il manzanese a dare via libera al gol-beffa della Triestina per un passaggio errato a Zampa quando avrebbe potuto con più coraggio passare indietro al proprio portiere. Lo stesso Zampa senza essere impegnato ha perduto la sua sicurezza.

Il portiere Zanier non ha avuto preoccupazioni, se non quell'affondo di Dri che gli ha impedito un'audace uscita dai pali (ma lui non è fatto per queste cose!). Bonora alle prese con un'ala tornante del tipo di Tosetto s'è accorto soltanto nel secondo tempo che avrebbe potuto osare di più ed, infatti, quando si è accorto, è andato in gol. Purtroppo quando si trovano avversari così ostici, come oggi erano i rossoalabardati, viene meno anche la coordinazione e con il nervosismo va a farsi benedire lo scambio veloce, invitando tutti al gioco personale.

L'Udinese ha così perduto un prezioso punto sul suo campo, dimostrando la sua incapacità di aggirare le difese affollate. Del resto non si può soltanto sperare di sbloccare il risultato nelle prime battute di una partita; è anche una prova di carattere trovare la manovra adatta per battere, disperati come erano oggi, quelli di Trieste.

Luciano Provini

UDINESE - TRIESTINA 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Dri, al 21' Bonora. UDINESE: Zanier, Sgrazzutti, Bonora; Politti, Beltrame, Zampa; Stevan, Burlando, Peressin, Farina (dal 21' del s.t. Pellizzari), Girelli. Marcatti, Dedè. TRIESTINA: Fontana (dal 27' del s.t. Marson); Pomaro, Sabbadin (dal 27' del s.t. Riva); Albicocco, De Luca, Brusadelli; Tosetto, D'Alessi, Dri, Fera, Schillirò. Rossi. ARBITRO: Mattei di Macerata. NOTE: terreno buono, cielo annuvolato. Spettatori 13 mila, incasso 21 milioni e mezzo. Lievi infortuni a Sabbadin, Fontana e Brusadelli. Ammoniti dall'arbitro: Sgrazzutti (fallo su Schillirò), Schillirò e Stevan per proteste. Calci di punizione: contro la Triestina 32 (17 nel primo tempo), contro l'Udinese 14 (otto nel primo tempo). Calci d'angolo: 23 a 1 per l'Udinese (13 a 1 nel primo tempo).

LE OPINIONI

Sadar sull'Udinese

«Non è colpa nostra se il sogno dei bianconeri si allontana; l'Udinese è una squadra da serie B, una squadra con tutte le carte in regola per essere promossa. Purtroppo ha trovato sulla strada una Triestina con la necessità di gettare il cuore oltre l'ostacolo come ai miei tempi. Vi ricorderò che proprio io al "Moretti" ho giocato con la maglia rossoalabardata partite come quella di oggi. La squadra friulana è una formazione che macina calcio: ha un cervello in capitan Burlando e qualche deficenza in difesa per via della presenza di un "pivello" come Beltrame. Le due punte Stevan e Peressin sono degli autentici cicloni e non si può dimenticare Farina».

Burlando sulla Triestina

Capitan Burlando ci assicura: «Abbiamo fatto tutto ciò che si poteva, ma con una Triestina che gioca a quel modo non c'era nulla da fare; piuttosto mi meraviglio dell'arbitro che non ha affatto sentito l'aria del derby e si è barcamenato in campo con tutta tranquillità lasciando che i rossoalabardati la facessero da padroni. Nel primo tempo ho giocato con la maglia stracciata; ho giocato con spintoni da tutte le parti».

Peressin è il più vivace: «Il pareggio è causa nostra; abbiamo ripetuto gli errori che abbiamo compiuto con il Derthona». Bonora non è d'accordo: «La Triestina ha impedito di giocare al calcio». Politti ci confida: «Abbiamo giocato come al solito, con il nostro ritmo ma non abbiamo travolto nessuno. L'arbitro poteva darci almeno un rigore. Lo stesso Brusadelli mi ra assicurato che il suo nei miei confronti era fallo di calcio di rigore nel primo tempo».

Sotto la porta di Fontana



(Foto Cozzi)

UDINESE - TRIESTINA 1-1 — Il gol del pareggio segnato da Bonora che grida di gioia mentre Fontana e De Luca (a terra) rimangono stecchiti. Sullo sfondo Albicocco tra due avversari



Una parata alta di Fontana su tiro di Politti. (Foto Cozzi)

NELLA SERIE «B»

I RISULTATI

*Atalanta - Arezzo	0-0
*Avellino - Parma	2-0
Catanzaro - *Bari	1-0
*Como - Brindisi	1-1
Brescia - *Novara	2-1
Varese - *Perugia	1-0
*Reggiana - Ternana	1-1
*Reggina - Catania	1-0
*Spal - Ascoli	0-0
*Taranto - Palermo	0-0

LA CLASSIFICA

Ascoli	23	11	11	1	26	11	33	- 1
Varese	23	11	9	3	28	13	31	- 4
Como	23	10	9	4	18	12	29	- 5
Ternana	23	9	10	4	25	11	28	- 6
Spal	23	7	12	4	15	15	26	- 9
Parma	23	7	11	5	25	18	25	- 9
Avellino	23	7	11	5	22	18	25	-10
Novara	23	6	12	5	18	18	24	-11
Palermo	23	5	13	5	18	25	23	-11
Taranto	23	6	11	6	11	12	23	-12
Brindisi	23	6	11	6	20	22	23	-12
Atalanta	23	6	10	7	10	10	22	-13
Arezzo	23	7	7	9	24	25	21	-13
Reggina	23	5	11	7	11	18	21	-13
Brescia	23	6	8	9	21	23	20	-14
Catania	23	4	12	7	13	18	20	-14
Reggiana	23	5	9	9	18	22	19	-16
Catanzaro	23	6	7	10	14	21	19	-16
Perugia	23	4	9	10	13	21	17	-18
Bari	23	3	5	15	3	19	11	-24

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Arezzo - Catania
Bari - Avellino
Brescia - Perugia
Brindisi - Spal
Catanzaro - Reggina
Novara - Como
Parma - Taranto
Palermo - Reggiana
Ternana - Ascoli
Varese - Atalanta

SERIE C GIRONE B

I RISULTATI

*Cremonese - A. Montevarchi	1-1
*Grosseto - Riccione	0-0
*Livorno - Giulianova	2-1
*Lucchese - Pisa	3-0
*Massese - Ravenna	1-1
Sambenedettese - *Piacenza	1-0
*Prato - Olbia	1-0
*Rimini - Torres	4-1
*Spezia - Modena	0-0
Empoli - *Viareggio	1-0

LA CLASSIFICA

Sambenedettese p. 35; Rimini 33; Massese 29; Lucchese 28; Pisa, Giulianova 27; Piacenza, Spezia, Grosseto 26; Modena 25; Livorno 24; Riccione, Montevarchi 23; Cremonese, Ravenna 22; Viareggio 21; Empoli 19; Olbia 17; Torres 16; Prato 11.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Lecce	0-0
*Casertana - Siracusa	2-0
*Cosenza - Latina	0-0
*Marsala - Frosinone	2-1
*Matera - Nocerina	1-0
*Pescara - Acireale	1-0
*Pro Vasto - Chieti	0-0
*Salernitana - Trapani	1-1
*Sorrento - Crotone	1-1
*Turris - Juve Stabia	3-0

LA CLASSIFICA

Pescara p. 33; Lecce 32; Nocerina, Casertana 31; Siracusa, Trapani 27; Turris 26; Salernitana 25; Crotone, Matera 24; Sorrento, Frosinone 23; Acireale, Marsala 22; Chieti 21; Pro Vasto, Barletta 19; Latina, Cosenza 17; Juve Stabia 16.

ACCOGLIENZA SPORTIVA AL «MORETTI»

Sassi e sputi

Mille e più tifosi rossoalabardati, giunti a Udine in treno o in corriera, hanno trepidato al «Moretti» per la squadra del cuore. Ma sono stati come un ago nel pagliaio i rossi vessilli coraggiosamente (perché vedremo dopo) innalzati sul mare di bandiere bianconere fatte continuamente sventolare dai tifosi udinesi, accorsi in oltre undicimila per assistere al derby.

La cronaca dice come sono andate le cose in campo, dove si affrontavano due squadre che, motivi di campanile a parte, miravano a fare propria l'intera posta, l'Udinese per continuare a covare le speranze di promozione, la Triestina per una boccata d'ossigeno e allontanare d'un tantino lo spauracchio della retrocessione.

«In questi momenti de pena ed afani, / con sti ciari de luna che oscura el domani, / me par de esser un zurlo che va a San Giovanì! / Te se trovi in Ponziana, in Greta o in Barriera, / tuti quanti ormai pianzi sulla nostra Bandiera». / Ma mi son un de quei che ancora ve credi: / son ancora convinto, e ... non son, / che forza gavemo de morir col balon / Giornade balorde, umori sai strani, / misciane de omini che mai go capido, / ga portado la barca lontan dal lido. / Dimenticheve, muli, de quel che xe de ieri, / che ogi gavemo Renato e Frigeri. / Xe giunto el momento dela grande riscossa! / E mi, coi ociai, ve spiego la mossa: / Me spuza la boca de magnar sempre aio, / alora disemose «Ma demoghe un taiol» / Butemose in campo, con tuto el coragio, femo faliscke / e guardemo il nemico n'tel oci: / o te me lassi el balon o te spaco i genoci! / Tuti cussì ve volemo, gente gagliarda, / che porta dentro nel cuor la cara alabarda. / E ve digo mi che femo gol a sbreghi, / con l'urlo de la fola che ziga «Forza greghi» / Fra poco se trovemo ne la conca del Moretti, / e rivemo noi, cugini poveretì. / No ste dimenticarve de quel che ve go dito: / porteve dentro el cuor l'amore per l'Union. / Mi son sicuro: «Faremo un partidon!».

Ci piace credere che abbiano portato fortuna ai «muli» questi versi letti dal sig. Roberto Pascoli — tifoso della Triestina da oltre vent'anni, «nel bene e nel male» — ai giocatori prima della partita; sul caricatissimo morale degli alabardati deve avere influito poi la presenza nella carovana di un gruppo di «vecchie glorie», i quali ricordando i tempi della loro gioventù e le partite più emozionanti, hanno fatto venire la voglia di giocare a pallone anche a chi non ha più la verde età.

Prima dell'inizio, un udinese ha fatto fare il giro del campo a un mulo vestito di bianconero, salutato festosamente dal pubblico che andava ammassandosi sugli spalti. Durante tutta la partita i tifosi friulani (la flebile voce dei triestini si è sentita appena) hanno lanciato invettive contro l'arbitro e hanno deriso gli alabardati al grido di «Serie D!».

Se un gigantesco elettrocardiogramma fosse stato collegato al Moretti al momento del gol di Dri, l'ago si sarebbe rotto nel registrare il collasso generale. Poi l'incitamento è ripreso più sonoro di prima, e quando l'Udinese ha pareggiato quasi tutto lo stadio è balzato in piedi: l'urlo della folla ha coperto il rumore delle sirene e dei botti, mentre un'ondata gigantesca bianconera ha percorso le gradinate.

Ma il pareggio — e non poteva ovviamente essere diversamente — non ha soddisfatto gli udinesi, che hanno continuato a prendersela con l'arbitro e con i triestini, giocatori e spettatori. Il direttore di gara alla fine della partita è stato bersagliato da cuscini e sassolini, i tifosi triestini hanno ricevuto perfino sputi. D'accordo che si trattava di un derby, ma ci sono dei limiti a tutto. Per il comportamento di qualche scalmanato, anche una città civile come Udine rischia di non lasciare un buon ricordo di sé ai suoi ospiti. Sassi e sputi anche contro il pullman rossoalabardato che ha lasciato il Moretti tra due ali di agenti intervenuti per allontanare i più arrabbiati.

Nel clima dell'infuocato derby abbiamo raccolto anche qualche commento che ci è parso obiettivo. Gli udinesi hanno commentato a più riprese le ottime prove fornite da Albicocco, Fontana, Brusadelli. Piero Pasinati si è congratulato con i ragazzi di Sadar e Frigeri, affermando che quanto a grinta e volontà la Triestina di ieri non ha niente da imparare.

Ettore Trevisan, da poco giunto da Haiti, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono lieto di questa affermazione della Triestina e voglio puntualizzare che la squadra alabardata con questo gioco, con questo spirito vecchia maniera, riuscirà a fare molte cose. Sprono gli sportivi a stare vicini alla nostra Unione perché l'Unione darà quelle soddisfazioni delle quali i tifosi triestini sono stati finora privati. Penso che già da domenica si vedrà un'altra Triestina».

— A suo avviso quale giocatore è stato il migliore in campo?

«Io penso che tutta la squadra ha giocato, ha messo quello che doveva mettere secondo gli ordini ricevuti».

Pino Bollis

Cronaca dei due tempi

7': il primo calcio d'angolo della giornata è della Triestina: Zampa rimedia con un «campanile». 11': corner sull'altro fronte: tira Burlando e Farina debolmente colpisce di testa; parata facile di Fontana. 14': improvvisa mezza «rovesciata» di Schillirò parata prontamente da Zanier.

15': scambio Stevan - Bordon al limite dell'area: il tiro del terzino udinese rasenta il palo destro della porta rossoalabardata. 17': scontro Fera-Burlando e il «capitano» bianconero ne esce con la maglia strappata. Farina entra in area rossoalabardada in «slalom», De Luca lo sgambetta ma l'arbitro non vede. 30': assolo di Schillirò bloccato da Sgrazzuti.

35': nono calcio d'angolo per l'Udinese su uno-due di Stevan - Politti. 37' Brusadelli servito da... Politti «apre» sulla destra a Schillirò; fattaccio di Sgrazzutti. Tiro di punizione di Tosetto e parata di Zanin. 39': mezza - «rovesciata» di sinistro di Stevan alta oltre la traversa. 43': cross di Stevan sventato da Fontana. 44': dodicesimo calcio d'angolo per l'Udinese: tira Burlando, Stevan colpisce di testa e tuffo di Fontana che blocca proprio sulla linea del gol.

II TEMPO

1': partenza-razzo dell'Udinese ed è subito calcio d'angolo; 2': Girelli fa spiovere una parabola in area e Peressin con Fontana sbagliano l'intervento: palla a lato. 4': calcio d'angolo per l'Udinese: tira Burlando e Farina devia di testa, Fontana respinge con una mano, la palla sbatte sulla traversa e rientra in campo. 5': **su un lancio lungo da centro-campo di Schillirò, Beltrame tenta di passare a Zampa. Dri a tre quarti di campo scatta in profondità, scavalcando in velocità Zampa e tutto solo, entrato nell'area di rigore bianco-nera spara di destro battendo Zanier con un tiro a mezza altezza sulla sinistra del portiere.**

11': calcio d'angolo di Girelli e Stevan di testa fuori per poco. 14': cross di Bonora dalla destra e Stevan ancora di testa manda fuori. 21': **gran mischia sotto la porta di Fontana, Burlando a Peressin, tiro, rimpallo (braccio di Sabbadin?), Politti riprende, altro tiro a distanza ravvicinata; De Luca non riesce a liberare e il pallone va sui piedi di Bonora: è il pareggio.**

26': parata di piede di Fontana su tiro di Peressin e Burlando manda alle stelle. 35': Politti in serpentina in piena area tra una selva di gambe e palla fuori dallo specchio della porta. 43': Girelli scavalca D'Alessi e tiro in «bocca» a Marson. 44': Occasione sprecata da Peressin da pochi passi da Marson.

L. P

PERICOLOSE MA INEFFICACI LE AZIONI LEGNANESI

I patavini sfiorano la vittoria all'80.o minuto

LEGNANO - PADOVA 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 31' Mola; nel s.t. al 16' Trentin. LEGNANO: Bucci; Cazzani, Valentini; Vallacchi, Lesca, Cannata (dal 20' s.t. Cascella); Capocci, Giavara, Mola, Robiati, Banella. 12 Placeri, 14 Bosotti. PADOVA: Memo; Scalabrin, Freddi; Bigon, Furlan, Coramini; Trentin, Ceccato, Musiello, Lazzaro, Stefanelli. 12 Galli, 13 Bandrin, 14 Mazzon. ARBITRO: Tempio, di Catania. NOTE: spettatori duemila circa, giornata fredda e umida. Terreno erboso allentato. Calci d'angolo 6-4 per il Legnano. Ammoniti Banella, Musiello e Freddi, Cannata, zoppicante, viene sostituito da Cascelal.

Legnano, 3

Il gioco del Padova, privo di idee e tutto fronzoli, ha finito per condizionare anche il Legnano che, ad un primo tempo di buon livello tecnico ed agonistico, ha fatto registrare una ripresa noiosa. Certamente il pareggio non rispecchia la mole di gioco svolta sul campo e non tanto per la superiorità territoriale del Legnano, poiché il Padova ha impostato un gioco aperto con un folto centrocampo, quanto per la pericolosità delle azioni sfornate dai lilla nel primo tempo. Sbloccato il risultato da Mola, i padroni di casa hanno tentato di raddoppiare per mettersi al sicuro visto che il Padova non accennava ad alcuna reazione e sembrava quasi rassegnato a subire la sconfitta. Non ci sono però riusciti, anzi si sono fatti raggiungere dagli avversari.

Ed ecco la cronaca. La partita inizia con un tiro facile di Musiello che finisce però nelle braccia del portiere Bucci. Poi il Legnano ingrana la marcia e due azioni, al 6' e al 12', finiscono nel nulla.

Ancora il Legnano in azione e Lazzaro devia un forte tiro di Capocci indirizzando la palla verso la propria rete. Il portiere Memo è costretto ad esibirsi in un'autentica prodezza per poter evitare il gol. Al 18' e 19' ancora Memo riesce a salvare su tiri ravvicinati, prima di Lesca e poi di Cazzani.

Finalmente per il Legnano al 31' il gol di Mola: punizione di Capocci e Lesca è pronto a schiacciare in porta di testa; il portiere respinge ma irrompe Mola che aggancia di sinistro e può fulminare da distanza ravvicinata. Quattro minuti dopo il Legnano non raddoppia per una spericolata ma fortunosa uscita di Memo, il quale, di piede, riesce a deviare un tiro diagonale partito dal piede sinistro di Cannata, che sembrava destinato a finire in rete.

Nella ripresa gioco abulico sino al 16' quando un cross, proveniente dalla destra, viene intercettato da Trentin che, tra due difensori legnanesi, presi in contropiede, trova lo spiraglio e centra verso l'angolo destro di Bucci. Il portiere lilla vola con bello stile, colpisce di pugno la sfera che però termina ugualmente in rete. A meno di dieci minuti dalla fine della partita, Ceccato, smarcatosi sulla destra, riesce ad effettuare un bel tiro da distanza ravvicinata, ma il portiere Bucci è pronto con altrettanta bravura a deviare in angolo.

Giuseppe Bruno

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	28	19	7	2	1	5	2	2	26	10	— 1
Napoli	25	19	9	0	1	1	5	3	21	14	— 4
Juventus	24	19	7	3	0	2	3	4	31	20	— 5
Milan	24	19	7	3	0	3	1	5	27	20	— 5
Fiorentina	23	19	4	4	1	2	4	2	20	13	— 5
Inter	21	19	5	3	1	2	4	4	26	19	— 7
Bologna	19	19	4	5	0	0	6	4	21	20	— 9
Torino	19	19	3	3	3	2	6	2	14	16	— 9
Cagliari	19	19	3	5	2	2	4	3	16	18	—10
Foggia	18	19	5	3	1	1	3	6	12	19	—10
Cesena	17	19	4	5	1	0	4	5	15	16	—12
Roma	16	19	5	2	2	1	2	7	14	18	—12
Verona	13	19	4	3	3	0	2	7	16	24	—16
L. Vicenza	13	19	2	5	2	0	4	6	13	28	—15
Genoa	12	19	2	4	3	0	4	6	10	22	—16
Sampdoria *)	10	19	2	6	2	1	1	7	15	20	—16

*) 3 punti di penalizzazione

I RISULTATI

Milan - *Cagliari	1-0
*Cesena - Foggia	2-0
*Fiorentina - Lazio	1-1
*Inter - Torino	3-0
*Juventus - Bologna	1-1
*L. Vicenza - Verona	1-1
*Roma - Genoa	2-0
*Sampdoria - Napoli	0-0

LE PARTITE DEL 17.3.74

Bologna - Cagliari
Foggia - Inter
Genoa - Juventus
Lazio - Cesena
Milan - L. Vicenza
Napoli - Fiorentina
Torino - Sampdoria
Verona - Roma

Totocalcio

CESENA - FOGGIA	(2-0)	1
FIORENTINA - LAZIO	(1-1)	x
INTER - TORINO	(3-0)	1
JUVENTUS - BOLOGNA	(1-1)	x
L. VICENZA - VERONA	(1-1)	x
ROMA - GENOA	(2-0)	1
SAMPDORIA - NAPOLI	(0-0)	x
BARI - CATANZARO	(0-1)	2
PERUGIA - VARESE	(0-1)	2
REGGINA - CATANIA	(1-0)	1
SPAL - ASCOLI	(0-0)	x
UDINESE - TRIESTINA	(1-1)	x
LUCCHESE - PISA	(3-0)	1

Il monte premi è stato di lire 1.288.722.060.

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 27 di oggi.

Ai 52 vincenti con 13 punti lire 12.391.500; ai 1.640 vincenti con 12 punti lire 392.900.

Nella Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 tredici e 108 dodici. A Gorizia si sono registrati 4 dodici, a Trieste 28 dodici, a Udine 9 dodici, a Pordenone 2 dodici.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - CAGLIARI
FOGGIA - INTER
GENOA - JUVENTUS
LAZIO - CESENA
MILAN - L. VICENZA
NAPOLI - FIORENTINA
TORINO - SAMPDORIA
VERONA - ROMA
BRESCIA - PERUGIA
BRINDISI - SPAL
NOVARA - COMO
TERNANA - ASCOLI
VARESE - ATALANTA

IL SAVONA È CADUTO IN PIEDI A VENEZIA

«NEBBIA» IN LAGUNA POI IL SOSPIRATO GOL

VENEZIA - SAVONA 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 75' Bellinazzi. VENEZIA: Seda; Bisiol (dal 53' Santarello), Sabbadin; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Bianchi, De Cecco, Bellinazzi, Scarpa, Modonese. Fornasiero, Scarpa S. SAVONA: Paterlini; Andreoli, Perio; Brignole (dal 66' Capra), Canepa, Delladonna; Pavoni, Rossi, Panucci, Bosca, Cucchi. Ghiso, Buscaglia. ARBITRO: Bei, di Roma. NOTE: spettatori 3500 circa; cielo coperto, terreno ottimo.

Venezia, 3

Il Venezia ha stentato molto a battere il Savona e ha dovuto giovarsi della menomazione numerica occorsa a metà ripresa agli avversari che, fallosissimi, sono stati alfine puniti dalla meritata sconfitta. Al 25' del s.t. appunto il libero Delladonna già ammonito in precedenza (come è capitato a parecchi suoi compagni) ha stroncato De Cecco lanciato a rete da Bellinazzi: l'arbitro non poteva esimersi dal cacciarlo dal campo.

Pochi minuti dopo Panucci, che ha mandato in bestia gli spettatori per le sue fallosità a getto continuo, ha atterrato Flaborea sulla trequarti campo; il vicepresidente del Venezia ha protestato e l'arbitro ha buttato fuori anche lui. Comunque l'azione è stata poi decisiva: Flaborea ha battuto la punizione per Sabbadin che è andato fin sul fondo sinistro crossando quindi basso al centro: Bellinazzi è intervenuto e ha deviato di forza in rete nonostante la deviazione di Paterlini.

Nel finale il Venezia avrebbe potuto comodamente raddoppiare il bottino contro un avversario che si era disperatamente sbloccato e sbilanciato in avanti per rimediare quel pareggio che gli era sfuggito di mano: ma due volte De Cecco ha fallito delle autentiche occasioni.

In precedenza la partita era scivolata via del tutto incolore tra i fischi di un pubblico che si era ben presto spazientito nel vedere i suoi beniamini così giù di corda: in particolare gli interni Scarpa e De Cecco, che non riuscivano quasi a toccare un pallone giusto. Così stando le cose l'ottima attività di Bellinazzi sicuramente il migliore in campo era fatalmente destinata ad essere neutralizzata dalla grintosissima difesa ligure che non andava certo per il sottile e che pareva soltanto preoccupata di fare trascorrere il tempo in qualche modo.

Nella ripresa il Venezia si è un po' organizzato grazie soprattutto alla nuova propulsione operata dal terzino Sabbadin con ficcanti puntate sulla sinistra.

Gigi Bevilacqua

Il punto

Sembra proprio l'anno dell'Alessandria. I grigi piemontesi, battendo il Belluno, hanno aumentato di una lunghezza il loro vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Il Lecco infatti è stato inaspettatamente superato in casa dalla Solbiatese e con i due punti ha perso anche il secondo posto in classifica occupato da ieri sera dal Venezia che anche se a fatica si è imposto sul Savona. L'Udinese, costretta alla spartizione della posta da una gagliarda Triestina, è ora a cinque punti dalla vetta. In coda la situazione è rimasta praticamente immutata. Il Derthona, battuto a Seregno, è sempre ultimo; gli alabardati hanno ora una lunghezza di svantaggio dalla coppia Padova (prezioso punto a Legnano) e Savona. Clodiosottomarina e Gavinovese, che distano tre punti dalla squadra di Sadar e Frigeri, nell'anticipo di sabato si sono divise la posta in palio. Nelle altre tre partite in calendario successi del Trento sul Bolzano, della Pro Vercelli sul Monza e del Mantova sul Vigevano.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Alessandria	36	24	10	2	0	4	6	2	25	6	=
Venezia	32	24	8	5	0	3	5	3	24	13	— 5
Lecco	31	24	8	2	2	2	9	1	25	12	— 5
Udinese	31	24	7	4	1	5	3	4	31	19	— 5
Seregno	28	24	8	4	1	3	2	6	26	17	— 9
P. Vercelli	27	24	7	3	2	2	6	4	29	15	— 9
Monza	27	24	8	3	0	2	4	7	23	19	— 8
Trento	26	24	6	4	2	2	6	4	25	18	—10
Mantova	26	24	5	5	2	4	3	5	24	21	—10
Belluno	24	24	6	5	1	2	3	7	31	30	—12
Solbiatese	24	24	4	6	1	2	6	5	13	19	—11
Bolzano	22	24	6	5	1	2	1	9	18	19	—14
Vigevano	22	24	6	4	1	2	2	9	20	23	—13
Legnano	22	24	3	6	4	2	6	3	19	23	—15
Clodiasott.	19	24	3	8	1	1	3	8	12	25	—17
Gavinovese	19	24	4	5	3	0	6	6	17	31	—17
Padova	17	24	4	3	5	0	6	6	16	26	—19
Savona	17	24	5	4	3	0	3	9	16	26	—19
Triestina	16	24	2	6	4	1	4	7	16	31	—20
Derthona	14	24	3	4	5	0	4	8	12	29	—22

I RISULTATI

*Alessandria - Belluno	2-0
*Trento - Bolzano	1-0
*Seregno - Derthona	2-1
*Clodiasott. - Gavinovese	0-0
*Pro Vercelli - Monza	3-0
*Legnano - Padova	1-1
*Venezia - Savona	1-0
Solbiatese - *Lecco	1-0
*Udinese - Triestina	1-1
*Mantova - Vigevano	1-0

LE PARTITE DEL 17.3.74

Gavinovese - Alessandria
Triestina - Belluno
Derthona - Clodiasott.
Monza - Lecco
Trento - Legnano
Solbiatese - Mantova
Savona - Pro Vercelli
Vigevano - Seregno
Padova - Udinese
Bolzano - Venezia

totip

1.a CORSA:	1) Fidenar	2
	2) Ardimentosa	2
2.a CORSA:	1) Savignone	2
	2) Smalto	1
3.a CORSA:	1) Batriz	x
	2) Cedrone	1
4.a CORSA:	1) Unisono	2
	2) Esperito	1
5.a CORSA:	1) Virginiano	2
	2) Mezzosoldo	2
6.a CORSA:	1) Don Camillo	x
	2) Tordo	x

La direzione Totip comunica le quote relative al concorso n. 9.

Ai 34 vincitori con 12 punti spettano lire 424.738; ai 560 vincitori con 11 punti lire 25.500; ai 4.365 vincitori con 10 punti lire 3.200.

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati un dodici, 53 undici e 458 dieci. A Trieste si sono registrati 9 undici, a Gorizia un undici, a Udine un undici.



TUTTE SOCCOMBENTI LE SQUADRE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Inarrestabile la marcia della Mestrina

ERA IN VANTAGGIO E RESISTEVA BENE LA TECNICA COMPAGINE ISONTINA

DUE SPETTACOLOSE MARCATURE E LA SITUAZIONE SI CAPOVOLGE

Coneglianese - Pro Gorizia 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 35' Momesso, al 50' Cavazzin, all'81' Martini. CONEGLIANESE: Fongaro; Cosmo, Cavazzin; Corradin (Michelin dal 46'), Pasin, Dal Fiume; Di Giusto, Agnoletto, Della Pietra, Colusso, Marchini. PRO GORIZIA: Magris; Sdrigotti, Ghermi; Zoratti, Tominovi, Furlani; Borra, Ridolfi, Momesso, Comuzzi, Omizzolo. ARBITRO: Magni di Bergamo.

Conegliano, 3

Sorpreso da un gol al 35', il Conegliano ha seriamente rischiato di perdere un'altra partita casalinga. Su quella rete di vantaggio il Pro Gorizia si è infatti arroccato in difesa dinanzi a Magris, ed è riuscito a tenere in scacco i gialloblù per il resto del primo tempo.

Un lungo periodo di superiorità territoriale dei locali: ma una superiorità sterile, con offensive che si spegnevano sempre sui piedi dei difensori e sulle braccia del portiere. In sostanza, è parso che i coneglianesi nulla potessero per rovesciare il risultato sfavorevole voluto più dal destino (e... dall'arbitro) che dagli isontini...

Il gol infatti era stato segnato su una punizione dal limite per un fallo su Omizzolo non troppo evidente. Per il Conegliano è stato indubbiamente uno choc; così la squadra di Tomat si è buttata a testa bassa contro la miglior tecnica degli avversari. Ma giocando con impeto, con foga non governata dall'intelligenza delle trame, ha fatto il gioco degli azzurri.

Poi, ancora una volta, è stata la volontà a sbloccare la situazione: con due reti spettacolose per freddezza ed intuito ha capovolto completamente il risultato ed il Pro Gorizia, forse vittima delle sue eccessive deficienze difensive, è stato battuto: se avessero osato di più dopo il gol segnato, soprattutto nei momenti in cui il Conegliano era più sbilanciato in avanti, i giuliani avrebbero forse aumentato il vantaggio o comunque reso irrecuperabile l'unico gol segnato.

Ecco in sintesi la cronaca: al 13' del primo tempo Colusso mette fuori un ottimo suggerimento di Di Giusto; al 30' su cross di Di Giusto gran tiro di Marchini che Magris salva miracolosamente. Al 26' su calcio di punizione dal limite un bolide di Momesso viene deviato in angolo dal portiere coneglianese con molta difficoltà; al 35' il gol del Pro Gorizia: punizione ancora dal limite per un fallo su Omizzolo: tira ancora Momesso e questa volta il bolide si smorza in fondo alla rete coneglianese.

Al 5' della ripresa su una discesa del Conegliano e relativo cross di Colusso trova la testa di Cavazzin e Magris respinge agevolmente, riprende ancora Cavazzin e con un nuovo colpo di testa segna il pareggio. Al 17', 20' e 32' è ancora il Conegliano che sfiora la segnatura rispettivamente con Marchini, Della Pietra ed ancora Marchini.

Al 36', infine, la rete della vittoria coneglianese.

Bruno Bortolotti

I RISULTATI

*Montebelluna - Anaune	1-0
Arco - *Bassano	2-1
Caorle - *Monfalcone	1-0
*Portogruaro - Lignano	1-0
Mestrina - *Malo	2-1
*Rovereto - Pordenone	1-0
*Coneglianese - Pro Gorizia	2-1
*Oltrisarco - Thiene	4-1
*Passirio Merano - Treviso	0-0

LA CLASSIFICA

Mestrina	23	15	7	1	33	10	37	+3
Treviso	23	13	7	3	30	12	33	- 1
Pro Gorizia	23	12	5	6	22	12	29	- 6
Lignano	23	9	10	4	23	16	28	- 7
Oltrisarco	23	9	9	5	23	19	27	- 8
Anaune	23	8	11	4	18	12	27	- 7
Portogruaro	23	8	9	6	30	23	25	-11
P. Merano	23	8	9	6	21	18	25	-10
Rovereto	22	6	11	5	16	15	23	-11
Coneglian.	23	7	9	7	17	16	23	-11
Caorle	23	6	10	7	18	21	22	-11
Bassano	23	3	13	7	8	15	19	-15
Montebell.	22	6	6	10	21	23	18	-16
Pordenone	23	3	11	9	20	28	17	-18
Monfalcone	23	4	7	12	14	26	15	-19
Malo	22	4	6	12	15	27	14	-19
Thiene	22	2	10	10	12	31	14	-19
Arco	23	4	6	13	18	35	14	-20

Montebelluna, Malo, Thiene e Rovereto una partita in meno.

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Anaune - Coneglianese
Pro Gorizia - Lignano
Treviso - Malo
Thiene - Monfalcone
Caorle - Montebelluna
Arco - Oltrisarco
Mestrina - Passirio Merano
Pordenone - Portogruaro
Bassano - Rovereto

Il punto

Zero in condotta, nella ventitreesima giornata della Serie D, per le quattro squadre del Friuli-Venezia Giulia. Tutte le regionali sono state costrette alla resa. Il Monfalcone, che giocava, fra le mura amiche, è stato sgambettato dal Caorle; la Pro Gorizia ha dovuto soccombere in casa della Coneglianese; il Lignano è stato battuto a Portogruaro e il Pordenone è crollato a Rovereto. In vetta alla classifica la Mestrina, vittoriosa a Malo, ha aumentato il suo vantaggio nei confronti del Treviso che a Merano contro il Passirio ha dovuto accontentarsi solo di un pareggio. Il Thiene, sepolto sotto una valanga di reti in casa dell'Oltrisarco, è stato raggiunto dall'Arco che ha espugnato il terreno del Bassano.

Nuovo derby domenica Pro Gorizia - Lignano

Nuovo derby domenica prossima in Serie D. Si tratta dell'ottavo incontro di campanile dei dodici in programma. Per la settima giornata del girone di ritorno la Pro Gorizia ospiterà il Lignano. La squadra di Rumignani, che guida la speciale classifica dei derby con quattro punti sull'undici di Valentinuzzi, cercherà di conservare l'imbattibilità.

Nell'andata il Lignano vinse con il risultato di 2-0.

Sfida fra «maghi» oggi in viale Sanzio

Due squadre composte da allenatori triestini di calcio, l'«under 50» e l'«under 40», si incontreranno questa sera in amichevole sul campo di viale Sanzio. La partita, che inizierà alle 20.30, servirà da selezione in vista dei prossimi impegni con le rappresentative degli altri gruppi di tecnici della regione.

La sfida tra i «maghi» vedrà scendere sul campo molti degli allenatori che gli sportivi triestini sono abituati domenicalmente a vedere seduti sulle panchine delle varie squadre dilettantistiche.

● CALCIO. Con il pareggio nel recupero contro la Libertas Barcolana per il girone «P» del campionato dilettanti di terza categoria di calcio, il Costalunga ha portato a tre i punti di vantaggio sul Primorec.

LA SQUADRA VENETA HA DIMOSTRATO DI POSSEDERE UNA MARCIA IN PIÙ

I granata in momento felice dominano gli ospiti friulani

Portogruaro - Lignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' Gaiotti. PORTOGRUARO: Canella; Mialich, Dalla Venezia; Chiarvesio, Portaluri, Tronco; Biasotto, Lupo, Gibellini, Flaborea (Gallo), Gaiotti. Brandini. LIGNANO: Niero; Bivi, Splendore; Zanfagnin, Virgolini, Degli Innocenti; Piotto, Naldi, Ciclitira, Zanello, Beltrame (Pavan). Zaina. ARBITRO: Lauretano di Roma.

Portogruaro, 3

Nella vittoria dei padroni di casa su un Lignano coriaceo e spesso agevolato dalle sviste arbitrali. L'aggettivo non è usato a sproposito, come potrebbe far pensare il punteggio; in realtà il Portogruaro ha espresso un gioco di squadra e una capacità di conclusione a rete decisamente superiori agli ospiti, e avrebbe potuto mietere un successo ben più vistoso se il signor Lauretano non fosse incappato in una giornata così infelice.

I friulani si sono battuti con notevole determinazione, soprattutto in zona difensiva, chiaramente intenzionati a perseguire l'obiettivo della divisione della posta; hanno però trovato sulla loro strada una compagine granata con una marcia in più e, dopo un primo tempo pressoché equilibrato, alla distanza hanno dovuto cedere.

La cronaca: partono di slancio i locali e si rendono minacciosi costringendo i difensori ospiti a salvarsi più volte in calcio d'angolo. Nel corso del forcing granata al 15' Flaborea rimedia un brutto calcio in uno scontro con Bivi e deve farsi sostituire da Gallo. Assistiamo ad un momento di pausa. Al 37' l'azione più pericolosa condotta dagli avversari portoguaresi si conclude con un tiro di Gaiotti respinto sulla linea di porta da un intervento tempestivo ma alquanto fortunoso di Bivi.

La ripresa vede i padroni di casa più determinati nel raggiungere il successo e già al 3' Gibellini, mandando il pallone a sbattere contro la traversa fa annusare che il gol è nell'aria Al 5' infatti Gaiotti, nel corso di una confusa azione in area ospite, tira fuori la zampata vincente e mette nel sacco alle spalle di Niero.

Sull'ondata del successo i locali insistono ed il raddoppio è cosa fatta all'8' quando Lupo con un tiro molto bello colpisce l'interno della traversa con palla che rimbalza abbondantemente oltre la linea di porta; della stessa opinione non è l'arbitro e così il risultato non muta. Insistono ancora i granata e la pressione produce due falli di mano in area da parte dei giocatori ospiti. Clamoroso quello commesso al 31' da Naldi su tiro in porta di Gaiotti e non visto dal signor Lauretano.

Il punteggio ancora una volta rimane immutato per decisione arbitrale. E così fino al fischio di chiusura. Buone le prestazioni di Mialich che ha completamente annullato Ciclitira, Gaiotti e Bibellini sul fronte di casa, mentre vanno sottolineate quelle di Degli Innocenti e Zanello per gli ospiti.

Franco Brussolo

IL CENTROCAMPO PORDENONESE LENTO NON RIESCE A FRENARE I BIANCONERI

Roveretani nettamente superiori

Rovereto - Pordenone 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 28' Filippi. ROVERETO: Franceschi; Modena, Liviani; Gabriellini, Morgia, Taddei; Pellegrini, Filippi, Algarotti, Veracini (dal 40' p.t. Melloni), Nobile. 12 Zomer, 13 Poletti. PORDENONE: Simionato; Zambon, Feroleto; Campagnola, Bernardis, Palù; Mantellato, Giannoni, Cassin (dal 12' s.t. Comisso), Agnoletto, Menegon. 12 Schiff, 14 Santarossa. ARBITRO: Beveri di Seregno. NOTE: giornata nuvolosa, ventosa e fredda. Terreno di gioco in buone condizioni. Presenti 447 spettatori per un incasso di 519.700. Angoli 7-4 per il Rovereto. Nella ripresa al 38' espulso Pellegrini.

Rovereto, 3

Reduce dalla vittoria conseguita nel derby, giocato domenica scorsa a Cles, il Rovereto ha conquistato un meritato successo sul Pordenone, confermando così la netta ripresa e la volontà di riscattare il deludente inizio del girone di ritorno.

La vittoria dei bianconeri è scaturita da un'evidente superiorità tecnica ed atletica dei singoli giocatori che, nel confronto diretto, hanno superato i propri avversari. Il gioco della squadra di Meciani è stato ispirato da un Filippi in giornata di gran vena, per cui non è stato difficile avere il sopravvento a metà campo dove il Pordenone ha presentato un reparto lento e incapace di frenare lo slancio dei bianconeri roveretani.

Per tutto il primo tempo si è avuta l'impressione che la partita dovesse essere destinata a un nulla di fatto, ciò non per merito degli ospiti, quanto per demerito del Rovereto che non riusciva a convertire la sua superiorità in frutti concreti. Ha fatto eccezione soltanto l'azione del gol, o meglio l'assolo che al 20' ha permesso a Filippi di mettere a segno la rete decisiva.

L'interno bianconero, sfruttando un ampio corridoio, apertosi sul lato destro del campo, era partito in bella progressione verso la porta di Simionato; saltati Menegon e Palù, evitato l'intervento di Campagnola con una bella finta, aveva fatto poi partire un fendente che aveva letteralmente sorpreso l'estremo neroverde.

Il Rovereto ha offerto il meglio di sé nella ripresa, sempre con Filippi in cattedra a dirigere il gioco, mentre il Pordenone, perso Cassin, vittima di uno stiramento, e con Palù, praticamente fuori causa per la distorsione di una caviglia, era costretto a cedere completamente il dominio del centrocampo alla squadra bianconera.

Pertanto i neroverdi non sono stati più in gara e possono ringraziare Simionato se il passivo non è diventato più pesante. Infatti il portiere ha salvato da sicura capitolazione la propria porta, al 7', su tiro di Algarotti, e al 14', su incursione di Nobile.

In altre circostanze sono stati i difensori che sono riusciti a intervenire in extremis per rimediare situazioni disperate per cui alla fine il Pordenone può essere soddisfatto per un risultato che lo condanna ma non lo umilia.

Ezio Tomasi

CALCIO JUNIORES

I quarti di finale della «Coppa Regione»

La «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre juniores che si sono imposte nei vari campionati locali, ha in calendario le partite di ritorno dei quarti di finale.

Questo il programma: Mariano - Aquileia, Costalunga - Oratorio S. Michele, Lignano - Pinzano, Virtus Tolmezzo - Manzanese.

SI RIFÀ PESANTE LA POSIZIONE DEGLI AZZURRI

Incapaci di reagire

Caorle - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 17' della ripresa Fattor. MONFALCONE: Bonaldo; Tricarico, Bartussi; Fabris, Zelesnich (Dilena), Sgubin; Merluzzi, Acquavita II, Zuttion, Dianti, Stefanello. CAORLE: Casazza; Donà, Zanon; Vianello, Chinchio, Rodich; Minozzi, Fattor, Bernardi, Rossi, Rosso. ARBITRO: Sala di Lecco. NOTE: al 6' del primo tempo Rosso viene espulso per fallo di reazione; Zelesnich al 44' ha dovuto lasciare il campo contuso.

Monfalcone, 3

Incredibile: il Monfalcone, pur giocando con un uomo in più per tutta la partita, è «riuscito» a perdere l'odierno incontro e con esso due preziosissimi punti ai fini della salvezza. Infatti, al 6' minuto di gioco l'arbitro Sala, ha espulso, sembra per fallo di reazione ai danni di Fabris l'ala sinistra del Caorle, Rosso.

Gli ospiti non si sono attardati in reiterate proteste: hanno immediatamente rivoluzionato la tattica di gioco e si sono rimboccati con coraggio le maniche. E se hanno ottenuto la vittoria (anche se in verità un pari sarebbe stato più «sincero») lo devono alla grande buona volontà messa sul tappeto, senza perdere né la testa, né le staffe.

Un'altra nota positiva per il Caorle va ricercata nel fatto che non si è chiuso nel bunker rimanendovi con le armi spianate, ma ha tentato sovente l'affondo di contropiede: i suoi giocatori hanno dimostrato di sapersi sganciare con tempismo e velocità dalla zona di copertura (spesso attuata in dieci uomini) e dar corso alle manovre d'attacco. In una di queste, proprio quando nelle file del Monfalcone c'era ormai la convinzione che prima o poi si sarebbe pervenuti al gol — solo questione di tempo! — i rossi hanno piazzato la «zampata» vincente.

Eccone la descrizione. Corre il 17' della ripresa. Discesa velocissima di Bernardi sul settore sinistro, altrettanto repentino smarcamento di Fattor al centro dell'area; egli sfugge alla guardia di Dianti e riceve il calibrato pallone all'altezza del dischetto: incorna di precisione e palla nel sacco nell'angolino basso alla sinistra di Bornoldo. Il Monfalcone nella prima parte della partita aveva fatto segnare una superiorità netta sfiorando almeno quattro volte il gol (clamoroso palo di Dianti al 40').

Se si vuole cercare di spiegare un motivo non si può far altro che rilevare l'uscita, per un infortunio, di Zelesnich al 44' del primo tempo. Visto l'andamento della gara fino a quel momento Lulich manda in campo Dilena; Sgubin prende il posto di libero e Merluzzi viene arretrato in mediana. Già dalle prime battute si avverte che l'inserimento di una punta non funziona e il mancato apporto di Sgubin a centrocampo si fa sentire.

Giorgio Ghermi

Il punto

Grazie al pareggio ottenuto nella gara di recupero con la Sangiorgina, il Ponziana si è nuovamente portato da solo al comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sulla Pro Cervignano. I biancocelesti però non hanno mostrato contro i nogaresi il meglio di se, risentendo più del previsto delle assenze di Fabio Gerin e Bembo. La Sacilese intanto potrebbe essere il quarto incomodo nella lotta per il primato: i biancorossi vincendo l'incontro con la Manzanese si sono portati a quattro punti dalla vetta. Il Cremcaffè è riuscito in extremis a cogliere un punto prezioso contro la Torviscosa: per i giallorossi, che reggono il fanalino di coda assieme alla Sangiorgina, c'è ancora qualche filo di speranza. Domenica riprenderà regolarmente il campionato e già si vedrà più chiaro.

I RISULTATI

(recuperi)

*Ponziana - Sangiorgina	0-0
*Cremcaffè - Torviscosa	1-1
*Sacilese - Manzanese	1-0

LA CLASSIFICA

Ponziana	19	11	5	3	26	11	27
Pro Cervignano	19	8	10	1	24	13	26
Maniago	19	7	11	1	12	3	25
Sacilese	19	9	5	5	16	11	23
C. M. M.	19	9	4	6	24	15	22
San Giovanni	19	6	9	4	20	18	21
Tarcentina	19	6	8	5	14	10	20
Cordenonese	19	8	3	8	18	16	19
Manzanese	19	6	5	8	19	21	17
Spilimbergo	19	3	11	5	14	18	17
Corno Rosazzo	19	4	9	6	12	19	17
Torviscosa	19	4	7	8	15	18	15
Cormonese	19	4	7	8	15	26	15
Bertiolo	19	4	6	9	21	30	14
Cremcaffè	19	3	7	9	21	35	13
Sangiorgina	19	4	5	10	12	19	13

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Cordenonese - C.M.M.
Ponziana - Manzanese
Pro Cervignano - Cremcaffè
Torviscosa - Cormonese
San Giovanni - Tarcentina
Sacilese - Bertiolo
Maniago - Spilimbergo
Corno Rosazzo - Sangiorgina



PONZIANA-SANGIORGINA 0-0 Angelo Jannuzzi, cerca inutilmente di eludere la guardia di un avversario. Il mancino biancoceleste dovrà rimanere all'asciutto (Italfoto)





(Italfoto)

PONZIANA-SANGIORGINA 0-0 — Pozzetto, portiere dei friulani tenta di abbrancare la sfera che gli sfuggirà: l'accorrente Di Benedetto rimetterà al centro, però senza esito alcuno

Promozione Il Ponziana resta solo

LA NOTA MIGLIORE UN GRANDE INTERVENTO DI TOPPAN

Biancocelesti piuttosto opachi

Ponziana - Sangiorgina 0-0

PONZIANA: Toppan; Tricarico, Covacich; Vecchiet, Kodrich, Gerin G.; Di Benedetto, Ravalico, Saule (Purini), Lenardon, Jannuzzi, Braida. SANGIORGINA: Pozzetto; Peresano, Piccolo; De Cecco, Favalessa, Zabeo; Falcomer, Moro, Bon (Biondin), Zanotto, Cameli. Delfrate. ARBITRO: Colla di Udine.

Per il Ponziana questo deludente nulla di fatto è un punto guadagnato oppure un punto perduto? Un po' l'uno e un po' l'altro; l'unica nota positiva è data dal fatto che con il pareggio ottenuto contro la Sangiorgina i biancocelesti si ritrovano solitari battistrada. Sarà stata l'assenza di Fabio Gerin, quella non meno importante di Bembo, le decisioni indisponenti di un arbitro così sicuro di sé da essere stato il solo a convincersi delle proprie cervellotiche decisioni, la necessità di raccogliere due punti a dispetto dello spettacolo, fatto sta che la squadra di Russo è stata la brutta copia dell'effervescente compagine ammirata in altri impegni.

Alla fine dell'incontro il portiere Toppan, che in definitiva è stato l'unico a salvarsi per un solo, ma grande intervento, è andato a «complimentarsi» sarcasticamente con l'arbitro, ma bisogna dire che l'insufficiente condotta del direttore di gara non è stata determinante anche se ha innervosito specialmente l'attacco dove Jannuzzi, tartassato più degli altri, non ha avuto sempre giustizia. Non si può pensare ad altro che a una giornata balorda capitata ai padroni di casa, poiché mai la difesa si è rivelata tanto titubante e un centrocampo così evanescente.

Per quanto fatto vedere precedentemente la brutta gara disputata contro i friulani deve essere accettata come un episodio e nulla più poiché le attenuanti non mancano; deve essere però anche, se non un segnale d'allarme, almeno un avvertimento e l'occasione di un pronto riscatto può iniziare già domenica prossima contro la Manzanese.

Sul piano individuale meritano cenno Covacich il quale benché infortunato al capo dopo uno scontro con Cameli ha retto il campo con stoicismo; Tricarico che ha cercato inutilmente di inserirsi nelle manovre d'attacco e Jannuzzi, il quale si è trovato però troppo solo. Ravalico ha commesso un fallo da espulsione su Zanotto, ma l'arbitro non ha avuto il coraggio necessario, quel coraggio che non gli è mancato per distribuire inutili ammonizioni a Vecchiet (un debutto difficile in una partita infelice), Zanotto e Favalessa. Veramente un'espulsione c'è stata: quella di Fabio Gerin che in qualità di segnalinee è stato allontanato per aver mandato a quel paese con intonazione tutta napoletana l'estrema sinistra nogarese.

La Sangiorgina non ha rubato nulla, ma aveva di fronte una battistrada irriconoscibile. Sicuri e arcigni in difesa gli uomini di Biaggianti hanno fatto vedere il meglio di sé nella zona centrale del campo dove Zanotto e Moro hanno imbastito numerose azioni per gli attivi Bon e Cameli. La cronaca è necessariamente stringata perché la partita ha vissuto pochi momenti interessanti. All'inizio si nota subito che il Ponziana gioca contratto e affannosamente. Qualche tiro senza velleità su ambedue i fronti nei primi venti minuti di gioco quindi al 23' un centro di Saule non viene sfruttato convenientemente. Al 31' Zanotto porge in corridoio a Bon il quale contrastato da Covacich tira alto da posizione invidiabile. Al 40' una difettosa uscita di Pozzetto consente a Di Benedetto di rimettere sotto porta ma la testa di Saule non giunge pronta all'appuntamento. Tutto qui il primo tempo. Si riprende con un'altra grossa occasione per gli ospiti. E' il 6': Bon ha via libera da un «liscio» difensivo e si presenta solo dinanzi a Toppan il quale riesce a respingere con il corpo.

Si sveglia un po' la squadra di Russo e per una decina di minuti attacca veementemente seppure in modo disordinato. Grande girata di Jannuzzi al 18' ma Pozzetto dice di no volando. Il tecnico biancoceleste rimescola le pedine in formazione, ma le cose non volgono al meglio. Al 31' in azione di contropiede Zanotto imbecca Falcomer, ma questi spreca di testa.

Severino Baf

Riprende domenica la «promozione»

Dopo la sospensione di due settimane disposta dal comitato regionale per consentire l'aggiornamento della classifica, il campionato di «Promozione» riprenderà domenica la sua marcia, con la quinta giornata del girone di ritorno.

Queste le partite in programma: Cordenonese - CMM, Ponziana - Manzanese, Cervignano - Cremcaffè, Torviscosa - Cormonese, San Giovanni - Tarcentina, Sacilese - Bertiolo, Maniago - Spilimbergo, Corno Rosazzo - Sangiorgina.

Castionese - Fortitudo si gioca a Palmanova

Il comitato regionale della Federcalcio, a seguito della squalifica del campo di Castions, ha disposto che l'incontro Castionese - Fortitudo, in calendario domenica per la sesta giornata di ritorno del girone «B» della Prima categoria dilettanti, venga giocato sul campo neutro di Palmanova.

I SACILESI SOLO A 5' DAL FISCHIO

Su calcio di punizione

Sacilese - Manzanese 1-0 (0-0)

MARCATORE: Netto al 40' del s.t. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Giust, Moro, Netto; Della Pietra (Sonego), Minin, Brieda, Iop, Montanari. Mazzariol. MANZANESE: Del Bianco; Meneguzzi, Disnan; Birtig (Beggio), Trentin, Mansutti; Rosso, Bellida, Don, Pavan, Costa. Ulian. ARBITRO: Guadagnini di Bologna.

Sacile, 3

Con una rete astuta di Netto in zona Cesarini, la Sacilese si è aggiudicata una partita importante, per la classifica e per il morale. Fino a qual momento, infatti, i biancorossi non erano riusciti a trovare il bandolo della matassa per superare una squadra per nulla eccezionale, ma piena di volontà. Eppure i sacilesi si impegnavano, correvano, facevano bel gioco ma sterile.

Il freddo ha attanagliato spettatori e giocatori, diversi dei quali sono stati colpiti da crampi.

La partita è stata decisamente dei sacilesi, che con azioni ariose e veloci hanno incominciato a creare pericoli per Del Bianco, tanto che già al 10' Brieda si è trovata la palla buona per segnare, ma dall'altezza del disco del rigore ha sbagliato. Altra favorevole occasione al 18' per Iop, che si lascia però sfuggire la palla nel momento conclusivo.

Dopo questa sfuriata il gioco cala anche perché gli ospiti hanno badato più che altro a distruggere le azioni dei sacilesi, puntando sullo 0-0. All'inizio della ripresa sono ancora i padroni di casa a lanciarsi all'attacco; ben sorretti a centrocampo da Montanari essi hanno cercato di lanciare Iop e Minin, molto attivi sulle fasce laterali. Le due punte però venivano anticipate dai difensori.

Memo Scarabellotto

CONDUCEVANO I RAGAZZI DI RENOSTO

RAGGIUNTI NEL FINALE

Cremcaffè - Torviscosa 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Ferro; nel s.t. al 43' Cellie. CREMCAFFE': Vatta; Peri, Cimolino; Cellie, Ellini, Polli; Russo, Punis, Braida, Trincas, Manzi. Blasina. TORVIS: Battiston; Bidoggia, Persello; Finatti, Filipputi, Mazzolo; Pinin, Ferrari, Duz, Piovesan, Ferro. Duz II; Botto. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Al penultimo minuto il Cremcaffè ha strappato il pareggio alla Torvis-Snia. I ragazzi di Renosto conducevano fino allora l'incontro per 1-0 affidandosi al gioco di rimessa col quale coglievano un'altra rete al 22' del secondo tempo segnata da Pittin ma annullata per fuori gioco di Piovesan e ne sfioravano ben altre due: una su punizione dal vertice di Ferro con girata di testa di Mazzolo e un'altra con zuccata di Duz su passaggio dal fondo di Pittin che il bravo Vatta neutralizzava con perfetta scelta di tempo e di posizione. Ma anche il Cremcaffè aveva fatto registrare due conclusioni pericolose con Braida che di testa impegnava il portiere azzurro a salvarsi all'incrocio dei pali e con Russo che si vedeva alzare la palla sulla traversa. Bellissima poi l'azione del gol, da definirsi senz'altro fulminante: corner di Manzi, testa di Braida e palla che rimbalzava sulla fronte micidiale di Cellie.

La Torvis, pur lamentando molte assenze di rilievo (Scala, Del Medico, Tosoratti, Lucchetta, Battiston II) ha sfoderato un gioco piacevole e costruttivo, rendendosi spesso pericolosa con Ferro, Pittin e Ferrari e giocando molto sull'anticipo gli avversari.

L'arbitro Persoglia ha controllato la gara con autorità.

Aldo Priore

L.1.049.000 E BASTA!
— SIMCA 1000 —
TUTTI I NOSTRI PREZZI COMPRENDONO I.V.A. E TRASPORTO

Perchè la Simca Chrysler ha scelto la strada del "tutto compreso" per permettervi di fare i vostri conti su dati concreti.
Prendiamo la Simca 1000: cioè la 4 porte, 5 posti, più economica, solida e confortevole, dal consumo contenuto (6,4 litri per 100 Km., norme CUNA): L.1.049.000. Ma anche tutte le altre vetture del Gruppo: Simca, Chrysler, Sunbeam, hanno prezzi decisamente competitivi. I.V.A. e trasporto compresi, naturalmente.

CHRYSLER ITALIA

SERIE «A»: SITUAZIONE IMMUTATA IN TESTA - «B»: LA DUCO CONSOLIDA IL PRIMATO

BASKET PATRIARCA IN TERZA POSIZIONE

SERIE «B»: VISTOSO BOTTINO DEI GORIZIANI OPPOSTI AL FANALINO DI CODA

113 punti record stagionale conseguito con irrisoria facilità

Notevole soprattutto il rendimento di Soro e di Pieric - Provati anche i giovani e i nuovi schemi di gioco - Una gara senza storia, ma sempre piacevole e frizzante

Gorizia, 3

La Patriarca ha colto il successo con facilità irrisoria superando il fanalino di coda con un punteggio altisonante che costituisce, tra l'altro, il record stagionale della squadra di Krainer e di Brazzà. I biancocelesti hanno affrontato l'inizio del confronto al galoppo, ma poi per lunghe fasi risentendo della mancanza di concentrazione hanno giocato al piccolo trotto. Ciò ha permesso ai riminesi di ribattere colpo su colpo specie nella ripresa.

C'è stato bel gioco e spettacolo in particolare nei primi quindici minuti del confronto quando la squadra di casa, scesa in campo nella formazione-tipo, ha sviluppato manovre piacevoli e veloci difendendo in

Patriarca-Sarilà 113-86 (57-37)

PATRIARCA: Devetag 8, Furlan 11, Marussic 4, Soro 25, Mauri 7, Del Ben, Pieric 23, Flebus 16, Glessi 1, Bruni 18. SARILA: Rinaldi 4, Ungaro 2, Properzi 18, Boscherini 4, Corbelli, Parmeggiani 6, Torrani, Sfriso 20, Cortese 18, Cervellini 14. ARBITRI: Crozzoli di Venezia e Boccardo di Padova.

maniera ordinata con la sua ormai classica zona 3-2. A risultato acquisito, la Patriarca ha opportunamente operato varie sostituzioni e questo ha diminuoto il ritmo che ha comunque continuato a essere notevole. Quando il vantaggio è sceso a soli tredici punti, a cinque minuti dal termine, c'è stata una bella impennata dei padroni di casa che hanno poi concluso il loro monologo in crescendo impinguando il carniere e toccando una vetta altissima nel punteggio.

Tra i goriziani, il migliore è stato ancora una volta Soro, che pure era sceso in campo febbricitante. Soro ha disputato un primo tempo strepitoso segnando al suo attivo nove centri su nove tentativi e totalizzando alla fine un undici su quattordici che dice sul suo eccezionale stato di grazia. Allo stesso livello, e con egual media di realizzazione, Pieric

La giornata di buona vena dei tiratori isontini, del resto, è espressa dalle medie degli altri giocatori scesi in campo: 9 su 13 per Bruni, 6 su 8 per Flebus, 3 su 4 per Mauri, 4 su 10 per Furlan, che hanno fornito tutti prestazioni positive. I tecnici biancocelesti, approfittando del fatto che la gara era ormai a senso unico, hanno fatto spazio anche ai giovanissimi Marussic e Glessi, provando, oltre agli uomini, anche schemi che potranno tornare utili nei prossimi e ben più impegnativi confronti.

Nel corso dell'incontro, la Patriarca ha alternato alla zona, con una variante 2-3, la difesa individuale.

Partita dunque senza storia, che, peraltro, è stata, come si è già detto, piacevole e frizzante. Tra gli ospiti, si sono messi in buona luce Cervellini, il giovane Cortese, Sfriso e Properzi.

Giancarlo Bulfoni

Febal Pesaro - Nayform 90-89 d.t.s. (79-79 47-40)

FEBAL: Cinciarini 35, Enoiessi 6, Piccoli, Lesa 8, Sarti 3, Mainieri 20, Ferri, D'Orazio 12, Rubboli 6. Non entrato Mariani. NAYFORM: Devetag 20, Dominese 2, Vignando 6, Fabris 11, Moretuzzo 18, Zanon 10, Bisesi, Miani 22, Cosettini. Non entrato Janniello. ARBITRI: Boldini di Firenze ed Esposito di Pisa.

Udine, 3

La Nayform non è riuscita a proseguire la sua marcia verso la salvezza, denunciando una battuta d'arresto casalinga contro la Febal di Pesaro. Sconfitta con uno scarto minimo dopo un tempo supplementare, d'accordo, ma gli ospiti non hanno rubato nulla: hanno giocato la loro partita, e nel momento cruciale, hanno messo in campo anche un pizzico d'esperienza in più, che si è rivelata decisiva. La Febal è stata in testa per gran parte dell'incontro, ed è stata raggiunta dai friulani a metà della ripresa sul 61-61. Sullo slancio, la Nayform ha preso sette lunghezze di vantaggio, tanto che la vittoria sembrava essere a portata di mano. Ma non è stato così: una difesa piuttosto approssimata, una certa imprecisione nel tiro e alcune palle perse, hanno dato via libera alla rimonta dei pesaresi, che si sono di nuovo portati in quota concludendo alla pari il tempo regolamentare.

Al via del tempo supplementare, la Nayform è partita di scatto, e si è portata avanti di quattro punti, ma ancora una volta si è fatta raggiungere. L'episodio decisivo ha visto comunque protagonista Devetag che ha perso la palla a 20" dal termine con la squadra avanti di un punto; Miani è stato costretto al fallo e Mainieri ha realizzato i due tiri liberi che hanno dato la vittoria alla sua squadra.

La chiave vincente dei pesaresi è stata forse l'intelligente zona adottata, che è stata anche agevolata dall'imprecisione del tiro dei friulani, i quali hanno anche perso l'incontro sotto i tabelloni, per la non eccezionale giornata di Moretuzzo e di Fabris, i due lunghi che della Nayform sono pedine molto importanti. Fra i biancorossi di Bensa, Miani su tutti (perché gli si preferisce nel primo tempo il troppo spesso disastroso Dominese?); buona anche la prestazione di Devetag, pur discontinuo anche se sulle sue spalle pesa il pallone della sconfitta.

Giorgio Verbi

(Italfoto)

S.G.T. - DESPAR 71-45 — Al fischio finale che sancisce il successo delle triestine, la Pavatich e la Ricci si abbracciano per la gioia della riconquistata prima posizione nella classifica

EXPOMOTOR

mostra mercato: ricambi, accessori, attrezzature, macchinari e motori per auto, moto, macchine agricole, motonautica, Kart's

Il 2.o EXPOMOTOR, mostra mercato dei ricambi, accessori, attrezzature motoristiche chiude oggi i battenti nel quartiere fieristico di Milano, dopo avere ottenuto il più lusinghiero successo. Questa è stata una dimostrazione di fiducia da parte delle industrie interessate che pur nell'attuale crisi, causata dalla riduzione delle forniture petrolifere, sono fermamente convinte che tutto il settore del ricambio, dell'accessorio e delle attrezzature riceverà quanto prima un grande incremento.

L'andamento delle richieste di forniture è in continuo aumento perché l'utente automobilistico, dato il momento, è portato a riassestare la propria vettura rimandando l'operazione del cambio di macchina a un periodo più favorevole.

All'EXPOMOTOR dove è stato esposto quanto di meglio e di aggiornato il mercato italiano può offrire, hanno aderito numerose Delegazioni commerciali dei vari Paesi europei ed extraeuropei, e ciò sta a dimostrare l'interesse che questa manifestazione riscuote anche all'estero, fra gli operatori del settore.

L'EXPOMOTOR che ha avuto il compito di inaugurare l'annata delle mostre a Milano, testimonia la validità del lavoro e della tecnologia delle categorie interessate, che hanno sempre apportato un validissimo contributo all'economia nazionale.

AUTORALLY

Via della Zonta 3 - tel. 69250

IL MEGLIO DELL'ACCESSORIO, CON NOVITA' «PERSONAL»

RICAMBI ORIGINALI PER AUTOVETTURE NAZIONALI ED ESTERE

CONCESSIONARIA PNEUMATICI DUNLOP

SOFFERTA VITTORIA DEI TRIESTINI

Quasi un calvario la «passeggiata»

Lloyd Adriatico-La Torre 72-67 (37-27)

LLOYD ADRIATICO: Bassi 14, Guadagnino 6, Millo 19, Cepar, Pozzecco 12, Iacuzzo 4, Meneghel 14, Frezza 3, Oeser. RENANA LA TORRE: Campanini 1, Spaggiari 24, Codeluppi 6, Caldiani 15, Castagnetti 6, Gorreri 4, Quardazzoni 4, Davoli 7. ARBITRI: Gatto di Livorno e Bartolini di Grosseto. NOTE: folto pubblico di circa 2500 persone. Tiri liberi realizzati: Lloyd Adriatico 14 su 30, Renana La Torre 7 su 14. Usciti per 5 falli nel s.t.: Meneghel 15'18" (62-54), Pozzecco 15'44" (64-57), Spaggiari 15'52" (64-57) e Caldiani 19'8" (67-68). Un tecnico alla panchina per la Renana La Torre a 52" dalla fine.

Reggio Emilia, 3

Un Lloyd Adriatico non trascendentale, ma certo migliore de La Torre, è passato a fatica al nostro gremitissimo palasport. Vi ha conosciuto lunghi momenti di letterale dominio sia sul finire del primo tempo sia nella prima parte della ripresa. Quella che però sembrava una vittoria con largo vantaggio o addirittura una passeggiata è divenuta cammin facendo un successo tra i più sofferti dei biancoblù giuliani. I reggiani, passati a uomo e sveltita la loro azione stavano per rimontare totalmente un distacco di quasi 15 punti (34-49). Spaggiari pure menomato, ha condotto i suoi compagni ad accorciare notevolmente le distanze (54-60) e quando l'ottimo giocatore locale è uscito per cinque falli, La Torre ha continuato nel suo pressing a tutto campo portandosi a cinque punti (60-65), poi a tre (63-66) e addirittura a uno (67-68).

Il Lloyd a questo punto ha faticato a contenere la Renana, molto veloce della sua azione. Quando lo sforzo dei locali sembrava approdare al ricongiungimento e al sorpasso, un «tecnico» al dirigente accompagnatore degli emiliani, causa proteste, ha provocato la perdita della palla. Millo e Bassi subito dopo hanno messo a segno brillantemente quattro tiri liberi dalla lunetta. I triestini hanno potuto gioire solo quel momento, per un successo quanto mai difficile, ma meritato nella sua sostanza.

Il maggior peso atletico del Lloyd, la miglior precisione dal tiro da fuori, le prodezze sotto i tabelloni, le prestazioni di risalto fornite da Bassi, forse il migliore degli ospiti, Millo, Pozzecco e Meneghel sono alla base del successo: la squadra di Turcinovic ha conosciuto un calo notevole alla distanza, ma suo è stato il lungo predominio sul quale i giuliani in verità hanno costruito il successo. Il pubblico ha lungamente disapprovato, lungo la gara e soprattutto al termine, la direzione arbitrale, non essente da gravissimi errori di valutazione e da colossali sviste, ma non tutte sono apparse a danno de La Torre.

Guglielmo Fanticini

Giovanissimi schermidori in gara a Udine

I giovanissimi schermitori del Friuli-Venezia Giulia si daranno appuntamento domenica sulle pedane dell'A.S. Udinese. Sono in programma due gare, una di fioretto per bambine e una di fioretto per maschietti.

SERIE «B» FEMMINILE: LA PIÙ AFFASCINANTE GARA DELLE BIANCOCELESTI

Con un perentorio successo triestine di nuovo in vetta

S.G.T. - Despar 71-45 (27-27)

S.G.T.: Paschini 4, Pavatich 4, Ricci 19, Tomasi 4, Bontempi 9, Frisolini 4, Norio 20, Lonzar 4, Gorini 3, Vascotto. DESPAR: Biggi 23, Dodi, Manzardo 4, Scaramuzzi 2, Bertolini 5, Parenti, Cabassi 5, Cordani 6, Benedetti, Pizzarotti. ARBITRI: Milite di Mestre e Baldo di Venezia. NOTE: tiri liberi: S.G.T. 15 su 30, Despar 13 su 28. Uscite per 5 falli nel s.t.: Dodi (7'), Pavatich e Paschini (8'), Tomasi e Scaramuzzi (12'), Bontempi (15'), Biggi (18'), Manzardo (19').

Giornata della massima importanza, ieri, per il torneo di serie B femminile che solo nelle sue ultime battute sta assumendo il proprio volto definitivo. Con la perentoria vittoria sulle pormensi della Despar, le biancocelesti si sono portate nuovamente in testa alla classifica, seppure in coabitazione. L'incontro con le emiliane è stato senza tema di smentita, il più affascinante dell'intero campionato in quanto, alle doti tecniche individuali e di squadra, le triestine hanno aggiunto tutto l'orgoglio che era possibile mettere. E la Ginnastica Triestina si è dimostrata più «squadra» della Despar.

Nel tronco di queste considerazioni di massima si innestano i rilievi tattici, facilmente sintetizzabili: le emiliane hanno le loro armi fondamentali nel tiro dagli angoli della Biggi (dal prossimo campionato in forza al GEAS) e nella capacità realizzativa sotto canestro della Manzardo e della Dodi. Le tre lunghe calamitano l'azione delle compagne, «programmate» per un gioco esclusivo di appoggio. Le biancocelesti, viceversa, non hanno punti fissi, giocano sfruttando la giornata particolare di qualche atleta: il che è possibile, senza che si creino scompensi, in virtù della accurata preparazione collettiva al contropiede.

Nello scontro di ieri «mediato» con criteri severi ma equilibrati dalla coppia arbitrale, la Biggi ha fatto cilecca (8 centri su 26 tentativi), Manzardo e Dodi, gravate da quattro falli già nella prima frazione, sono risultate inefficaci, stremate dalla tenace opposizione, così l'attacco classico del Despar si è spuntato. Le biancocelesti, dopo un primo tempo piuttosto in ombra, sono letteralmente esplose nella ripresa, proprio quando il metro degli arbitri le ha maggiormente ostacolate (uscita di Pavatich, Paschini, Tomasi e Bontempi).

Tra le triestine, detto dell'eccezionale rendimento della Norio e del secondo tempo pirotecnico della Ricci (troppo nervosa nella prima parte), c'è da segnalare l'importanza decisiva — in particolari frangenti — della Bontempi, che appena scesa in campo ha scardinato con entrate brucianti la zona emiliana, della Pavatich (importanti i suoi quattro punti) e della Tomasi, che ha dato l'avvio allo scatto finale delle padrone di casa. Ma anche tutte le altre allieve di Drocker e Ghietti hanno contribuito validamente alla vittoria.

L'avvio è favorevole alle ospiti che al 5' conducono per 8 a 3. Al 7' le due formazioni sono in parità (10-10). Entra in campo la Bontempi a sostituire la Paschini (13') e la Ginnastica schizza in testa per la prima volta due minuti dopo (18-17 al 15'). Il vantaggio delle triestine aumenta con fatica (27-21 al 19'). Un momento di rilassatezza e la Despar con Biggi e Cordani riagguanta il pari allo scadere a quota 27.

Nella ripresa il Despar passa nuovamente a condurre al 7' (34 a 33) con una serie di personali della Biggi. Le fa eco, sull'altro fronte, la Pavatich con due rabbiose galoppate di sinistro. Altrettanto fa la Tomasi, imitata nelle conclusioni dalla Norio e al 9' Ginnastica al comando per 42 a 34. A questo punto le due squadre paiono bloccarsi, in un intermezzo opaco che dura fino al 15'. Qui si compie lo «show» della Ricci, scatenata in tiro ed in entrata. Anche la Lonzar e la Frisolini le danno man forte, mentre sul fronte opposto l'uscita della Biggi tronca di colpo ogni velleità della Despar.

L'ovazione finale di un ritrovato grande pubblico saluta il fischio finale.

Bruno Cesca

Plia Castelli - Julia 74-34 (43-15)

JULIA: Di Majo, Rotta, Fragiacomo, Bisiani, Perissinotto 14, Fabris 14, Ustolin 2, Gagliardi, Sora 3, Padar 1. PLIA CASTELLI: Marini 4, Monti 20, Masetti 14, Cavara 10, Argazzi 5, Menabue 19, Tura, Catalino, Quario 2, Tirini. ARBITRI: Maddalosso e Filannino di Padova. NOTE: tiri liberi realizzati Julia 4 su 8; Plia Castelli 13 su 20; uscite per cinque falli Sora (23-65), Rotta (28-69), Fabris (32-71).

Con la classifica che si ritrova (retrocessione «matematica»), ogni partita ormai per la Julia è un calvario. Ammirevole l'orgoglio e la volontà con cui le ragazze di Levi stanno portando la loro pesante croce... ma quanto al resto! Il risultato, finale e parziale, è in questi casi il miglior commento della partita che ha visto la Plia Castelli, scesa dai quartieri alti della classifica, fare il bello e il cattivo tempo sul rettangolo di via della Valle. Le solite carenze delle giallobiù (precipitosità della manovra, difesa approssimativa, scarsa tenuta atletica, cui si è aggiunta ieri una percentuale di tiro disastrosa) sono state ingigantite dal gioco pulito ed essenziale delle ospiti, che per superare il turno sono passate attraverso una porta aperta, senza trovare un minimo di resistenza.

Già nel primo tempo la Julia segnava un canestro ogni tre delle bolognesi, e il risultato parziale (43-15) non lasciava intravedere possibilità di riscossa. Ciò ha indotto Levi (che ieri non disponeva di Valli e Torbianelli) a far assaggiare il parquet alle più giovani, facendo vedere proprio in questo le poche note positive deducibili da una tale sconfitta. Sta di fatto che nella seconda frazione si è visto, soprattutto nella fase finale, maggior brio e maggior forza di penetrazione con Fragiacomo, Gagliardi e Ustolin. Soprattutto quest'ultima (classe '59) si è inserita con bella disinvoltura sin dall'inizio della ripresa, risultando alla fine una delle migliori.

Emilio Ressani

La più ampia e specializzata assistenza tecnica pneumatici

moncini

Centri di vendita e assistenza: viale Miramare 9 piazza Libertà 3 via Flavia 22

...e viaggiate radiale MICHELIN

SERIE «C»: AFFERMAZIONE PIÙ CHIARA DI QUANTO DICA IL PUNTEGGIO

Dopo un inizio incerto s'involano i siderurgici

Italsider - Virtus Padova 74-71 (46-35)

ITALSIDER: Hrovatin 8, Zovatto 8, Quarantotto 22, Pellizzaro, Palombita 8, Dalla Costa 8, Tonelli, Zimmerman 12, Furlan, Masè 8. VIRTUS: Totolo 7, Valentin, Meini 10, Giacon 11, Pandini 2, Menegozzo 2, Schiavon 3, Citran 6, De Nicolao 19, Bonifacci 11. ARBITRI: Pace di Bologna e Negrini di Massa Lombarda. NOTE: tiri liberi realizzati: Italsider 6 su 8, Virtus 11 su 24. Usciti per cinque falli nel s.t. al 18' Dalla Costa, al 20' Bonifacci.

Continua la serie vittoriosa dell'Italsider. I triestini opposti alla Virtus Padova hanno vinto alla lontana, più di quanto non dica il punteggio finale. Infatti Cavazzon a 2' dal termine, quando il vantaggio era di 10 punti, ha dato via libera ai rincalzi, permettendo così ai padovani di recuperare in parte lo scarto.

All'inizio la difesa «a uomo» dei padovani ha messo in imbarazzo i siderurgici, che via via si sono ripresi, accumulando ben presto un margine di 10 punti, grazie alle felice giornata di Zimmerman e Quarantotto. Nel secondo tempo, per merito di Giacon e De Nicolao, i padovani hanno recuperato, ma ci ha pensato Quarantotto a far riprendere quota ai suoi.

Nel complesso una partita corretta, con una buona percentuale di tiro da ambo le parti, ma con i triestini molto più forti sotto la plance.

Die N'Ai - Italcantieri 81-62 (38-21)

DIE N'AI: Arcangeli, Bigatello 6, Zanoni, Dante 19, Cossaro 4, Battistel 2, Brotto 19, Rosa 4, Costantini 8, Zennaro 19. ITALCANTIERI: Roratto, Zamolo 2, Soranzo 19, Franceschini 4, Gnesutta 14, Russi, Raccovelli 6, Michelutti 7, Cei 10. ARBITRI: Costa e Costa di Taranto. NOTE: tiri liberi: 9 su 16 la Die

Venezia, 3

L'Italcantieri nulla ha potuto contro una Die N'Ai molto bene in palla e decisa a riscattare il passo falso di domenica scorsa a Padova contro la Virtus. Il quintetto veneziano — con Brotto, Dante e Zennaro in gran luce, a colpire da sotto e dalla media — ha conquistato assai presto un buon margine di vantaggio, concretatosi, al riposo, in 17 punti di scarto. I cantierini hanno cercato di reagire con Soranzo e Gnesutta, ma la Die N'Ai, nella ripresa, ha retto bene ai tentativi di rimonta: alla fine, grazie alla sconfitta casalinga della capolista Cerier di Bergamo, i lagunari vittoriosi si ritrovavano a due soli punti dalla vetta, con la promozione in «B» ancora a portata di mano.

G. B.

Serie D maschile

I RISULTATI

*Servolana - Pro Pace	72-58
Motori Piet - *Hannibal	79-73
*Scattolin - Jägermeister	55-47

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Pro Pace - Treviso Faram
Jägermeister - Hannibal
Arredamenti T 4 - Servolana
Jesolo - Lido Crich
Motori Piet - CUS Padova

SERIE «A» FEMMINILE
GEAS - VICENZA 75-29 (31-9)

Si ferma il rugby La Fiamma recupera

I maggiori campionati di rugby si fermeranno per due settimane per gli impegni internazionali delle rappresentative azzurre. I tornei di Serie B e C, che vedono impegnate le tre squadre della regione, riprenderanno il 17 marzo. La Federugby, approfittando della sosta, ha fissato per domenica prossima il recupero del campionato cadetto fra la Fiamma e il Bacigalupo di Torino.

NIENTE DA FARE PER LE TRIESTINE

I sogni a Treviso durano poco tempo

Basket Treviso-Darwil 52-39 (29-26)

BASKET TREVISO: Gola 8, Minchilio 12, Montelatici 11, Rizzi 2, Paris 7, Sartori 12, Bocchi, Baruzzo. DARWIL TRIESTE: Kastner 6, Ginanneschi 13, Riccardi 8, Angelomè 8, Cragnolin 4, Trani, Stocco, Salvador. ARBITRI: Tardioli di Ancona e Principe di Ascoli. NOTE tiri liberi: Treviso 8 su 14, Darwil 7 su 12. Uscita per cinque falli Riccardi del Darwil. Fischiato un tecnico alla Sartori del Treviso.

Treviso, 3

I sogni delle ragazze di Marcon, opposte alle quadrata compagine del Basket di Treviso, guidata dalla triestina Nidia Pausich, sono durati solo un tempo.

Dopo un avvio al piccolo trotto, in cui le squadre, per quasi cinque minuti, hanno misurato le proprie forze, rimanendo incollate su un modesto quattro a quattro, è iniziata la «danza» delle padrone di casa, alla quale le giuliane hanno saputo rispondere con determinazione, replicando colpo su colpo, grazie a quella apprezzabile conclusione della Angelomè e della Ginanneschi, le migliori da parte giuliana.

Le ospiti, approfittando anche della giornata no di alcune «cecchine» avversarie (la Montelatici è apparsa al di sotto delle proprie possibilità), hanno aumentato il ritmo, riuscendo a imporre, a tratti, la loro superiorità, che si è tradotta in un vantaggio seppur esiguo.

Il secondo tempo ha rispecchiato, almeno nella prima metà, gli schemi e gli equilibri della prima frazione: parecchi errori nelle conclusioni da entrambe le parti, e numerosi svarioni della coppia arbitrale, non troppo lucida nelle decisioni. Sul 40 a 33 dell'11', le trevigiane hanno pigiato sull'acceleratore, grazie anche al sapiente lavoro di regia della Minchilli, lasciando in panne le triestine. Il finale è stato tutto biancoceleste e per la Riccardi e compagne non c'è stato più niente da fare.

Prando Prandi

WALMOTOR

Trieste, via Milano, 27/A - tel. 62862

Il più completo assortimento di capi di abbigliamento per motociclisti delle migliori Case italiane e inglesi, assieme agli stivali, ai guanti, ai caschi e agli accessori... logicamente ai prezzi migliori

CALCIO

Dilettanti 2.a cat. GIRONE D

Buttrio - *Piedimonte	2-0
*Lucinico - Ziracco	1-0
*Dolegnano - Torriana	1-0
*S. Canzian - Sagrado	0-0
*Natisone - Cividalese	3-0
Valnatisone - *Aurora	1-0
*Torreanese - Pro Farra	2-2
*Olimpia - Fogliano	3-2

LA CLASSIFICA

San Canzian p. 28; Natisone e Torreanese 26; Buttrio, Dolegnano e Lucinico 23; Aurora 22; Sagrado 21; Cividalese e Pro Farra 20; Torriana 19; Valnatisone 16; Fogliano 15; Ziracco 14; Olimpia e Piedimonte 11.

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Fogliano - S. Canzian
Pro Farra - Dolegnano
Torriana - Natisone
Sagrado - Olimpia
Valnatisone - Torreanese
Cividalese - Aurora
Ziracco - Piedimonte
Buttrio - Lucinico

● SCI. L'italiano Giulio Corradi è giunto secondo a Zwiesee (Germania occidentale) nella gara valevole per la Coppa d'Europa, preceduto per soli 47/100 dall'austriaco Manfred Wollinger.

PALLACANESTRO IN CIFRE

Serie A maschile

I RISULTATI

Brill - *Mobilquattro	91-82
*Ignis - Brina	105-57
Forst - *Snaidero (g. sabato)	87-74
Canon - *Fag	83-60
Sapori - *Alco	84-69
Sinudyne - *Maxmobili	78-71
Innocenti - *Saclà	87-69

LA CLASSIFICA

Ignis	17	16	1	1531	1139	32
Forst	17	15	2	1598	1291	30
Innocenti	17	15	2	1470	1245	30
Canon	17	12	5	1429	1310	24
Sinudyne	17	9	8	1309	1245	18
Sapori	17	9	8	1299	1286	18
Mobilquattro	17	8	9	1408	1444	16
Saclà	17	7	10	1296	1365	14
Brill	17	6	11	1261	1412	12
Snaidero	17	5	12	1319	1423	10
Alco	17	5	12	1247	1380	10
Brina	17	5	12	1282	1438	10
Fag Napoli	17	5	12	1295	1541	10
Maxmobili	17	2	15	1224	1449	4

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Sapori - Ignis
Canon - Mobilquattro
Innocenti - Fag
Forst - Maxmobili
Brill - Saclà
Alco - Snaidero
Brina - Sinudyne

Serie B maschile

I RISULTATI

Febal - *Nayform	90-89
*Marazzi - Gorena	96-71
*Duco Mestre - Brina Forlì	81-63
Lloyd Adriatico - *La Torre	72-67
Alpe BG - *Rondine	86-70
*Patriarca - Sarilà	113-86

LA CLASSIFICA

D. Mestre	17	14	3	1432	1187	28
Brina Forlì	17	12	5	1397	1263	24
Alpe BG	17	12	5	1198	1174	24
Patriarca	17	11	6	1451	1301	22
Lloyd Adr.	17	10	7	1282	1232	20
Febal Pes.	17	8	9	1260	1305	16
Rondine BS	17	7	10	1217	1183	14
Gorena	17	6	11	1236	1304	12
Nayform	17	6	11	1333	1471	12
Marazzi	17	6	11	1241	1314	12
La Torre	17	5	12	1208	1378	10
Sarilà	17	5	12	1253	1386	10

LE PARTITE DEL 10.3.74

Febal - Marazzi
Patriarca - Duco Mestre
Sarilà - La Torre
Lloyd Adriatico - Brina Forlì
Alpe BG - Nayform
Gorena - Rondine

Serie C maschile

I RISULTATI

*Ferroli - Castelfranco	n. p.
*Cerier - San Donà	73-65
*Die N'Ai - Italcantieri	81-62
*Italsider - Virtus	74-71
*R. Marchi - Tigers	90-85
*Zingalt - Vicenza	77-75

LA CLASSIFICA

Cerier	17	14	3	1186	1043	28
Die N'Ai	17	12	5	1118	1079	24
Italsider	17	11	6	1158	1081	22
Vicenza	17	10	7	1337	1308	20
R. Marchi	17	10	7	1285	1263	20
Ferroli	16	8	8	1068	1082	16
Italcantieri	17	8	9	1268	1150	16
Zingalt	17	8	9	1167	1247	16
Virtus	17	7	10	1178	1146	14
Tigers	17	6	11	1092	1122	12
San Donà	17	5	12	1196	1332	10
Castelfranco	16	2	14	1020	1214	4

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Italcantieri - Cerier
Castelfranco - Die N'Ai
San Donà - Ferroli
Zingalt - Italsider
Virtus - R. Marchi
Vicenza - Tigers

Serie B femminile

I RISULTATI

Plia Castelli - *Julia	74-34
*Treviso - C.M.M. Darvil	52-39
Fontana - *Sorgente Alba	54-37
*Ginnastica - Despar	71-45
Mirandola - *Arbor	51-50

LA CLASSIFICA

Ginnastica TS	15	11	4	830	746	22
Despar	15	11	4	898	796	22
Treviso	15	11	4	826	772	22
Plia Castelli	15	10	5	817	691	20
Fontana	15	10	5	852	723	20
Mirandola	15	8	7	815	772	16
CMM Darvil	15	5	10	687	846	10
Sorgente Alba	15	4	11	692	816	8
Arbor R.E.	15	4	11	753	778	8
Julia TS	15	1	14	677	850	2

LE PARTITE DEL 10.3.74

C.M.M. Darvil - Julia
Despar - Sorgente Alba
Plia Castelli - Arbor
Fontana - Treviso
Mirandola - Ginnastica

● CICLISMO. Marcello Bergamo ha vinto a Valencia il 33.o Giro del Levante. La sesta tappa ed ultima frazione è stata vinta dal belga Peelman.

AUTOKIT

VIA MAZZINI, 24 - tel. 36897

● ● ● RICAMBI: PARTI STACCATE MOTORE

● ● ACCESSORI: FODERINE, TAPPETI, CINTURE ecc.

● CARROZZERIA: LAMIERATI, CRISTALLI MANIGLIERIE ecc.

PREPARERETE LA VS. AUTOMOBILE ALLA PRIMAVERA VISITANDO IL NOSTRO FORNITISSIMO NEGOZIO

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

MENTRE IL MOSSA INSEGUE CON TENACIA E LA FORTITUDO CADE ANCORA

L'ITALA AUMENTA IL DISTACCO

I ROSANDRINI AVREBBERO DOVUTO FARE UN SOLO BOCCONE DELLA SQUADRA FRIULANA

HANNO GETTATO ALLE ORTICHE UNA OCCASIONE TUTTA D'ORO

Rosandra Zerial-Castionese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Purinani su rigore; nel s.t. al 21' Cozzi. **ROSANDRA ZERIAL:** Rossetti; Zambon, Denich; Norbedo, Mahne, Taddeo; Cernivani, Olivo, Purinani, Kirchmayr, Vodopia. **CASTIONESE:** Marcon; Pilon, Gioazzo; Benedetti, D'Ambrosio, Stocco; Piani, Cozzi, Sclosa, Nali, Bernardi (Bartussi). **ARBITRO:** V. Colusso di Latisana.

Contro la Castionese il Rosandra ha gettato malamente alle ortiche una occasione d'oro per rimpinguare ancor di più la già buona classifica. L'undici di Frontali avrebbe dovuto nelle previsioni fare un solo boccone della squadra friulana che si presentava largamente rimaneggiata e con un ruolino di marcia ben poco consistente.

Sul campo le cose sembravano andare secondo le previsioni: già nella prima parte della gara il Rosandra assumeva decisamente il comando delle operazioni sfiorando la marcatura in alcune occasioni e concretando la pressione allo scadere del tempo con Purinani che trasformava un rigore concesso per un nettissimo fallo di mani in piena area. La Castionese, è doveroso dirlo, pur costretta alla difensiva non ha rinunciato ad alcune puntate offensive mettendo in apprensione l'attento Rossetti che tuttavia si è disimpegnato al meglio. Un primo tempo di marca rosandrina che faceva presagire una vittoria per la squadra di casa abbastanza netta.

Continua in apertura di ripresa la pressione del Rosandra: la manovra ispirata quasi sempre da Kirchmayr è piacevole e redditizia. Al 6' Vodopia, che già nel primo tempo si era rivelato insidioso (un suo tiro in acrobazia aveva colto la parte superiore della traversa), spara a lato di poco in mezza rovesciata. Poco dopo l'episodio che avrebbe potuto chiudere definitivamente la partita. Cernivani si lancia su un preciso diagonale proveniente dalla sinistra ed in piena area viene affrontato fallosamente da due avversari quando sta per scoccare il tiro. L'arbitro non ha esitazioni e concede il secondo rigore della giornata. S'incarica della massima punizione ancora Purinani ma questa volta il portiere nero-verde riesce a salvare la sua rete.

A dire il vero, Marcon non ha proprio potuto fare a meno di parare il pallone che Purinani gli ha calciato debolmente addosso. Dal possibile due a zero al pareggio: nel calcio è cosa normale; ed il Rosandra ha fatto le spese del suo errore poco dopo. Cozzi riusciva a toccare il pallone in una mischia e per la Castionese il gioco si è compiuto. A nulla sono valsi i generosi tentativi di Norbedo e compagni per riportarsi in vantaggio: i neroverdi friulani raggiunto l'ormai insperato pareggio hanno raddoppiato le loro forze e bene o male sono riusciti a concludere senza altri danni, lasciando l'amaro in bocca alla squadra di Frontali.

Guerrino Bernardis

Mossa-San Michele 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 7' Casarini, al 38' Baccari. **MOSSA:** Cappelletto; Maregal, Marega II, Marega III, Sussig, Zamar I (Famea al 40' del s. t.); Bonutti, Princic, Casarini, Vidoz, Zamar II. **SAN MICHELE:** Quattrocchi; Sturni, Visintin; Deiuri, Pasquali, Baccari; Mori, Pugliese, Lofaro, Fogar, Faccin. **ARBITRO:** Figliola di Trieste.

Mossa, 3

Risultato di parità al termine dei novanta minuti di gioco. Un risultato che, tutto considerato, è da ritenere giusto. Comunque è da sottolineare che il Mossa può recitare tranquillamente il «mea culpa», poiché dopo la rete di vantaggio, in un momento assai favorevole ad esso, ha mollato tutto al centrocampo, lasciando l'iniziativa al San Michele, che vistosi «regalate» le redini del gioco da un Mossa suicida della panchina locale, si è fatto sotto con insistenza e ha colto un meritato pareggio.

Palla al centro e, stranamente, i locali crollavano praticamente, il centrocampo mollava e le marcature non esistevano più, gli ospiti prendevano così coraggio lanciandosi in avanti. La loro retroguardia risultava così trascurata, ma a dar man forte ci pensavano le punte locali, che nei numerosissimi contropiedi, graziavano almeno una decina di volte il bravo Quattrocchi. Nonostante questi pericoli, il San Michele, trascurando la difesa, si faceva sempre più pericoloso, e a 7 minuti dal termine capitan Baccari risolveva il tutto siglando la rete del pareggio. Tra i locali c'è da segnalare l'ottima prova fornita da Marega III; tra gli ospiti un bravo Faccin, continua spina nei fianchi per la difesa locale.

F. F.

Isonzo T.-Pieris 0-0

ISONZO T.: Fontana; De Fabris, Sell; Minin, Clementin, Francescon; Pastrello, Ullian, Braida, Zambon, Antonelli. **PIERIS:** Nicoli; Fedel, Gregorin; Giordani, Pausca, Lorenzut; Trombone, Bertogna, Spanghero, Pizzin, Brumat. **ARBITRO:** Felluga di Trieste.

I TRIVIGNANESI PAGHI DEL PAREGGIO

BATTUTA D'ARRESTO DELLA PIÙ TITOLATA

Itala-Trivignano 0-0

ITALA: Sonson; Del Pin, Gerometta; Adragna, Comelli, Sverzut; Mauro, Del Bianco, Brumat, Marega, Cuca. **TRIVIGNANO:** Duca; Maras, Perusin; Buttazzoni II, Contin, Petrello; Pez, Buttazzoni I, Zucco, Battistutta, Pinos. **ARBITRO:** Di Febo di Trieste.

Gradisca, 3

Battuta d'arresto per l'Itala, che non ha saputo superare un Trivignano molto ben impostato ed in possesso di un solido impianto di gioco. Gli ospiti, venuti a Gradisca per coglierví un risultato positivo, non hanno dovuto faticare molto per ottenerlo ed hanno retto quasi alla pari il confronto con i più titolati avversari. L'Itala, che ripresentava dopo oltre quattro mesi l'attaccante Cuca, è partita molto bene ed ha avuto la sua occasione migliore al 15' quando Del Bianco ha colpito il palo. Poi la squadra di casa è progressivamente calata.

Il secondo tempo ha avuto un andamento analogo. Gli italini hanno premuto con insistenza nella fase iniziale, andando vicini al gol al 7' con Marega, al 14' con Sverzut e al 15' con Mauro. Poi è uscito il Trivignano, che non si è limitato a controllare il gioco dell'Itala, ma si è anche disteso molto bene in attacco. Ne fanno fede le due belle conclusioni di Pinos al 26' e al 34'. Il finale ha visto gli ospiti, evidentemente paghi del pareggio, spezzare tutte le trame dei padroni di casa.

L. A.

Percoto-San Marco 0-0

PERCOTO: Molinari; Bardus, Virgilio; Pinzini, Garzitto, Cepile; Forte, Milocco, Bertoldi (Passalenti), Tami I, Millo; portiere riserva Tami II. **SAN MARCO:** Piemonte; Perco, Ustolin; Miani, Lorenzon, Spessot; Pian, Cercelletta, Verzegnassi (Faradini), Sartori, Dissegna; portiere riserva Pian II.

Dilettanti 1.a cat.
GIRONE «B»

I RISULTATI

*Itala - Trivignano	0-0
*Isonzo - Pieris	0-0
*Mossa - Orat. S. Michele	1-1
*Pro Romans - Ronchi	0-0
*Percoto - San Marco	0-0
Aquileia - *Fortitudo	1-0
*Rosandra Z. - Castionese	1-1
*Gradese - Mariano	1-1

LA CLASSIFICA

Itala	20	10	7	3	20	10	27
Mossa	20	8	9	3	25	16	25
Fortitudo	20	10	5	5	27	19	25
Mariano	20	6	12	2	18	10	24
Rosandra Z.	20	9	5	6	17	16	23
Aquileia	20	7	7	6	21	16	21
Pieris	20	6	9	5	18	13	21
Isonzo T.	20	7	7	6	17	16	21
Gradese	20	7	5	8	16	16	19
Or. S. Michele	20	6	7	7	12	17	19
Percoto	20	7	5	8	16	22	19
Ronchi	20	6	6	8	16	16	18
Pro Romans	20	6	6	8	17	21	18
San Marco	20	5	5	10	14	21	15
Trivignano	20	4	6	10	13	21	14
Castionese	20	1	9	10	9	26	11

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Castionese - Fortitudo
Ronchi - Percoto
San Marco - Gradese
Aquileia - Rosandra Z.
Trivignano - Pro Romans
Mariano - Itala
Orat. S. Michele - Isonzo
Pieris - Mossa

SI E' RIVELATO SUBITO TROPPO DURO L'OSSO AQUILEIESE

PRIMA AMAREZZA IN CASA DEI MUGGESANI INDECISI

Aquileia-Fortitudo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 41' Stabile. **AQUILEIA:** Berti; Cossar III, Cossar II; Clama, Scarel, Carbone; Gon, Cossar I, Masat; Stabile, Zanetti, Furlan, Andrian. **FORTITUDO:** Blasina; Petruzzi, Uboni; Gobet, Fontanot, Valenti-Clari; Zugna, Oldani (Cociani), Tomasi, Ritossa, Schipizza. Dapas. **ARBITRO:** Cergolet di Monfalcone.

Prima sconfitta casalinga della Fortitudo in questo campionato. La squadra di Zanon è scesa in campo con alcune riserve, ed in particolare si è fatta sentire l'assenza di Crevatin all'attacco sostituito dal volonteroso ma inesperto giovane Zugna. Sin dai primi minuti ci si è accorti che l'Aquileia sarebbe stata un osso molto duro per la squadra muggesana, oggi alquanto frastornata e priva di idee e di incisività all'attacco. Per contro l'Aquileia ha fatto vedere un gioco arioso con triangolazioni precise e rapidi capovolgimenti di fronte che mettevano sovente in difficoltà la difesa locale.

I primi minuti della partita parlano a favore dell'Aquileia che imposta moltissime azioni con i suoi centrocampisti Carbone e Cossar I e si porta decisamente all'attacco. Al 15' Zanetti solo davanti al portiere Blasina inciampa sulla palla a non più di due metri dalla porta e l'azione sfuma. Bisogna attendere il 20' per assistere alla prima azione della Fortitudo: è Schipizza che liberatosi in area tira fortemente ma troppo centrale ed il portiere para. Successivamente al 30' è il numero 7 dell'Aquileia a mancare una facile palla gol a pochi passi dalla porta. Si continua a giocare a fasi alterne fino al riposo ma è sempre la squadra ospite a mostrare il miglior gioco e a farsi più minacciosa.

Nella ripresa la musica non cambia e al 15' esce Oldani ed entra Cociani. La Fortitudo costruisce ora qualche azione ma non riesce a sviluppare il suo gioco e si fa pericolosa solamente in due occasioni al 26' quando Tomasi alza di controbalzo sopra la traversa un bel pallone servitogli all'altezza del disco del rigore e al 30' quando Ritossa da circa 25 metri spara a rete una palla che rimbalzando a terra colpisce il palo. Forse dopo questo palo la Fortitudo si è illusa di poter vincere e il suo centrocampo si è sbilanciato in avanti non proteggendo più la difesa. Così da un capovolgimento è venuto il gol di Stabile al 41'.

Nulla da segnalare nei restanti ultimi 4 minuti. Il segnale di chiusura viene dato dall'arbitro signor Cergolet che ha diretto abbastanza bene la gara. Per la Fortitudo ha giocato molto diligentemente il capitano Gobet. Degli ospiti sono piaciuti in particolare Carbone e Cossar I macinatori del gioco a centrocampo e primi artefici della meritata vittoria. Ora la Fortitudo dovrà tentare di rimettersi alla svelta sulla rotta di una tranquilla navigazione; gran lavoro quindi in settimana per l'allenatore Zanon e i dirigenti della squadra muggesana per cercare di ritornare al bel gioco e ai risultati di qualche mese fa.

Corrado Brecevich

GIRONE A

I RISULTATI

*Codroipo - Passons	2-0
Brugnera - *Fontanafredda	1-0
*Tisana - Cumini	1-0
Pasianese - *V. Rauscedo	1-0
Tolmezzo - *Basiliano	2-1
*Sanvitese - Palazzolo	1-1
Buiese - *Arteniese	2-0
Sedegliano - *Aviano	1-0

LA CLASSIFICA

Sanvitese p. 29; Fontanafredda e Tisana 28; Tolmezzo 24; Brugnera 23; Codroipo e Pasianese 22; Palazzolo 20; Cumini e Passons 19; Basiliano, Buiese e V. Rauscedo 17; Aviano 16; Sedegliano 15; Arteniese 6.

LE PARTITE DEL 10-3-1974

Buiese - Sanvitese
Pasianese - Basiliano
Tolmezzo - Aviano
Palazzolo - Arteniese
Passons - Vivai Rauscedo
Sedegliano - Codroipo
Cumini - Fontanafredda
Brugnera - Tisana

● CALCIO. Nella partita d'andata della «Coppa Regione» per juniores il Costalunga di Trieste, impegnato sul terreno dell'Oratorio San Michele di Monfalcone, è stato sconfitto per 2-0.

DI FRONTE AD UNA COMPAGINE PERICOLOSA E COMBATTIVA

Con affanno i lagunari conquistano un punto

Gradese-Mariano 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'11' Demarchi, al 35' Troian. **GRADESE:** Chiusso; Degrassi, Bernardis; Camuffo, Patruno, Rusolen; Barozzi, Caporale, Toppan, Troian, Uliani (Pinatti dal 23' s.t.). **MARIANO:** Tonut I; Baldassi, Grignon; Castellani, Cechet, Ponton; Demarchi, Gon, Tonut II, Sartori II, Sartori I. **ARBITRO:** Cesca di Concordia Sagittaria.

Grado, 3

Con una prova di encomiabile tenacia i ragazzi di Tonzar sono riusciti a domare un incontro, dal quale la sfortuna ha cercato fino all'ultimo istante di disarcionarli. Il Mariano, recente vincitore della Fortitudo, si è dimostrato compagine quanto mai pericolosa e combattiva, riuscendo non solo a contrastare con efficacia gli attacchi irruenti dei rossoscudati, ma passando al comando della gara con una rete in contropiede, che i gradesi hanno pareggiato con qualche affanno. Il risultato di parità è, dunque, il più esatto, poiché rispecchia il reale andamento dell'incontro. Entrambe le squadre si sono presentate baldanzose di ottenere un risultato utile: la Gradese puntava alla vittoria, mentre il Mariano sornionamente pensava ad un ennesimo pareggio.

Nel primo tempo senza reti, i padroni di casa hanno creato soltanto un paio di autentiche azioni di gol e i rossoblù hanno badato a difendersi. Ottima, nella prima parte della partita, la prestazione di Tiberio Patruno, che in questa stagione è emerso per la maturità e continuità di rendimento ed anche oggi insieme al solito Degrassi, è stato tra i migliori in campo. Nella ripresa invece con un leggero nervosismo tra i giocatori e negli spalti, dopo un'iniziale pressione dei lagunari, il Mariano è passato improvvisamente in vantaggio con un'azione di contropiede. Un traversone alto di Gon viene respinto coi pugni da Chiusso, Demarchi entra deciso e segna. Al 15' un'analoga azione dei rossoscudati non ha successo poiché il tiro di Barozzi trova pronto Tonut sulla sua traiettoria. Al 26' rigore della Gradese, per atterramento di Camuffo da parte di Cechet. Caporale calcia forte, ma il bravo Tonut para, essendosi mosso nettamente in anticipo. Cesca non concede repliche.

Finalmente, al 35', i lagunari riescono a pareggiare grazie ad una prodezza di Troian, che si fa luce di prepotenza nell'area avversaria ed indovina l'angolino alla sinistra di Tonut, dando così al risultato finale il giusto equilibrio. Da segnalare, dall'influenza che ha avuto sull'incontro, l'arbitraggio incerto.

Renzo Sanson

Pro Romans-Ronchi 0-0

PRO ROMANS: Pontel; Braida, Demartin; Candussi, Mian, Bolzan; Serino, Cantarutti, Sgobbi, Calligaris (dal 23' del secondo tempo Petrin), Todescato. **RONCHI:** Pellis; Novelli, Petracco; Barbana, Furlan, Monassi; Brandolin, Zanolla, Sebenico, Fucile, Dreas (dal 23' secondo tempo De Carli). **ARBITRO:** Pinello di Gorizia.

SECONDA CATEGORIA: STOCK, FLAMINIO E MUGGESANA DI NUOVO INSIEME

Rinnovato vertice a tre aperto ad ogni soluzione

Un risultato a sorpresa fra la prima e l'ultima della classe (Breg)

Stock-Breg 0-0

STOCK: Eliero; Fontanot, Camassa; Tremul, Maranzana, Puntar; Monzoni, Solinas (Zarattinni), Lanza, Rocco, Ulcigrai. **BREG:** Favento; Possega, Rodella; Saxida, Vidos, Race; Samez, Machnich, Manfreda, Marchesich, Sterni. **ARBITRO:** Boschin di Monfalcone.

Nulla di fatto nell'incontro tra la prima e l'ultima della classe: un risultato senz'altro sorprendente ma che rispecchia in effetti l'andamento dell'incontro. Anche se la Stock ha marcato una indubbia superiorità territoriale, il pareggio premia giustamente il Breg che ha saputo chiudersi attorno al suo portiere Favento in giornata più che felice.

Muggesana-Edera 4-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Giovannini, al 41' Mancosu, al 44' Varin; nella ripresa al 10' Mancosu, al 44' Modonutti. **MUGGESANA:** Detela; Stefanini, Sain; Varin, Borroni, Giovannini; Pugliese, Catueri (Dilich), Mancosu, Rupini, Stradi, Coslovich. **EDERA:** Medin; Prepost, Mongardini; Cicivizzo, Veglia, Vouch; Favento, Protti, Modonutti, Grozic, Gardoz, Savio, Bagordo. **ARBITRO:** Minen di Cormons.

La Muggesana si è prontamente riscattata dallo scivolone interno contro il Campanelle facendo suo l'incontro contro l'Edera con un punteggio che non abbisogna di commenti. Con un sicuro Detela fra i pali (il portiere ci teneva a lasciare un buon ricordo di sé prima di partire per il servizio militare) e con un eccellente Borroni, libero impeccabile, i muggesani hanno creato le premesse per un chiaro successo.

Juventina-Inter S. Sabba 2-2 (1-0)

MARCATORI: Sirk al 23' del primo tempo; Sirk al 2', Paniziutti all'8', Bernetti al 10' del secondo tempo. **JUVENTINA:** Plesnicar; Nanut, Tabaj M.; Makuc, Tomasig, Tabaj E.; Uras, Marvin, Ferletic, Sirk, Ferfoglia. **INTER SAN SABBA:** Campion; Calabrese, Celigoi; Suard, Balducci, Renier; Bernetti, Marchetti, Paniziutti, Desilvestro, Antonini. **ARBITRO:** Livoni di Cormons.

Gorizia, 3

Il pareggio lascia soddisfatti da un lato i giocatori dell'Inter San Sabba, ma non corrisponde a quanto la Juventina poteva attendersi da un simile incontro. I goriziani hanno infatti dominato durante tutti i novanta minuti di gioco, soprattutto durante il primo tempo. La ripresa li ha visti raddoppiare quasi all'inizio con il solito Sirk: ma la ripresa ha registrato anche un certo rilassamento e ciò ha consentito ai triestini di portarsi sul pareggio nel giro di soli due minuti grazie alle reti di Paniziutti e di Bernetti. La Juventina ha cercato il gol della vittoria quasi disperatamente per il resto del secondo tempo; azioni scoordinate e il portiere avversario, il bravo Campion, hanno fatto il resto.

D. M.

Duino-Zaria 4-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Primosi (autorete), al 25' Bardin, al 40' Zagar; nella ripresa al 30' Tomasin, al 35' Marc (autorete), al 37' Gregori. **DUINO:** Danieli; Suligoi, Candusso; Valenta, Predonzani, Marani; Zollia L., Bardin, Zollia F., Tomasin, Puntin. **ZARIA:** Babuder Krizmancic S., Primosi; Marc, Metlika, Comar; Gregori, Bon, Zagar, Marc, Bessi. **ARBITRO:** Angeli di Cormons.

Sant'Anna-Primorie 3-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 20' Privileggi, al 30' Ive, al 38' Privileggi, al 40' Bolcich. **SANT'ANNA:** Verginella; Gerbini, Gaeta; Francolla, Paronich, Pestrin; Giachin, Spadaro, Privileggi, Ive, Pussini. **PRIMORIE:** Stocca; Blasina (Cerniaca), Vizintin; Bezin, Vatta, Tomizza; Bolcich, Driol, Rustia, Barnabà, Husu. Caponi.

Sembrava una gara avviata al nulla di fatto, invece negli ultimi 25' di gioco sono fioccate ben quattro reti. Il Sant'Anna che ha avuto in Ive e Privileggi i mattatori della partita è uscito di prepotenza, agevolato anche da clamorose incertezze difensive. Il Primorie, che deve ringraziare l'allenatore-giocatore Vatta se è riuscito a difendersi strenuamente, si è demoralizzato dopo il primo gol e i bianconeri sono dilagati.

Flaminio-Vesna 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Gallinotti, al 23' Zago; nella ripresa al 25' Russian, al 41' Valente (su rigore). **FLAMINIO:** Parovel; Zacchigna, Bitti; Flegar, Di Pasquale, De Bosichi; Russian, Gallinotti, Terpin, Orto, Zago. **VESNA:** Tenze I; Verzier, Botti; Di Candia, Tenze II, Skrem; Germani, Valente, Zaccaria, Bortolotti, Tenze. **ARBITRO:** Canciani di Monfalcone.

Ancora una convincente affermazione del Flaminio che ha superato con autorità e disinvoltura il Vesna. Sebbene priva di Gregoratti e Flegar la squadra di Borgo San Sergio ha dato l'ennesima dimostrazione di carattere oltre che di gioco brillante.

La prima segnatura veniva siglata dalla solita zampata opportunistica di Gallinotti, la seconda portava la firma di Zago. Nella ripresa il tris veniva messo a segno da Russian con una favolosa volata tra numerosi avversari. Per la compagine di Santa Croce era Valente (ha fatto onore al suo nome...) a cogliere il punto della bandiera.

Audax Libertas 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Ambrosi, al 32' Kanzi; nel secondo tempo al 34' Ferrara, al 38' Mottica. **AUDAX:** Franzot; Serplini, Pleibani; Bigotto, Adragna, Blason; Ambrosi, Cocco, Stevanato, Ferrara, Mazzetti, Pasquali. **LIBERTAS:** Visnovitz; Vidoni, Paolich; Paoli, Mottica, Coslovich; Russo, Ferrari, Auber, Canzi, Lupetin. Rupini. **ARBITRO:** Pontin di Monfalcone.

Campanelle-Fossalon 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 40' Zudich. **CAMPANELLE:** Ferluga; Ceglar, Cafagna; Messi, Zudich, De Riz; Zorzut (Del Piano), Pelin, Bellanova Castellano, Brandolin. **FOSSALON:** Girotto P.; Defendi, Savian; Metti S., Pasian, Meret; Sgubin, Girotto F., Metti E., Ferrazzo, Basiacco.

Continua la serie-salvezza del Campanelle: la squadra di Barbot ben decisa ad uscire dalle acque del fondo classifica è riuscita ad imporsi nelle ultime battute di gioco al Fossalon, una delle dirette avversarie nella lotta per non retrocedere.

G. B.

GIRONE E

I RISULTATI

*S. Anna - Primorie	3-1
Muggesana - *Edera	4-1
*Audax - Libertas	2-2
*Campanelle - Fossalon	1-0
*Juventina - Inter S. Sabba	2-2
*Duino - Zaria	4-2
*Stock - Breg	0-0
*Flaminio - Vesna	3-1

LA CLASSIFICA

Flaminio, Muggesana e Stock p. 28; Audax e S. Anna 24; Vesna 22; Edera 20; Duino, Juventina, Libertas e Primorie 19; Campanelle 18; Zaria 16; Fossalon 14; Inter S. Sabba 13; Breg 3 — Audax, Fossalon, Juventina, Libertas, Primorie, Stock una partita in meno.

GIRONE C

I RISULTATI

*Flumignano - Fiumicello	0-0
Pozzuolo - *Ruda	2-0
*Brian - Aiello	1-1
Pocenia - *Rivolto	2-1
*Maranese - Rivignano	1-0
*S. M. Longa - Ronchis	3-1
*Palmanova - Gonars	0-0
Malisana - *Flambro	2-0

LA CLASSIFICA

Rivignano p. 25; Fiumicello, Flumignano e Palmanova 24; Gonars e S. M. Longa 23; Aiello e Malisana 22; Pocenia e Maranese 20; Pozzuolo 19; Brian e Ronchis 17; Ruda e Flambro 16; Rivolto 8.

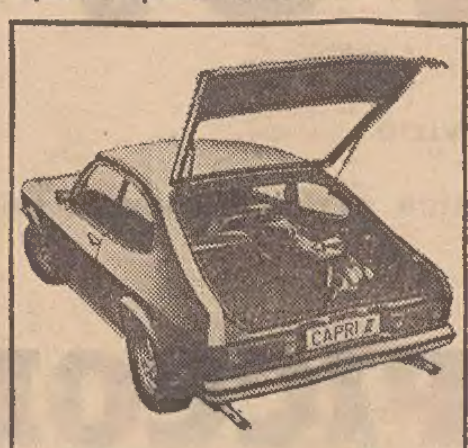
Ford Capri II: due volte macchina.
Il coupé più pratico, la familiare più filante.



Capri II, l'auto sportiva di nuova concezione, con portellone posteriore, grande vano bagagli e sedili posteriori completamente ribaltabili.

La linea aerodinamica
Ford Capri II è bassa e slanciata, ma non solo per ragioni di stile. Le prove nel tunnel a vento hanno dimostrato che la linea della Capri II consente prestazioni elevate con un consumo contenuto, perché offre minor resistenza.
Inoltre, le grandi superfici a vetri offrono una eccezionale visibilità, in tutte le direzioni.

Il portellone posteriore
Capri II ha un portellone posteriore che facilita l'accesso al vano bagagli. Comodo ed elegante, con cerniere occultate e ammortizzatori pneumatici per evitare qualsiasi vibrazione durante la corsa e per una apertura bilanciata.



I sedili posteriori ribaltabili
I sedili posteriori sono completamente ribaltabili per lasciare piu' posto ai bagagli. Anche il sedile anteriore destro è ribaltabile, ecco perché è possibile sistemare nella vettura anche oggetti molto lunghi, come un paio di sci.



Facilità di guida
L'ampia carreggiata posteriore e la equilibrata distribuzione dei pesi consentono ottima tenuta di strada e notevole resistenza ai venti laterali. La guida è silenziosa e confortevole anche perché Capri II ha un efficace isolamento contro i rumori e le vibrazioni.

Motori potenti ed economici
Puoi scegliere Capri II con motore 1300 cc. con carburatore doppio corpo, con il piu' brillante 1600 cc. con albero a camme in testa o con il poderoso 3000 cc. 6 cilindri a V.

Le versioni Capri II GT e Capri II Ghia
La versione Capri GT offre una guida piu' facile, perché ha sospensioni e ammortizzatori ancora migliorati.
Inoltre è dotata di finiture sportive, di un motore di serie 1600 cc. 4 cilindri in linea con albero a camme in testa

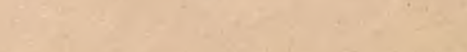
Capri II Ghia presenta un nuovo concetto di eleganza, grazie all'armoniosa fusione di un design d'alta scuola con la tecnica piu' avanzata. Puoi avere, a scelta, due potenti motori: 1600 e 3000 cc.



Un modo elegante di essere pratici.

Da Lire 1.667.000
(IVA ESCLUSA)

Ford



video.

Televisori? Solo le novità più «fresche», ma a prezzi 1973.

In bianconero e a colori.

Apparecchi con telecomando a ultrasuoni (senza fili). Televisori a colori predisposti per entrambi i sistemi (Pal e Secam).

Le marche? Tutte le migliori esistenti oggi sul mercato. Per esempio:

- **BRIONVEGA**
- **GRUNDIG**
- **PHONOLA**
- **TELEFUNKEN**
- **CGE**
- **PHILIPS**
- **SONY**
- **VOXSON**



Le facilitazioni di pagamento Universaltecnica sono proverbiali: oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T club - Cassa di Risparmio».

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi, presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavelli 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavelli 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi, presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavell. 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1. corso Saba 18.

audio.

Nel periodo di Carnevale si ripropone come tema d'attualità quello riguardante l'ascolto di dischi, nastri, musicassette. Moltissime le novità in fatto di registratori, giradischi, fonovaligie, radiogrammofoni, radioregistratori, nei negozi Universaltecnica. Molte novità, e soprattutto prezzi invitanti: una vera sfida al rincaro generale!

Quanto ai dischi e alle musicassette, tutti i successi di oggi e di ieri nelle più perfette esecuzioni e registrazioni.



Le facilitazioni di pagamento Universaltecnica sono proverbiali: oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T club - Cassa di Risparmio».

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata amante bambini minimo 4 ore giornaliere. Telefono 415882. 72226 B ●

CERCASI domestica capace tutti lavori casa ore da convenirsi. Rivolgersi negozio elettricità via Parini 6. 42516 B

CERCASI domestica dalle 8 alle 17 referenziata per famiglia casa moderna tutti elettrodomestici ottimo stipendio. Telefonare mattina 723232. 0072166 B

CERCASI domestica media età, stabile con dormire, referenziata, capace governo autonomo casa signorile con aiuto 150.000 mensili. Cassetta 4 B SPI. 42409 B

DOMESTICA stabile, media età pratica lavori domestici cercasi. Telefonare 37286. 94 B

DONNA pratica lavori domestici cercasi. Ore da stabilire. Telefonare 60903. 104 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

TRADUTTRICE corrispondente esperta ingese tedesca stenodattilografa offresi mezza giornata Trieste - Monfalcone. Tel. 209616. 42429 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare al 417006. 42490 CC ●

A.A. AVVOLGIBILI (rolé) porte finestre cinghie riparazioni coloriture Coroneo 37 Lafont. Tel. 766644. 42399 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 21739 CC

ARTIGIANI riuniti eseguono lavori muratura, idraulica-sanitaria, piastrelle; riscaldamenti autonomi, metano; generatori aria calda per capannoni, fabbriche. Telefonare 797193 - 774226. 21977 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41585 CC

INSTALLATORE autorizzato esegue lavori a domicilio. Telefono 773707. 21875 CC ●

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 42359 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti in legno e plastica. Telefono 811504. 42694 CC ●

PITTORE appartamenti camere cucine e olio e tappezzeria in carta. Telef. 751484. 42650 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi modici. Tel. 66240.

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio Settefontane 1, tel. 741317. 41748 CC

RECENTI metodi attrezzato laboratorio restaura opere d'arte. Tel. 62861 pomeridiane feriali. 42368 CC

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere eseguo traslochi Telefonare 795374. 21953 CC ●

TAPPEZZIERE Materassaio a domicilio. Tel. 417131.

TRASLOCHI, sgomberi Masi, telefono 773528 servizio accurato. Personale qualificato. Risparmierete. 21587 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. ASSUMIAMO contabile **perfetta conoscenza partita doppia libri IVA, possibilmente paghe dettagliare a cassetta 27 A SPI Trieste.** (21774 D ●)

A.A. STENODATTILOGRAFA, capace cercasi ottima retribuzione. Scrivere cassetta 27 A SPI Trieste. (21774 D ●)

APPRENDISTA parrucchiera 15-16 anni cercasi via Vigneti 111. Tel. 821341. 21730 D ●

APPRENDISTA banconiera 15-17 festivi liberi cercasi. Telefonare 31551 lunedì. 1 D ●

AUTISTA pratico consegne città generi alimentari e vini libero obblighi militari assume locale grossista, buon trattamento economico, da concordare. Telefonare lunedì ore ufficio al 795769. 72240 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera urgente. Telefonare 741325. 72358 D ●

CERCASI tornitori qualificati o specializzati per assunzione immediata. Telefonare al n. 410962 di Trieste. 21741 D

CERCASI apprendista banconiera orario da combinarsi, domenica libera, veramente volonterosa lavoro. Telefonare 755310. 72216 D ●

CERCASI commessa aiutante commessa conoscenza lingua slovena croato. Tel. 38656. 21757 D ●

DITTA autotrasporti cerca autista patente E per servizio città. Telef. 820339 - 812371.

FALEGNAMERIA cerca per lavoro stabile contratto industria falegnami specializzati operai comuni addetti a trasporti e montaggi, militesenti massimo quarantenni. Telefonare 790080 da lunedì pomeriggio. 21907 D ●

GIARDINIERE esperto referenziato orario pieno cercasi per villa Grignano. Telefonare giorni di lavoro a Stock. Tel. 7350. 1318 D

GIOVANE capace assume auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25/b. 42403 D

IMPORTANTE impresa pulizia in continuo sviluppo cerca pulitrici pratiche a cui affidare la pulizia di gruppi di stabili in gran parte con scale di marmo e uffici. Presentarsi ore 10-12 Pulicasa viale III Armata 12. 72220 D ●

MONFALCONE cercasi mezza lavorante o lavorante parrucchiera. Telefonare 73506 ore negozio. 1314 D

MONFALCONE cercasi autista-magazziniere. Telefonare 73506 ore negozio. 1314 D

PANETTIERE cercasi Casa del pane, via. S. Spiridione 7.

PER negozio laboratorio centrale cercasi signorina max 18 anni pratica lavoro macchina eliografica, retribuzione interessante. Tel. 774267.

RAGAZZO apprendista per lavoro leggero cercasi. Telefonare 820231. 42412 D ●

STUDIO consulenza lavoro assume impiegata anche primo impiego, manoscrivere curriculum vitae a Cassetta 2 B SPI. 42407 D

SUPERMERCATO cerca impiegata licenza biennale. Telefono 813200. 72272 D ●

TAPPEZZIERI mezzi lavoranti per un lavoro sicuro ben retribuito escluso il sabato. Presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 72126 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTO stanza mobiliata modesta indipendente non in famiglia 28.000. Telefonare al 751897. 42602 F ●

CAMERA mobiliata con bagno a signorina cambio piccoli servizi fine settimana. Telef. 751484. 42650 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica fisica topografia costruzioni impartisce espertissimo 3000 ora. Tel. 726962. 42724 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso, panoramico, 2 camere, cameretta, cucina, bagno; altro Muggia prima entrata 3 camere, soggiorno, bagno, poggioli, affitti 120 - 150 mila. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21899 I

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari via Crispi 2 fori 35 mq, affitto 50.000 adatto molti usi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21899 I

APPARTAMENTO signorile paraggi GIULIA 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, riscaldamento affitta per maggio esclusivamente a coniugi anziani Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42478 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI 2 stanze, cucina bagno centralnafta garage affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42478 I

LOCALE lire 75.000 vari usi affittasi privato. Telefonare al 37813. 42604 I

LOCALI 500 - 1000 - 2800 mq accessibili autotreni zona Marina affittansi. Offerte cassetta 26 B SPI. 42700 I

MAGAZZINO casa nuova, grande affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 I

PARCHEGGIO all'aperto per auto camion viale D'Annunzio 59 interno affitta proprietario. Tel. 60297. 42696 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 42732 L

A.A.A. CERCASI affittanza 2 camere, cucina, eventuale salone, bagno, centralnafta, per signori solvibilissimi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Telefono 750323. 21899 L

GIOVANE seria occupata cerca giovane disposta dividere proprio appartamento e spese. Telefonare dopo le 20, 32937 sabato domenica dopo le 16. 0042218 L

STATALE cerca appartamento bistanze, cucina, servizi, massimo 50.000. Tel. 24272. 42421 L ●

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. RISCALDAMENTO garantito con panelli svedesi Eldon, impianti accurati via dell'Istria 95, tel. 773024. 21636 M ●

CUCCIOLI pastori tedeschi femmine 2 mesi pedigree 60 mila. Tel. 722605. 21991 M ●

DROGHERIA arredamento al completo vendesi. Telefonare 723283 ore 15-16. 21789 M ●

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-peludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

STAMPE Trieste 2 vedute Ottocento Cassas fresche bellissime 54x36 vendo coppia 220 mila. Telefonare 24960 24782. 21987 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, tappeti, stanze pranzo, letto, mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428. 42468 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 42610 N ●

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO salotti viennesi pianini mobili varie epoche svuotiamo appartamenti. Telefonare 35911.

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 793840. 21277 NN

A. PIANINO buono stato compero privatamente. Telefonare 67645 tutti i giorni.

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11 telefono 796754. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

BRILLANTI purissimi di prima acqua (extra collection) da investimento a partire da lire 300.000 al carato in poi vendiamo, garanzia. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, secondo piano. 42106 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 20 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 42686 O ●

ORO acquistasi pagando fino lire 2.800 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 0042106 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

L'ORGANIZZAZIONE di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione di acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, di acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, Vermouth, Chine e Marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed estere. Amari e aperitivi, spumanti e Champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio, pagando in più il corrispondente servizio, telefonando alla Sede e Magazzini di via Paglierieci, ang. Beato Angelico. Tel. 795043 - 740485. Oppure ritirando, personalmente gabbie, casse o cartoni, dei sopra menzionati prodotti pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata. 21603 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

GROSSISTA napoletano cristallerie articoli regalo porcellane (escluso posaterie) cerca Tre Venezie rappresentante serio attivo auto propria. Dettagliare curriculum referenze età. Casella F 636 SPI Napoli.

Continua in 14.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio

accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 18.45.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggior addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PACE IN MEDIO ORIENTE: DALLE SPERANZE PER IL GOLAN ALLA CONCLUSIONE DEL DISIMPEGNO A SUEZ

Dopo i colloqui con Hussein Kissinger vola subito a Bonn

Con il Sovrano (che il 12 marzo sarà a Washington) ha discusso il problema della Cisgiordania
Trionfali valutazioni americane della «tournée» in M.O. - Primo contatto con Scheel e Brandt

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amman, 3

Dopo alcuni colloqui ieri sera e stamani con Re Hussein e con il premier giordano Zeid Rifai sull'eventualità di negoziare un piano di disimpegno con Israele anche per la riva orientale del Giordano, l'instancabile segretario di stato americano Henry Kissinger è ripartito in mattinata alla volta di Bonn. A quanto è stato fatto trapelare, le discussioni sull'argomento sono state più che altro accademiche, in quanto i palestinesi non vogliono che la Cisgiordania sia restituita alle autorità di Amman. Dovrebbe invece essere consegnata alle organizzazioni palestinesi che intendono stabilirvi uno stato nazionale palestinese.

Prima di salire a bordo del suo reattore blu e argento, il «superdiplomatico» americano ha comunque precisato che le discussioni con il sovrano giordano verranno proseguite a Washington tra pochi giorni, dato che il 12 marzo Re Hussein inizierà una visita ufficiale negli Stati Uniti. La notizia è stata annunciata oggi dallo stesso Kissinger e successivamente confermata dalla Casa Bianca. A pochi minuti dalla partenza un alto funzionario del seguito ha fatto un rapido bilancio di questa prima fase della nuova missione medio-orientale del capo della diplomazia americana, che da martedì scorso ha già conseguito due dei tre obiettivi principali che si era prefisso. Prima della partenza da Washington, ha rivelato il funzionario, lo stesso Kissinger non aveva osato sperare tanto. Riteneva di avere non più del 50 per cento di probabilità di riuscirci.

Dunque, superate le grosse difficoltà iniziali, Kissinger è riuscito ad avviare i negoziati tra Israele e Siria per un piano di disimpegno per il fronte del Golan. Le prime proposte di Gerusalemme, come del resto era prevedibile, sono state rapidamente respinte da Damasco. Ciò nonostante, il fatto sostanziale è che entrambi i paesi intendono proseguire i contatti preliminari. Si svolgeranno a Washington, sempre con la mediazione di Kissinger, tra due plenipotenziari ed avranno inizio entro le prossime due settimane.

A questo punto le trattative dovrebbero procedere più speditamente. Infatti, gli eserciti di Egitto e Siria sono ancora sotto comando unificato, per cui è presumibile che il capo dei negoziati arabi sarà un alto ufficiale egiziano e — per quanto affiancato da ufficiali siriani — questi cercherà di conseguire al più presto il disimpegno per il fronte del Golan.

Il secondo obiettivo del segretario di stato era il ristabilimento dei normali rapporti tra Washington e il Cairo, interrotti dagli egiziani fin dall'epoca della guerra dei sei giorni del 1967 quale protesta per gli aiuti americani ad Israele. Il conseguimento di questo obiettivo ha costituito un autentico esempio della nuova diplomazia-lampo dell'abile segretario di stato americano. Arrivato al Cairo da Gerusalemme per una visita che avrebbe dovuto terminare prima di sera, poco dopo l'inizio del colloquio con il Presidente egiziano Sadat, è stato lo stesso capo di stato arabo ad annunciare l'immediato ristabilimento dei rapporti. Kissinger ha ritardato la partenza al mattino seguente e ha fatto in tempo ad assistere al primo alzabandiera del vessillo stellato sull'ambasciata di Washington e all'insediamento del nuovo ambasciatore, il diplomatico Herman Eilts, che si trovava già da qualche tempo al Cairo, in forza però presso la missione diplomatica spagnola che aveva avuto l'incarico di curare gli interessi americani.

Il terzo obiettivo, ha riconosciuto il funzionario, è ancora in alto mare. Si tratta dell'abrogazione dell'embargo petrolifero imposto dagli arabi contro gli Stati Uniti. Di questo Kissinger ha parlato con Re Feisal durante la sua sosta di ieri a Riad, ma — a quanto l'informatore ha fatto chiaramente intendere — ha ottenuto ben poco. Gli è stato detto che una volta negoziato il disimpegno per Golan, si sarebbe potuti arrivare ad una riduzione dell'embargo, primo passo verso la completa abrogazione. Anche questo terzo obiettivo, comunque, appare realizzabile, anche se non facilmente e non subito. Nell'insieme, ad ogni buon conto, il bilancio complessivo è ampiamente positivo.

In serata protetto da imponenti misure di sicurezza, Kissinger è giunto a Bonn, ove ha subito riferito sulle trattative da lui condotte in Medio Oriente con il ministro degli esteri della Germania occidentale Walter Scheel, che è andato ad accoglierlo all'aeroporto. Poi Kissinger si è recato al palazzo del cancelliere W. Brandt. Kissinger intende recarsi ora a Bruxelles, per esortare gli alleati europei, profondamente divisi in questo particolare frangente, ad aderire ad una cooperazione in materia di crisi energetica e di altre questioni di fondamentale importanza.

Wilbur G. Landrey



Telefoto Upi

Amman — Appaiono sorridenti e soddisfatti Kissinger e Re Hussein durante i colloqui avuti per due giorni nella capitale giordana e che continueranno il 12 di marzo a Washington

ISRAELE SI RITIRA DAL CANALE E LASCIA IL POSTO ALL'EGITTO

L'ultima posizione è stata affidata alle truppe dell'ONU, che stamattina consegneranno la zona all'esercito del Cairo - Il «Jerusalem Post» prevede un incontro fra i due capi di stato maggiore

Tel Aviv, 3

Le unità israeliane hanno lasciato oggi pomeriggio l'ultima loro posizione lungo la sponda orientale del canale di Suez, nel Sinai, consegnandola alle truppe dell'Onu, che domattina all'alba lasceranno entrare l'esercito egiziano. Il canale di Suez torna così interamente in mano egiziana, dopo quasi sette anni di parziale occupazione israeliana, da quando cioè, nel giugno 1967, le colonne corazzate di Israele occuparono il Sinai, raggiungendo la sponda orientale del Canale stesso, tenendola poi fino alla «guerra del kippur», dell'ottobre scorso.

Gli opposti eserciti stanno ultimando la loro sistemazione secondo l'accordo di separazione delle forze armate, firmato il 18 gennaio scorso sotto la tenda al chilometro 101 della strada Suez-Il Cairo. Entro martedì 5 marzo, i due eserciti — come prevede l'accordo — dovranno trovarsi nelle rispettive zone, ma sembra che essi vi saranno già da domani, con un giorno di anticipo: ennesimo indizio dell'atmosfera di buona volontà determinatasi nelle relazioni tra Egitto e Israele.

L'accordo per la separazione delle forze stabilisce che l'esercito egiziano si attesti su una fascia larga una decina di chilometri lungo la sponda orientale del canale di Suez, nel Sinai; che forze dell'Onu si dispongano in una fascia successiva, larga altri dieci chilometri; e che, infine, l'esercito israeliano si dispieghi su una fascia, altrettanto larga, immediatamente più a Oriente. Le forze egiziane e quelle Israeliane avranno un numero limitato di armi e di uomini, nelle loro rispettive fasce.

Il «Jerusalem Post» scrive oggi che il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, gen. Elazar, e quello egiziano, gen. Gamassi, si dovrebbero incontrare prossimamente. L'iniziativa dovrebbe inaugurare un ciclo di incontri periodici tra i due capi di esercito; il giornale afferma che essi potrebbero discutere, tra l'altro, anche il problema di una separazione delle forze tra Siria e Israele.

(Ansa)

IN IRLANDA

Autocarro dell'esercito su una mina: un morto

Belfast, 3

Un autoveicolo dell'esercito è saltato su una mina in una zona rurale dell'Irlanda del Nord, causando un morto e tre feriti fra gli occupanti. Ieri un agente di polizia era stato ucciso in pieno centro di Belfast da due ragazzi giovanissimi. Il numero delle vittime della violenza dall'agosto 1969, nell'Ulster, è salito a 963.

(Ansa - Upi)

«NO» DEI LIBERALI al premier Heath

Londra, 3

Il primo ministro britannico Edward Heath non è riuscito ad ottenere l'appoggio del partito liberale, a lui indispensabile per restare in carica, e si prevedono quindi inevitabili le sue prossime dimissioni. Lo ha dichiarato un alto esponente del partito conservatore di Heath, dopo consultazioni del primo ministro con i membri del suo gabinetto.

Si ritiene ora che la Regina Elisabetta incaricherà della costituzione del nuovo governo il capo del partito di opposizione, Harold Wilson, il quale ha però anche egli bisogno di appoggiarsi a un altro parttio per ottenere la maggioranza parlamentare.

(Ap)

CRESCE LA TENSIONE IN SPAGNA DOPO L'IMPENNATA DEL REGIME FRANCHISTA VERSO I METODI DURI

Bilbao: braccio di ferro del vescovo con la polizia

Sempre prigioniero in casa, ieri ha respinto per due volte l'ordine di abbandonare il paese
Minacce di scomunica a tutti coloro che dovessero partecipare al suo forzato trasferimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bilbao, 3

E' un punto critico nei rapporti fra Stato e Chiesa spagnola la vicenda relativa al vescovo di Bilbao, monsignor Antonio Anoveros, che oggi ha ricevuto l'ordine di partire dalla Spagna da parte del governo di Madrid, e lo ha respinto recisamente. Monsignor Anoveros è praticamente agli arresti domiciliari da mercoledì scorso, quando il governo gli ingiunse di non muoversi dalla sua abitazione «per ragioni cautelative» (così hanno detto le autorità), in seguito all'autorizzazione da lui data alla distribuzione di un sermone nella sua diocesi, nel quale si chiedeva una maggiore libertà ed autonomia per i baschi.

L'ordine di partire è stato portato al vescovo dal capo della polizia di Bilbao, che stamane si è recato a visitarlo in casa sua per due volte. In entrambi i casi, il sessantottenne prelato ha rifiutato di ottemperare all'ingiunzione e ha dichiarato che non si muoverà dalla sua diocesi, a meno che non riceva un ordine esplicito in tal senso dal Vaticano. Come è noto, in base al Concordato fra lo Stato spagnolo e la Santa Sede, i vescovi non possono essere né arrestati né processati in Spagna, senza l'autorizzazione esplicita del Vaticano.

Il capo della polizia di Bilbao ha dapprima ingiunto al vescovo, nella sua prima visita di stamane, di prepararsi a partire per il Portogallo. Ma l'anziano prelato gli ha risposto — come già riferito — che non si allontanerà dal suo posto se non riceverà un ordine esplicito dal Vaticano. Monsignor Anoveros ha risposto anche che uscirà dal suo paese e da Bilbao solo se costretto a forza, e non lo farà di sua spontanea e libera volontà.

A questo punto il funzionario si è congedato da lui, ma è tornato a fargli visita a mezzogiorno, per invitarlo nuovamente a partire. Ma il vescovo ha ribadito la sua precedente presa di posizione, sottolineando ancora una volta che se si ricorrerà alla forza per scacciarlo dalla sua patria, tutti coloro che parteciperanno al suo forzato trasferimento incorrerebbero nella più grave sanzione prevista dalla Chiesa, e sarebbero automaticamente scomunicati.

Il vescovo ha chiesto anche che l'ordine di partire dal paese gli venga consegnato per iscritto.

Mentre tutto ciò avveniva nell'abitazione del prelato, davanti alla casa la polizia fronteggiava duramente una folla di un paio di migliaia di dimostranti, raccoltisi per manifestare in appoggio di monsignor Anoveros. Dalla folla sono partite grida di incoraggiamento nei confronti del vescovo, ed è stato intonato anche il canto cattolico basco «Agur jaunak» (Arrivederci, signore). I poliziotti sono intervenuti per disperdere i manifestanti.

Fonti della Chiesa qui a Bilbao riferiscono che il primate della Chiesa spagnola, cardinale Vicente Enrique Y Tarancon, arcivescovo di Madrid, si è recato oggi a visitare il Capo dello Stato spagnolo generalissimo Francisco Franco nella sua residenza, a quanto si dice per discutere con lui la situazione scaturita dalla controversia con il vescovo Anoveros. Le medesime fonti riferiscono che mons. Anoveros ha avuto anche una telefonata con il segretario di stato vaticano monsignor Villot. Il nunzio apostolico in Spagna, monsignor Luigi Dadaglio, è intanto partito ieri diretto al Vaticano, presumibilmente per discutere la situazione con il Papa.

Alfredo Gomez

PROPAGANDA ILLECITA

ARRESTATI A GRANADA dieci comunisti

Granada, 3

La polizia ha annunciato di aver tratto in arresto un gruppo di dieci persone sospettate di essere iscritte al partito comunista spagnolo clandestino. La polizia dice di avere effettuato gli arresti mentre le persone sospettate stavano distribuendo materiale propagandistico illegale.

La polizia ha aggiunto di avere sequestrato una grande quantità di materiale di propaganda, macchine stampatrici e due piccoli ordigni esplosivi, munizioni e polvere da sparo.

(Ap)

Dimostrazioni e proteste per l'esecuzione di Antich

Strettissima sorveglianza della polizia durante le esequie a Barcellona
Cortei in numerose capitali europee - Si prevedono reazioni diplomatiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 3

Il corpo di Salvador Puig Antich, giustiziato ieri col sistema della «garrotta», è stato sepolto questa mattina nel cimitero del Sud-Ovest di Barcellona. La sua tomba è il numero 2737 della via Sant'Agostino del cimitero spagnolo. Un ristrettissimo numero di persone, poco più di venticinque, hanno assistito all'inumazione. C'erano il padre, le tre sorelle, alcuni familiari e amici. Un prete salesiano, amico personale della famiglia Antich, ha pronunciato una breve preghiera mentre il feretro veniva calato nella fossa.

Poi la fossa è stata riempita di terra e due amici del giovane anarchico hanno deposto sulla tomba due corone di garofani rossi. Durante tutta la cerimonia dell'inumazione la polizia spagnola ha effettuato uno strettissimo servizio di sorveglianza, formando un cordone a poche decine di metri dal gruppo di parenti e di amici che avevano ottenuto il permesso di presenziare all'inumazione. Il cimitero Sud-Ovest di Barcellona è stato chiuso al pubblico e pattuglie di polizia con equipaggiamento da combattimento hanno percorso per tutto il tempo i viali del cimitero. All'esterno si sono radunate circa cinquecento persone, tenute sotto controllo dalla polizia a cavallo, ma non si è verificato il minimo incidente. La folla è rimasta in silenzio per tutto il tempo della cerimonia, da quando il feretro di Antich ha varcato la cancellata del cimitero fino a quando sono usciti i parenti e gli amici.

Quando, alle dieci e mezzo del mattino, si è diffusa a Barcellona la notizia che stavano seppellendo Puig Antich, nella parte bassa della città diverse centinaia di persone sono scese nelle strade in una dimostrazione di protesta contro l'esecuzione. Molti portavano cartelloni con scritte che criticavano duramente la esecuzione del giovane anarchico. Uno dei cartelli diceva: «Hanno ucciso un compagno». La polizia è immediatamente intervenuta per disperdere i dimostranti e non risultano notizie di incidenti o di arresti. Per l'occasione sono state prese misure di sicurezza eccezionali: tutti i punti di uscita da Barcellona sono sorvegliati dalla polizia, che ferma e perquisisce tutte le macchine che da Madrid entrano a Barcellona.

L'esecuzione di Salvador Puig Antich ha provocato ampie ripercussioni in tutte le principali capitali europee, inclusa la stessa Madrid, dove fonti governative hanno seccamente smentito la notizia data da una radio straniera, secondo la quale tre membri del governo avrebbero rassegnato le dimissioni in segno di protesta.

Un'ondata di proteste, spesso anche violente, si è verificata in molte capitali europee. A Bruxelles un folto gruppo di manifestanti si è riunito di fronte all'ambasciata di Spagna gridando «Franco assassino». Nel Lussemburgo quattro lavoratori spagnoli sono stati arrestati mentre cercavano di entrare nell'ambasciata spagnola, insultando i diplomatici. A Parigi, oltre a numerose dimostrazioni, si sono avute nella nottata quattro attentati contro le sedi di altrettante banche spagnole. La polizia francese non è riuscita ad effettuare alcun arresto, ma sul luogo degli attentati sono stati trovati dei volantini che ne rivendicano la paternità in nome di Puig Antich.

Anche sul piano diplomatico si sono avute molte proteste: ci si attende infatti che durante la prossima riunione del Mercato Comune a Bruxelles, parecchi paesi europei esprimano al rappresentante spagnolo il loro dissenso in via ufficiale. Già lo scorso 21 febbraio sir Cristopher Soames, vicepresidente del collegio europeo incaricato delle relazioni con l'estero, aveva convocato l'ambasciatore di Spagna alla Cee, Alberto Ullastres, raccomandando di rivolgere al suo governo un appello alla clemenza. Secondo molti osservatori, questa esecuzione, come quella di Julian Grimau o i processi di Burgos, esasperano le opposizioni al consolidamento dei legami tra la Comunità europea e la Spagna.

Martin Bradlet

PER LA PRESSIONE DEI MILITARI

COMPLESSA LA SCELTA DEI MINISTRI ETIOPICI

Fino ad ora l'Imperatore ha approvato undici nomi - Ne mancano ancora otto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 3

Oltre la metà dei membri del nuovo gabinetto ministeriale etiopico è stata ufficialmente comunicata questa sera al paese dal primo ministro Endalkachew Makonnen, il quale ne ha letto i nomi in un discorso radiotrasmesso alla nazione, dopo averli sottoposti all'approvazione dell'Imperatore Hailè Selassiè.

Endalkachew ha comunicato undici nominativi, avvertendo però che la scelta degli altri otto che completeranno il governo — soprattutto per la pressione dei militari — si profila piuttosto lunga «in questa situazione estremamente difficile». Secondo quanto riferito da fonti autorevoli, sono numerose le personalità civili di primissimo piano che hanno respinto e continuano a respingere gli inviti del primo ministro a partecipare al nuovo gabinetto ministeriale da lui presieduto.

Fra i nomi approvati dell'imperatore ne figurano due la cui nomina era stata pretesa dai militari ammutinatisi nei giorni scorsi, che avevano fatto cadere il governo precedente dopo una rivolta durata cinque giorni, chiedendo miglioramenti di retribuzione e mutamenti al governo per porre fine alla asserita corruzione di coloro che detenevano il potere. I nuovi ministri voluti dagli ammutinati sono l'ambasciatore etiopico alle Nazioni Unite Sewde Gebre Selassie, nominato ministro degli interni, e Miakel Imru, un diplomatico etiopico a Ginevra, nominato ministro dell'industria e il commercio. Fra gli undici ministri già nominati, figurano due musulmani, mentre nell'intero gabinetto precedente ne figurava uno solo.

Contemporaneamente all'annuncio della nomina dei primi undici ministri, è stato annunciato anche un notevole rimpasto nelle alte sfere militari, allo scopo apparente di venire incontro alle richieste dei reparti ammutinatisi. Il comandante Tesew Desta è stato promosso commodoro e nominato comandante della marina militare, incarico nel quale sostituisce il contrammiraglio Eskinder Desta, nipote dell'Imperatore (nessuna parentela con il nuovo comandante). Durante la rivolta, Eskinder era fuggito dall'Etiopia a bordo di un dragamine straniero e la sua presenza era stata recentemente segnalata a Gibuti, nella Somalia francese.

Andrew Torchia

HA GETTATO LA SPUGNA?

Telefoto Upi

Gerusalemme — Golda Meir accanto agli esponenti del partito laburista israeliano durante la riunione in cui ha annunciato la sua intenzione di rinunciare a formare il nuovo governo

PROSEGUE L'AMMUTINAMENTO PROVOCATO DAL DISSIDIO TRA DESTRA E SINISTRA PERONISTA

I POLIZIOTTI PADRONI DI CORDOBA

Il Parlamento non ha concesso al Presidente i poteri per fronteggiare la crisi - Sanguinosi scontri a fuoco

Cordoba, 3

I ribelli della polizia provinciale di Cordoba tengono ancora questa città sotto il loro controllo e il presidente Peron ha finalmente adottato le prime misure per intervenire nella lotta per il potere che si sta combattendo all'interno del suo stesso movimento.

Tuttavia il parlamento non è riuscito ad esprimere il «quorum» necessario per dare a Peron i poteri da lui chiesti per far fronte alla crisi. Il progetto di legge del governo per intervenire nella questione non specifica i mezzi da adottare, ma in teoria il governo federale potrebbe assumere il controllo politico della provincia di Cordoba, la più industrializzata dell'Argentina, e inviarvi truppe.

Cordoba, una città di 900 mila abitanti, la seconda dell'Argentina, si trova 450 miglia a Nord-Ovest di Buenos Aires. La sua vita è paralizzata in seguito alla lotta tra i peronisti di sinistra diretti dal governatore eletto Ricardo Obregon Cano, i moderati capeggiatori dal governatore provvisorio e gli elementi di destra della polizia cittadina.

Decine di persone sono rimaste ferite e almeno una è morta durante gli scontri a fuoco che si sono verificati nel corso della notte. In particolare, gli scambi a fuoco sono avvenuti tra franchi tiratori e i 3.500 uomini della polizia che si sono rivoltati. I poliziotti ammutinati, dotati di armi automatiche, hanno pattugliato per tutta la notte le strade della città tenendosi al riparo di barricate.

La città di Cordoba, usualmente piena di vita e di gente, è oggi deserta e solo tre grandi alberghi danno qualche segno di vita. Gli autobus di linea evitano la città e il traffico cittadino è sospeso. La chiusura dei negozi e la paralisi del traffico sta provocando problemi seri di approvvigionamento delle famiglie, poiché non è possibile per nessuno fare la spesa.

La polizia di Cordoba, come è noto, si è rivoltata mercoledì sera dopo che Obregon Cano aveva dimesso dalla sua carica il capo della polizia Domingo Navarro. I ribelli avevano catturato il governatore, il vice governatore e una ottantina di suoi collaboratori. Gli ostaggi venivano rilasciati venerdì dopo la nomina di un governatore provvisorio e dopo che erano state fissate nuove elezioni per la nomina di un nuovo governatore. Obregon Cano, però, si era rifiutato di dare le dimissioni, scomparendo.

(Ap)

DAL 55 AL 45 P.C.

Elezioni ad Amburgo: passo indietro di Brandt

Bonn, 3

Il partito socialdemocratico del Cancelliere Willy Brandt ha perso oggi la maggioranza assoluta nelle elezioni regionali di Amburgo, le prime di tale genere dopo la vittoria elettorale nelle «politiche» del novembre 1972. Secondo dati provvisori elaborati dai computer — e suscettibili ancora di qualche modifica — la SPD è passata dal 55,3 per cento al 45,3 dei voti: il 10 per cento perso dai socialdemocratici è ripartito tra i liberali (passati dal 7,1 all'11 per cento) ed i cristiano democratici (dal 32,8 al 40,4).

La formazione di un nuovo governo regionale di coalizione SPD - FDP non è comunque messa in dubbio dai risultati odierni, perché i liberali hanno già confermato che rimarranno a fianco dei socialdemocratici nel governo regionale, come negli ultimi anni.

(Ansa)

†

Il giorno 2 marzo è mancata improvvisamente al nostro affetto

Giuseppina Martin

Addolorato ne dà l'annuncio il figlio FULVIO con la moglie ELENA e i nipoti ALESSANDRA e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 5 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 3 marzo, improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Musitelli

L'addolorato marito GIOVANNI unitamente alla cognata NORMA, al cognato GIUSEPPE e ai parenti tutti ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani martedì 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Ieri 3 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Marchesan

Ne danno il triste annuncio la moglie EUNICE, le figlie ENZA con il marito SERGIO ed EGLE, i fratelli, la sorella, la nuora ELVEA con il nipote EDI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Zoratto

d'anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DORA, la figlia GABRIELLA con il marito MARIO DUSE, le nipotine PATRIZIA e ROSSELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 4 marzo, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa di S. Giuseppe.

Monfalcone, 4 marzo 1974.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Castro

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 marzo alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giulia Kobau ved. Testi

ringraziamo sentitamente i parenti tutti, aggiungendo un particolare grazie ai colleghi della Stock, ECA, Museo Revoltella, Ditta Marchi-Stibiel.

I FIGLI

4-3-1970 — 4-3-1974

Nel IV anniversario della morte di

Dante Capitanio

il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Il figlio GERMANO
la nuora e il nipote

Monfalcone

4-3-1964 — 4-3-1974

Il

DOTT. ING.

Marcello de Castro

vive sempre nel cuore, nel pensiero e nel rimpianto della moglie, dei figli e dei parenti tutti

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con le persona interessata
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CONDOMINIO MODULARE via Donadoni - via Matteotti
E' LA CASA
PROPOSTA DALL'IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
ARMANDO DE GREGORIO
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 - TELEFONO 741806 - 741375
SARL LA CASA VENDITE DIRETTE

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11 00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17 05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17 05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17 05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17 05	20.20
Stoccarda	17 05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16 15	20.00
Bruxelles	09 15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09 05	12.40
Malta	14 55	22 30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09 55	12 40
Tel Aviv	18 20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16 20	16 50
Cagliari	16 20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI!
Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA DUPLICA, VIALE IPPODROMO. Autobianchi 112, Primula; Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 128, 2300; Ford Cortina, Taunus, Escort; Lancia Fulvia; NSU Prinz; Opel Kadett, Record coupè; Volkwsagen, Wauxwall; Simca 1000, 1100, 1301, 1501; Chrysler automatico. Aperto festivo. 57 Q ●

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 '64 '67, Innocenti Mini M K 2 '69 '70, Cooper 1300 '72, Ford Escort GT '72, NSU 4 L '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 aut. '72, 1000 '67 '69 '71, 1000 S '73, 1100 '72, 1301 '69 '72, 1501 '69 '66, Chrysler 180 '71. Aperto festivi 9-12. 21489 Q

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford via Baiamonti 60 presenta l'occasione del giorno: Prinz '71... e tante altre.

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI V.LE R. SANZIO 11 Vetture nuove pronta consegna, usato con garanzia: Fiat 850 '64, '66, '68; 1100 R '66; Innocenti Mini '69, '70, '72; Renault R 12 '70; Ford Escort '72; NSU 4 L '68, '69, '70; Simca 1000 Autom. '72; 1000 '67, '69, '70, '72; 1100 '72; 1301 '69, '71, '72; 1501 Chrysler 180 '71. Aperto festivi. 42444 Q

A.A.A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende facilitazioni pagamento vasta gamma veicoli usati. Alcuni esempi: Escort '69, '70, '71; Taunus '71, '72; Fiat 500 L '70; 124 S 125; NSU Prinz '70, '71; Simca 1000 '69, '70, '72; 1301 '68, '72.

A.A.A. A 112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68. Simca 1100 '70. 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Fulvia coupé 1300 rally 70; Taunus 1600 GTX; Taunus 1300 XL; Escort 1100 XL; Giulia 1300 TI 69; Simca 1000 automatica 68; Fiat 128 72, 70; 124 68, 67; 1100/R; 850 Special; 850 sport coupé; 1500/L 71, 70, 69; 500/F 67. Permute, rateazioni fino 30 mesi.

A. VERE OCCASIONI SELEZIONATE IN GARANZIA: Fiat 500 L, Mini MK 2, Lancia Fulvia coupé, NSU Prinz 4, Simca 1300 rally, Volkswagen cabriolet. Citroen: Dyane 6, GS, DS vende Autosalone via F. Severo 124, tel. 775133.

AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1750 berlina 1971, 1600 super 1971 1970, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Duetto 1-3 1973, Alfasud 1973. FIAT 850 berlina Idronconvert, 850 sport coupé 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971, 124 special T 1971, 124 sport coupé 1600 1971, 124 spyder 1970. INNOCENTI MK 3 1970. AUTOBIANCHI Primula 65 C 1969. NSU TT 1970. RENAULT TL 6 1970. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 21698 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 124 spider '73; Special T '71; Familiare '67; 128 '70; 1100 R; 850 Special '68 '66; 500 '72; Mini '68 '70; Alfa Junior '71; Fulvia coupè '71. 21614 Q

CARAVAN la Boheme. Prestigiosa francese dal prezzo veramente contenuto, esposizione Nauticaravan, Rio Ospo, (Muggia). 42484 Q ●

CASEMOBILI sistemabili su qualsiasi terreno, inalterabili. Esposizione fianco trattoria Rio Ospo, (Muggia). Telefonare 271256. 42484 Q ●

CONCESSIONARIA automobili cerca elemento con esperienza commerciale campo auto usate, lavoro prevalentemente salonistico. Tel. 762381. 46 Q ●

MOTO Guzzi ciclomotori novità 350 250 pluricilindriche et occasioni Concessionaria Severo 18. 21859 Q ●

MOTORSAILER Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla Chris-Craft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

NSU Prinz 1000 '71; NSU 1200 TT '70; NSU RO 80 '68 anche dilazionate vendonsi via Fabio Severo 34, Autosalone. 34 Q

PISCINE Europool una novità nel campo: dalle tradizionali interrate alle piscine fuori terra in scatole di montaggio. Prezzi alla portata di tutti a partire da lire 198 mila. Esposizione e vendita Autocaravan, via dell'Istria 155. 72334 Q

PRIVATO vende ottima Giulia 1300 TI autoradio. Tel. 734372. 42311 Q

ROULOTTE Laika, vero appartamento su ruote. Esposizione Nauticaravan Rio Ospo, (Muggia). Tel. 271256.

Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve
confidenzialmente...
...se avete qualcosa contro il brandy è perché non conoscete né O.P. né O.P. Reserve

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI locale d'affari centralissimo adatto molti usi, acqua, luce, gabinetto, vastissima licenza, attualmente in piena attività. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21899 R

ABBIGLIAMENTO - merceria zona Rossetti vendesi; altro zona Garibaldi vendesi; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

ALIMENTARI fruttaverdura, ottima posizione, incasso controllabile, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

BAR centrale bene avviato vendesi 6.000.000; altro con posteggio, buona posizione vendesi 8.000.000; latteria caffè zona Garibaldi vendesi; altra con posteggio vendesi straoccasione. Bar analcoolico forte lavoro darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

BUFFET - bar unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli, zona centro vendesi compreso inventario 6.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

CERCASI gestore per bar ristorante selfservice. Rivolgersi campeggio Obelisco Opicina lunedì mercoledì venerdì dalle 17 alle 19 oppure Telefonare 211655. 42466 R ●

DROGHERIA vendo avviatissima città causa malattia. Telefonare ore 15-16 n. 723283. 21787 R ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione affidamenti immobiliari, Julia piazza Tommaseo 2. 42510 R ●

GIOVANE serio pratico referenziato cerca gestione eventuale vendita bar buon lavoro oppure vendita trattoria centro o San Giacomo. Telefonare dalle 8 alle 11 al n. 759359. 72328 R ●

PASTICCERIA rivendita pane vini superalcoolici ben avviata vendesi. Telefono 748414. 21905 R ●

RISTORANTE centrale, neorestaurato, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 R

SOCIO finanziatore attività commerciale buona cointeressenza cerco. Editrice Edmar, Casella postale 1283. 21987 R ●

TRATTORIA con giardino zona panoramica vendesi compreso immobile; altra zona vista mare con immobile tre appartamenti vendesi 40.000.000. Altre da lire 2.000.000 in su vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA», situato in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, vendesi ultimo appartamento modernissimo da quattro stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZ. ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 21795 S

A.A.A. VENDESI in Friuli per impiego capitale casa con terreno 4000 mq recintato, 3 camere, soggiorno, caminetto, cucina grande, bagno, sopra mansarda, affarone. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21899 S

A.C. APPARTAMENTO CENTRALE libero 5 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi soffitta vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21524 S

A.C. PIED-A-TERRE XX Settembre occupato 2 stanze cucinino bagno vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. SAN GIACOMO OCCASIONE occupati ultimi appartamenti stanza cucina possibilità bagno wc facilitazioni pagamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.C. SEGANTINI OCCASIONE occupato anche investimento vendesi appartamento stanza cucina wc possibilità bagno ammezzato Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21524 S

A.I. BORGO S. SERGIO Consegna Settembre 3 camere, soggiorno, cucina, bagno poggioli centralnafta posto auto. 20.500.000 MUTUO 50% in 20 ANNI CON POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. OPICINA inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE 2-3 camere saloncino servizi tutti i comfort moderni MUTUO 20 anni 70% CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21487 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI zona CATULLO 4 camere salone con caminetto tripli servizi ascensore centralnafta box auto e cantina. MUTUO già concesso di lire 19.000.000 in 20 anni VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21791 S

A. I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI PARCO E VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro 3-4 camere salone grande doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina 150 180 200 mq MUTUO ASSICURATO VENTENNALE VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21487 S

A.I. VIGNETI inizio costruzione stabile 5 piani con ATTICI GRANDI TERRAZZE 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta posti auto e cantina. MUTUO 20 anni ASSICURATO CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. tel. 29235. 21487 S

A. ACIT. COMMERCIALE vendesi appartamento palazzina costruzione soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel 68810. 21545 S

A. ACIT. GRETTA panoramica villetta 3 stanze cucina bagno giardino 200 mq vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. VENDONSI MAGAZZINI NUOVI 380 mq 450 mq zona semi-periferica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. VIA CISTERNONE vendesi casetta con 5 appartamenti da 1-2 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel 68810. 21545 S

A. ACIT. VIA ROSSETTI vendesi soffitte 120 mq soleggiatissime occupate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

APPARTAMENTO zona GARIBALDI 1 stanza stanzetta cucina gabinetto vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42478 S

APPARTAMENTO libero camera cucina 1.280.000 acconto rimanenza rateale; altro 3 stanze 3.980.000 vendonsi. Visitare ore 14.30-16.30, D'Azeglio 2-V. 42696 S

APPARTAMENTO bistanze, cucinino, soggiorno, ripostiglio, cantina, garage per due macchine, tutti accessori, ultimo piano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S

LOCALE libero 80 mq altro 280 mq vende privato. Telefonare 60297. 42696 S

LOCALE affari centrale 750 mq 6 fori, 2 carrabili vendesi, telefonare 742305 ore pasti. 21859 S ●

MAGAZZINO 1.200 mq altezza 7 m entrata autocarri vendesi, telefonare 730196 ore pasti. 21859 S ●

MAGAZZINO 380 mq casa nuova, possibilità scarico, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S

MONFALCONE Marina Julia appartamento nuovo o locale vende privato. Telefonare n. 35126. 42696 S

OCCASIONE libero camera cucina 1.280.000 acconto rimanenza rateale; altro occupato vendonsi. Visitare Frausin 22 III San Giacomo. 42696 S

TERRENO 2.500 mq con casetta 3 camere cucina bagno 27.000.000; altro terreno edificabile 2.800 mq 26.000.000 vendonsi. Telefonare 725239. 42590 S

Gli ultimi 50 posti alla finalissima di Monaco non sono in vendita.
Sono in regalo, dalla Wilkinson.

CONCORSO WILKINSON Tagliando di partecipazione
5 WILKINSON SWORD

Un week-end tutto pagato a Monaco per la "finalissima" della Coppa del Mondo '74 può costarti solo un francobollo.
Spedisci il tagliando di partecipazione al Grande Concorso Wilkinson.
Lo troverai solo nei pacchetti della "Lama Nuova" distribuiti nelle speciali confezioni concorso.
Ciascuno dei tagliandi sorteggiati darà diritto alla partecipazione di due persone.
I tagliandi dovranno pervenire entro il 20 maggio 1974.
Più tagliandi spedisci, più probabilità hai di andare a Monaco. Intanto ti radi con la lama più pregiata del mondo.
WILKINSON SWORD

AUT. MIN. N. 2/255507 DEL 29-9-73

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE VENEZIA S.L.
PARTENZE

6.07 R Venezia Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) Milano Genova (*) (via Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene Istanbul Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e Venezia - Parigi WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.?1 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Genova Trieste Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste e Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.02 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.?2 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Österreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.5? L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
1?.05 D Udine
15 04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19 44 L Udine
21 09 L Pordenone - Udine
22 20 L Udine
22.4? D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.2? DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest - Villa Opicina WL Mosca Roma (b) WL Mosca Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D Lubiana Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica